

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle eventuali operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci e con l'organo della liquidazione.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/03/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Non sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie:

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/03/2016 è pari a 815.871.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 222.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

Non sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale rimanenze.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 682.072.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	78.714	(250)	78.464	7.751	70.713
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	603.607	0	603.607	-	603.607
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	682.322	(250)	682.072	7.751	674.321

Debiti di durata residua superiore a cinque anni

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sui crediti rilevanti scadenti oltre l'anno

I crediti verso altri esigibili oltre i 12 mesi accolgono i crediti il cui incasso è caratterizzato dall'incerto esito delle procedure concorsuali di liquidazione, così come anticipato nelle premesse della nota integrativa. Come detto in precedenza, il loro valore è già stato in parte svalutato all'atto della messa in liquidazione della Società, attesa la loro natura chirografaria e il loro grado di rischio connesso con l'esito delle procedure concorsuali da cui originano. L'eventuale maggiore perdita che si dovesse verificare in relazione all'incerto esito delle suddette procedure concorsuali verrà contabilizzata al più come sopravvenienza passiva nel conto economico.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 133.799, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	133.771	21	133.792
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	-	7	7
Totale disponibilità liquide	133.771	28	133.799

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/03/2016 ammontano a euro 4. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	4	0	4
Totale ratei e risconti attivi	4	0	4

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/03/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 221.160 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 1.722.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	258.000	-	-		258.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	43.780	-	-		43.780
Varie altre riserve	674.223	-	-		674.225
Totale altre riserve	718.003	-	1		718.005
Utili (perdite) portati a nuovo	751.593	1.528	-		753.122
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.528)	1.528	-	(1.723)	(1.723)
Totale patrimonio netto	222.882	0	1	(1.723)	221.160

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	258.000	B	258.000
Altre riserve			

Riserva straordinaria o facoltativa	43.780	B	43.780
Varie altre riserve	674.225	B	674.225
Totale altre riserve	718.005		718.005
Totale	976.005		976.005
Quota non distribuibile			976.005
Residua quota distribuibile			0

Distribuibilità delle riserve del patrimonio netto

Si precisa che tutte le riserve del patrimonio netto sono indisponibili in quanto destinate alla copertura delle perdite precedenti.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/03/2016 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	534.264	534.264
Variazioni nell'esercizio				
Totale variazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	-	-	534.264	534.264

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. I debiti verso fornitori sono rilevati al loro valore nominale.

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 60.451.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	58.230	1.500	59.730	59.730
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	-	0	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	0	-	-
Altri debiti	722	0	722	722
Totale debiti	58.951	1.500	60.451	60.451

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

La voce debiti verso fornitori include i debiti per fatture ricevute (Euro 2.659) e quelli per fatture da ricevere (Euro 57.071).

La voce altri debiti include un anticipo del liquidatore (Euro 324).

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/03/2016, compongono il Conto economico.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/03/2016, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 2.392.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi maturati durante l'anno sulla giacenza di conto corrente e ammontano ad euro 670.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES ed IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato imponibile fiscale negativi.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/03/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa, ad eccezione di quanto segue: in data 28.01.2016 si è svolta la gara pubblica per la vendita della partecipazione del Consorzio delle Cooperative della Marsica nella SO.ME.S.A. S.r.l. in liquidazione con la presentazione di un'offerta di acquisto superiore al prezzo base. Per il completamento della cessione si è reso però necessario un nuovo provvedimento da parte dell'Autorità di Vigilanza presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Pertanto la procedura di cessione è in attesa di tale nuovo provvedimento che è necessario per il completamento dell'iter di vendita della partecipazione.

Quando la quota detenuta dal Consorzio delle Cooperative della Marsica nella SO.ME.S.A. sarà effettivamente ceduta e liquidata, l'Autorità di Vigilanza determinerà il compenso spettante ai Commissari liquidatori ed autorizzerà i medesimi ad eseguire il conseguente riparto finale, consentendo altresì alla SO.ME.S.A. di incassare il credito residuo vantato dal medesimo consorzio e di procedere a sua volta alla redazione ed approvazione del suo progetto di riparto finale necessario per la cessazione della Società. A tal proposito il sottoscritto Liquidatore ha chiesto al Commissario liquidatore del Consorzio delle Cooperative della Marsica di relazionare sulla vendita della partecipazione, al fine di comprendere i tempi della suddetta procedura di cessione della quota e quindi dell'incasso del residuo credito che, purtroppo, dipendono dalla emanazione del provvedimento finale di competenza dell'Autorità di Vigilanza presso il MISE.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C. C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro -1.723.

Cosenza, 5 luglio 2016

Il Liquidatore

Dott. Andrea DI DONNA



So.Ri.Cal. S.p.A. In liquidazione

Viale Europa, 35

88100 Catanzaro (CZ) – Loc. Germaneto

Capitale Sociale: Euro 13.400.000 i.v.

C.F. e P.IVA: 02559020793

Numero di iscrizione R.E.A.: 169545

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Collegio dei Liquidatori

1. Principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2016

2. Il contesto

2.1 Attività

2.2 Le attività di gestione del complesso delle Opere idropotabili Regionali ed il servizio di erogazione di acqua potabile all'ingrosso ai Comuni della Calabria.

2.3 Rapporti con la Regione Calabria

3. Organizzazione della Società

3.1 La struttura organizzativa

3.2 Relazioni sindacali

3.3 Attività di formazione

3.4 Ambiente, Qualità e Sicurezza

3.5 Modello ex D.Lgs. 231/2001

4. Fatti di rilievo del periodo

4.1 Sostituzione Liquidatore

4.2 La ristrutturazione del debito ai sensi dell'art 182/bis informazioni integrative

4.3 Continuità aziendale

4.4 Gestione del credito commerciale: Avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi

4.5 Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

5. Contratto di finanziamento (Project Financing): Aggiornamento al 31/12/2016

6. Il Programma degli investimenti

6.1 Il Programma degli investimenti

❖ *6.1.a Premessa*

❖ *6.1.b Stato di attuazione al 31 dicembre 2016*

7. Parti correlate

8. Evoluzione prevedibile della gestione

9. Altre informazioni

9.1 Contenziosi in corso

Liquidatori e Collegio Sindacale

Liquidatori

Liquidatore
Luigi Incarnato

Liquidatore
Baldassare Quartararo

Collegio Sindacale

Presidente
Antonello Gentile

Sindaci Effettivi
Domenico Pinto
Francesco Saverio Nitti

Società di revisione
Ria Grant Thornton

I. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'ESERCIZIO 2016

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2016, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di € 2.654.249 rispetto all'utile di € 51.610 dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 14.798.083 e stanziato imposte di competenza per € 3.727.408.

Dati economici

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni caratteristiche sono stati pari ad € 82.607.415 e presentano un decremento di € 11.352.839 rispetto all'esercizio precedente.

Il Margine operativo lordo si è attestato ad € 28.569.213 e registra un decremento di € 10.906.551 rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato operativo, pari ad € 11.200.731, registra una variazione negativa di € 18.845.216 rispetto all'esercizio precedente.

Gli Ammortamenti ed accantonamenti, pari ad € 17.368.482, registrano un incremento di € 7.938.665 rispetto all'esercizio precedente.

Gli Oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio 2016, pari ad € 8.068.636, registrano un decremento di € 963.202 rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato netto ha registrato un incremento di € 2.654.249 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta il Conto Economico della Società riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e confrontato con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente (si evidenzia che l'anno 2015 è stato riclassificato in base ai nuovi principi contabili OIC):

Conto Economico Riclassificato	2016	2015	Δ
Ricavi delle vendite e prestazioni (Rv)	82.607.415	93.960.255	(11.352.839)
Produzione interna (Pi)	-	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	82.607.415	93.960.255	(11.352.839)
Costi esterni operativi	40.474.823	41.334.486	(859.663)
VALORE AGGIUNTO (VA)	42.132.592	52.625.769	(10.493.176)
Costi del personale (cp)	13.563.380	13.150.005	413.375
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	28.569.213	39.475.764	(10.906.551)
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	17.368.482	9.429.817	7.938.665
RISULTATO OPERATIVO	11.200.731	30.045.947	(18.845.216)
Risultati dell'area accessoria	2.925.524	(16.734.785)	19.660.310
Risultati dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	324.037	281.139	42.898
EBIT INTEGRALE	14.450.293	13.592.301	857.992
Oneri finanziari (Of)	(8.068.636)	(9.031.838)	963.202
RISULTATO LORDO (RL)	6.381.657	4.560.464	1.821.193
Imposte sul reddito	(3.727.408)	(4.508.854)	781.446
RISULTATO NETTO (RN)	2.654.249	51.610	2.602.639

Conto Economico Riclassificato	2016	2015	Δ
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	28.569.213	39.475.764	(10.906.551)
RISULTATO OPERATIVO	11.200.731	30.045.947	(18.845.216)
EBIT NORMALIZZATO	14.450.293	13.592.301	857.992

Il *Margine operativo lordo* è determinato partendo dal valore della produzione al netto della voce A5) “Altri ricavi e proventi” nel prospetto di conto economico e sottraendo ad esso tutti i costi della produzione ad eccezione della voce B10) “Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ai fondi” e B14) “Oneri diversi di gestione”.

Sottraendo al *Margine operativo lordo* la voce B10) “Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi”, si ottiene il *Risultato Operativo*.

Aggiungendo al *Risultato Operativo* il risultato della gestione accessoria e finanziaria (al netto degli oneri finanziari), si ottiene l’EBIT (*Earnings Before Interest and Taxes*) normalizzato.

Analisi delle principali voci del Conto Economico

- ❖ Relativamente ai *Costi esterni operativi*, la principale voce che ha determinato il loro decremento, pari ad € 859.663 rispetto al 2015, è quella relativa a costi per servizi ridottosi di € 568.051, oltre al decremento dei costi per materiali pari ad € 275.113 e la diminuzione dei costi per godimento beni di terzi pari ad € 16.499 (si rinvia alla nota integrativa per l’analisi del dettaglio dei costi per servizi punto B) *Costi della produzione voce 7*);
- ❖ L’incremento della voce “*Ammortamenti ed accantonamenti*”, pari ad € 7.938.665, deriva principalmente da un maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti e fondo rischi, che è oggetto di specifico commento nella nota integrativa, cui si rinvia (voce 10 a)b)d) e voce 12).

Principali indici di redditività

di seguito si riportano i risultati maturati sui principali indici di redditività, ed in particolare:

- ❖ **ROE** (indice di redditività globale che evidenzia la remunerazione del capitale di rischio investito dai soci) ha un risultato superiore allo zero, è pari a 15,6%, rispetto allo 0,4% registrato nel 2015. Ricordiamo che la valutazione di tale indice si misura confrontando il risultato ottenuto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (titoli di Stato, depositi bancari, etc). Perciò il risultato si ritiene accettabile se confrontato con il tasso di remunerazione di alternativi investimenti a rischio nullo quali i titoli di stato che registrano tassi di rendimento vicini allo zero. (al fine di poter rendere confrontabile i dati di bilancio con l’esercizio precedente per il calcolo dell’indice è stato neutralizzato l’effetto della copertura del derivato).
- ❖ **ROI** (indice di redditività del capitale investito, evidenzia il rendimento aziendale collegato alla sola gestione caratteristica e rapportato all’intero capitale investito (proprio e di terzi) ha un risultato del 4,3%, mentre il risultato registrato dell’esercizio 2015 è stato pari a 10,8%. Ricordiamo che più elevato è il risultato di questo indice, maggiore è la capacità reddituale dell’azienda.
- ❖ **ROS** (indice di redditività delle vendite, evidenzia il reddito operativo conseguito in relazione ai ricavi di vendita ottenuti) tale indice ha un risultato del 13,6%, in diminuzione del 18,4% rispetto al 2015.

Indici di redditività	2016	2015	Δ
R.O.E. Risultato netto / Mezzi Propri	15,6%	0,4%	15,3%
R.O.E. Risultato lordo / Mezzi Propri	37,5%	31,8%	5,7%
R.O.I Risultato operativo / (CIO - Passività Operative)	4,3%	10,8%	-6,5%
R.O.S. Risultato Operativo / Ricavi di Vendita	13,6%	32,0%	-18,4%

Dati patrimoniali

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi € 3.852.310 con un incremento di € 3.584.505 rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti finanziati da contributi pubblici ammontano ad € 2.296.201, mentre quelli finanziati con mezzi propri della Società sono pari ad € 1.556.110.

Gli investimenti complessivamente realizzati a tutto il 31 dicembre 2016 ammontano a € 256.043.872, ripartiti in investimenti privati pari a € 109.589.897 e pubblici pari ad € 146.453.975.

Crediti commerciali

I crediti netti verso clienti, al 31 dicembre 2016 ammontano, al netto del relativo fondo svalutazione, ad € 137.877.331, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 8.721.244 (-5,9%).

Stato patrimoniale riclassificato

Al fine del calcolo degli indici finanziari, di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale della Società, riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e confrontato con i risultati conseguiti nell'anno precedente, al fine di rendere i valori confrontabili è stato riclassificato l'anno 2015.

Attivo		
Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in euro)	2016	2015
Attivo Fisso (Af)		
B I) Immobilizzazioni immateriali nette	1.530.396	1.851.351
B II) Immobilizzazioni materiali nette (Private)	67.271.606	70.166.766
B II) Immobilizzazioni materiali nette (Pubbliche)	130.368.682	130.910.654
B III) Immobilizzazioni finanziarie	193.369	195.414
C) Crediti vs clienti oltre 12 mesi	18.903.687	21.611.327
C) Crediti tributari oltre 12 mesi	-	-
totale Attivo Fisso (Af)	218.267.740	224.735.512
Liquidità differite		
C II) Crediti vs clienti entro 12 mesi	118.973.644	124.987.248
C II) Crediti vs controllanti	23.236.490	21.875.721
C II) Credito vs Soci per versamento CS		
C II) Altri crediti	43.886.997	50.856.915
D) Ratei e risconti attivi	309.079	562.060
totale liquidità differite	186.406.211	198.281.944
Liquidità immediate		
C) Disponibilità liquide	7.006.324	4.284.131
totale liquidità immediata	7.006.324	4.284.131
Attivo Corrente (Ae)	193.412.535	202.566.075
CAPITALE INVESTITO (Af+ Ae)	411.680.275	427.301.587

Passivo		
Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in euro)	2016	2015
A) Patrimonio netto (MP)	520.976	(1.996.370)
B) Fondo per rischi e oneri	26.413.576	24.661.999
C) TFR	450.380	459.513
D) Debito vs soci per finanziamento oltre 12 mesi	7.000.000	7.000.000
Debito vs banche oltre 12 mesi	98.704.314	103.435.400
Debito vs fornitori oltre 12 mesi	54.759.334	61.915.131
Debiti vs controllanti oltre 12 mesi	3.173.275	3.173.275
Passività Consolidate (Pml)	190.500.880	200.645.317
Passività correnti (Pc)		
D) Debito vs soci per finanziamento	10.756.786	7.256.786
Debiti vs banche	20.048.669	32.106.940
Debiti vs fornitori	41.685.516	39.456.473
Debiti vs controllanti	8.696.653	8.196.653
Altri debiti	12.843.925	16.578.130
Acconti	-	-
E) Ratei passivi	1.133.432	1.233.350
Risconti passivi "contributi pubblici"	124.541.938	122.872.807
Altri Risconti passivi	951.501	951.501
Passività Correnti	220.658.420	228.652.640
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+ Pml + Pc)	411.680.275	427.301.587

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2016	2015	Δ
Margine primario di struttura (Mp*-Af*)**	(76.729.870)	(87.521.022)	10.791.152
Quoziente primario di struttura (Mp*/Af*)	0,18	0,14	0,04
Margine secondario di struttura (Mp**+Pml-Af*)**	97.296.053	96.786.242	509.811
Quoziente secondario di struttura ((Mp**+Pml)/Af*)	2,04	1,95	0,09

* L'attivo fisso (Af) è da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"

** I Mezzi Propri (Mp) sono da intendersi al netto della riserva per operazioni dei flussi finanziari attesi, costituita retrospettivamente nell'esercizio 2016 in conformità alle disposizioni del nuovo principio contabile OIC 32, applicato a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015.

** Dati in euro

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	2016	2015	Δ
Quoziente di indebitamento complessivo (Pml+Pc*)/Mp*	15,89	20,21	(4,31)
Quoziente di indebitamento finanziario (Pass.di finanz,**/Mp*)	9,63	12,24	(2,61)

* Le Passività correnti Pc) sono da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"

** Pml - Fondo rischi e oneri e TFR (al netto dei Fondi per gli strumenti finanziari derivati passivi)

Indicatori di solvibilità	2016	2015	Δ
Margine di disponibilità (Ac-Pc*)**	97.296.053	96.786.242	509.811
Quoziente di disponibilità (Ac/Pc*)	2,01	1,91	0,10

* Le Passività correnti Pc) sono da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"

** Dati in euro

Situazione finanziaria

L'indebitamento finanziario netto (differenza tra debiti verso banche e disponibilità liquide) è pari ad € 111.746.659.

Per quanto attiene la composizione dell'indebitamento connesso al "Project Financing" ed all'utilizzo delle diverse linee di finanziamento, si rinvia al paragrafo 5 della presente Relazione sulla gestione ed alla Nota integrativa.

Al 31 dicembre 2016 le disponibilità liquide ammontano ad € 7.006.324.

Di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2016	31.12.2015	2016 VS 2015
Disponibilità Liquide	7.006.324	4.284.131	2.722.193
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
Crediti finanziari correnti	-	-	-
Debiti Bancari correnti	(15.317.583)	(25.238.546)	9.920.963
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.731.086)	(6.868.394)	2.137.308
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-
Debiti per leasing finanziario corrente	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	(13.042.344)	(27.822.809)	14.780.465
Debiti Bancari non correnti	(98.704.314)	(103.435.400)	4.731.086
Obbligazioni emesse	-	-	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente (b)	(98.704.314)	(103.435.400)	4.731.086
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a + b)	(111.746.659)	(131.258.209)	19.511.550

2. IL CONTESTO

2.1 Attività

Società risorse idriche calabresi S.p.a., in breve Sorical è stata costituita il 26 febbraio 2003 ed ha per oggetto la gestione in concessione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione, trasferite alla Regione Calabria ai sensi dell'art. 6 della legge 183/1976, nonché la realizzazione delle ulteriori opere di integrazione, riconversione e completamento del sistema idrico di grande adduzione, ivi compresi l'esecuzione ed il completamento di invasi, di adduttori e di ogni altra opera diversa da quelle espressamente indicate nell'art. 27 della legge 36/94, nonché l'assistenza tecnica/operativa agli A.T.O., ove costituiti, ed ai soggetti sostitutivi previsti dalla normativa.

Con la stipula della “*Convenzione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile*”, avvenuta il 13 giugno 2003 ed a seguito dell'Accordo integrativo della Convenzione, siglato in data 20 maggio 2004, è stato formalizzato il progetto di impresa della Società, con il quale è stata operativamente avviata la gestione, il 1° novembre 2004.

2.2 Le Attività di gestione del complesso delle Opere Idropotabili Regionali ed il servizio di erogazione di acqua potabile all'ingrosso ai Comuni della Calabria

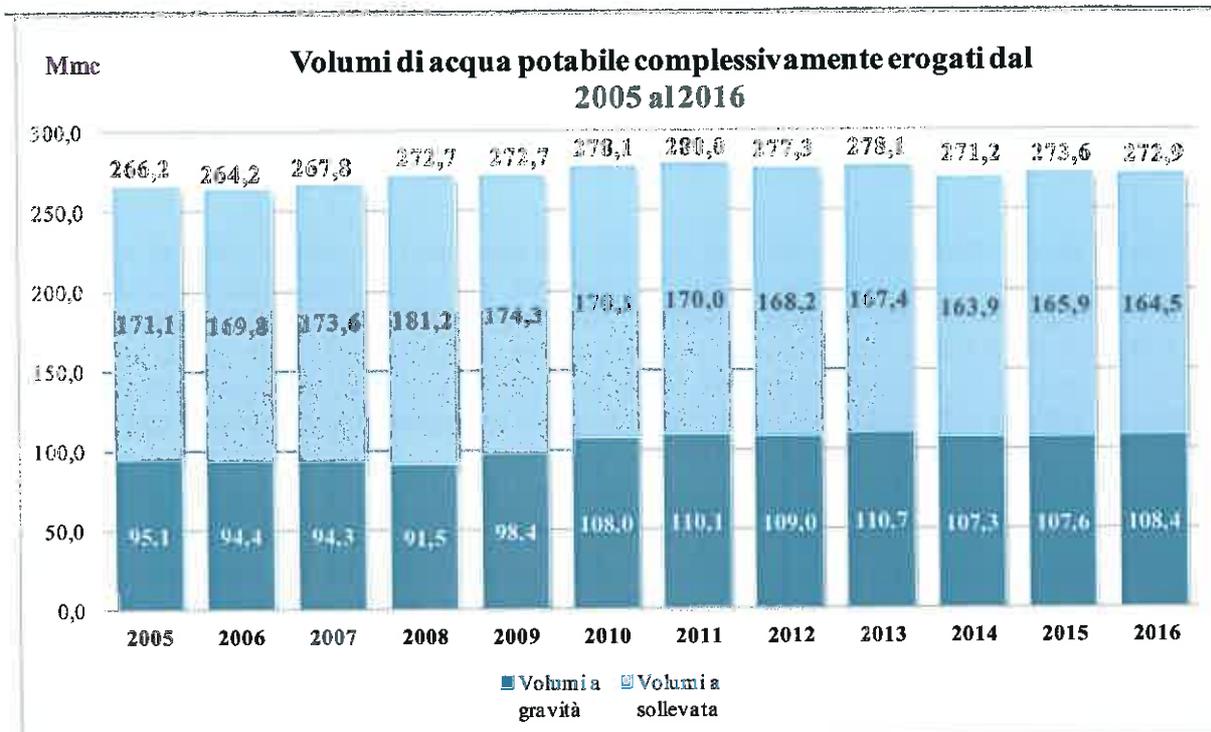
Come noto, nella seduta del 09.07.2012, l'Assemblea dei Soci ha preso atto dell'intervenuta causa di scioglimento della Società, disponendo la messa in liquidazione della stessa, garantendo altresì “*nelle more all'esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell'essenzialità del pubblico servizio gestito, e quindi addivenendo alla cessione unitaria del complesso aziendale*”.

Nel corso dell'esercizio 2016, pur perdurando lo stato di liquidazione, Sorical ha portato avanti in continuità le attività del suo primario mandato istituzionale: la conduzione, gestione e manutenzione del vastissimo sistema infrastrutturale ed impiantistico che assicura l'erogazione idropotabile all'ingrosso alla maggior parte dei comuni calabresi.

Si è data piena e continua copertura al fabbisogno idropotabile dei Comuni, garantendo altresì l'erogazione del servizio in “efficienza” ed “efficacia” su tutto l'arco temporale qui considerato, compreso il delicato periodo estivo durante il quale, come noto, vi è un significativo incremento della domanda che - in via del tutto naturale - coincide con una sensibile riduzione della disponibilità di risorsa idrica alle fonti. In tale delicata fase dell'esercizio acquedottistico vengono difatti attivati tutti i numerosi impianti ad esercizio stagionale, specificamente dedicati a tale funzione, in particolare in quei comuni rivieraschi a rilevante vocazione turistica.

Per quanto attiene l'analisi dei volumi idrici erogati al complesso dei centri di utenza, si è osservato una modesta riduzione del volume complessivo di risorsa idrica fornita, pari a poco meno dello 0,3%, passato da un totale di 273,5 Mm³ registrato nell'esercizio 2015 ai 272,8 Mm³ consuntivati nell'esercizio 2016. E' parimenti rimasta pressoché invariata la ripartizione tra la quota parte dei volumi idrici erogati per gravità, pari a 108,4 Mm³ (circa il 40% del totale) e quella invece erogata per sollevamento e/o previo trattamento di potabilizzazione, pari ai restanti 164,4 Mm³, rappresentativi del restante 60% del totale.

Di seguito si riporta il grafico storico che mostra l'andamento storico dei volumi idrici complessivamente erogati dalla ns. Società sin dall'inizio del suo mandato.



La gestione industriale messa in atto dalla Società, in uno degli interventi infrastrutturali attuati sui principali schemi acquedottistici, aveva progressivamente reso disponibile una maggiore, più affidabile e continua portata idrica. A fronte di tale maggiore disponibilità idrica e soprattutto migliore affidabilità delle strutture acquedottistiche, i comuni avevano in molti casi incrementato la loro domanda primaria, aumentando in pari proporzione la loro dotazione idrica unitaria per abitante residente, spesso già di molto superiore agli standard di settore. In altri termini, la rilevante inefficienza che caratterizza la gestione delle reti di distribuzione interna, ancora oggi come noto affidate in massima parte alle Amministrazioni comunali, aveva comportato negli anni trascorsi un aumento della domanda primaria di risorsa idrica all'ingrosso, determinando il trend di crescita osservato in precedenza.

L'interruzione di tale crescita, per come detto ormai stabilizzatasi nel corso dell'ultimo triennio, ed in particolare nell'esercizio 2016 di cui si riferisce, va analizzata con attenzione, soprattutto nei riguardi delle sue evoluzioni prospettiche. Questa da un lato è il segnale dell'inizio di una più attenta gestione delle reti idriche di distribuzione da parte delle strutture tecniche comunali che quindi mette i comuni stessi in condizione di ridurre i loro fabbisogni idrici primari, avviando un percorso di miglioramento della gestione, pur se con oltre dieci anni di ritardo rispetto alle iniziali modellazioni. Per un altro verso, che rivela un contesto meno virtuoso, la stessa stabilizzazione è anche per una quota parte correlata alla progressiva tendenza manifestata dalle amministrazioni comunali al rendersi "autonome" nei riguardi della fornitura idrica primaria, realizzando delle proprie nuove infrastrutture acquedottistiche, integrative, se non addirittura "concorrenti" rispetto al complesso delle "Opere Idropotabili Regionali" di proprietà del demanio idrico della stessa Regione Calabria.

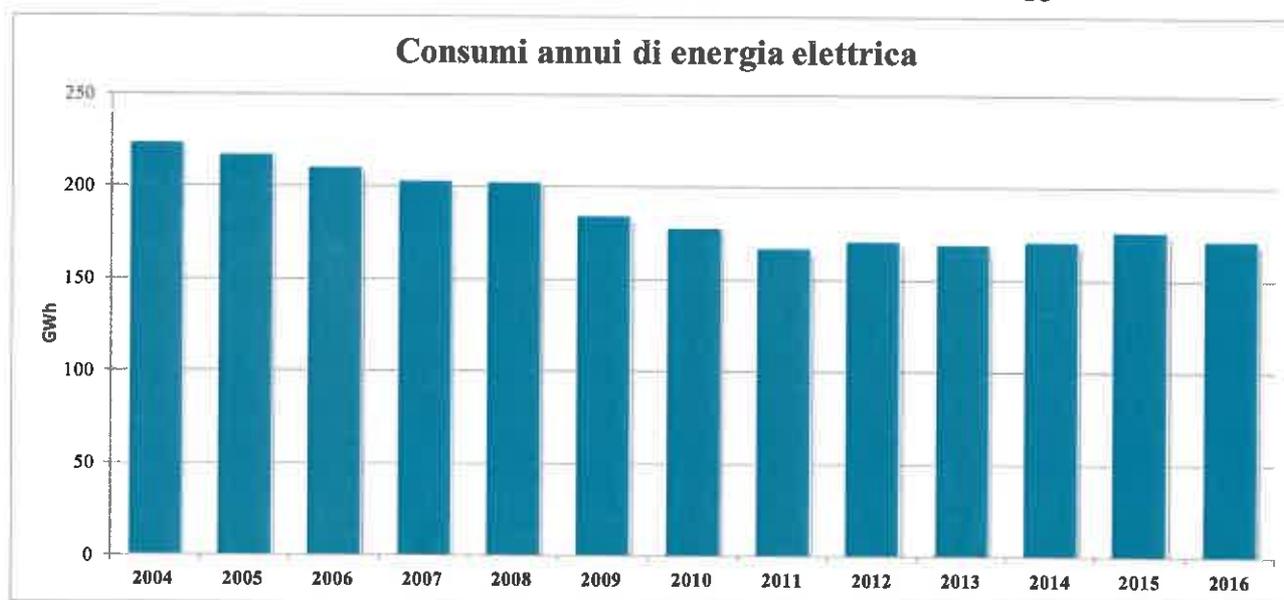
Per quanto attiene l'azione di conduzione e manutenzione del sistema infrastrutturale, già nelle relazioni sugli esercizi precedenti si era riferito di quanto le condizioni di criticità finanziaria avevano forzatamente fatto limitare parte della nostra azione solo a quanto strettamente necessario a garantire la continuità del servizio di fornitura di acqua potabile agli utenti ed al rispetto delle normative in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano, accumulando un non trascurabile deficit manutentivo, concentrato soprattutto nelle componenti edili dei tanti plessi infrastrutturali ed impiantistici e reiteratamente segnalato e contestato dalla Regione Calabria, titolare del demanio delle opere idriche regionali, agli esiti di visite sopralluogo svolte presso gli impianti.

L'esercizio 2016 ha visto una significativa ripresa del ciclo manutentivo che, oltre alle operazioni di presidio, conduzione e manutenzione corrente, ha visto la ns. Società avviare e mantenere, soprattutto nelle zone ove maggiore era il deficit manutentivo cumulatosi, dei programmi di recupero manutentivo, concentrando alcune squadre di manutenzione nell'attuazione di interventi di ripresa sulle componenti idrauliche e civili dei plessi infrastrutturali maggiormente carenti.

.....

Passando all'analisi dei consumi di energia elettrica necessaria all'azionamento degli impianti di sollevamento, che come noto rappresenta di gran lunga la più importante voce tra i costi operativi della ns. Società, è da evidenziare come l'esercizio 2016 abbia fatto registrare un decremento, pari a circa più del 2,4% del complessivo consumo. Il dato consuntivato del 2015 era stato pari a 175,6 GWh - di cui 2 GWh dovuti a conguagli successivi per riallineamento delle misure tra stime e rilevazioni da parte di ENEL Distribuzione - mentre nell'esercizio 2016 l'energia consumata è risultata pari a 172,0 GWh.

Tale decremento può in parte essere ascritto ad una ripresa delle attività di risparmio energetico, ad una più attenta gestione degli impianti ed in generale ad alcuni importanti eventi che hanno comportato la disattivazione di alcune stazioni di sollevamento con conseguente riduzione sia del consumo energetico che della portata idrica erogata. Va comunque evidenziato che i consumi di energia elettrica erano già stati fortemente compressi negli esercizi trascorsi, come reso ben evidente dal grafico seguente che mostra i consumi complessivi di energia elettrica, dall'inizio della concessione nel 2004 a tutt'oggi.



In termini di prezzo unitario d'acquisto, il costo complessivo dell'energia si è ridotto dell'1,9% circa, nonostante il contratto di fornitura particolarmente favorevole per l'anno 2016: 49€/MWh contro 51€/MWh del 2015 per la componente energia. Ciò è stato determinato da un aumento degli oneri passanti, indipendenti dal fornitore energetico e dal potere di acquisto di Sorical.

Per quanto i consumi si siano mantenuti sostanzialmente stabili, in termini economici l'acquisto di energia elettrica per l'esercizio 2016 è stato interamente soddisfatto sul mercato libero, in continuità con l'esercizio 2015, mediante il criterio già consolidato, e ben apprezzato dalla platea di grossisti interpellati, della garanzia di pagamento con la costituzione di un deposito cauzionale in favore del fornitore pari a due mensilità.

E' confermato ENI Spa quale fornitore energetico per la fornitura di energia elettrica dell'anno 2016.

Come prospettato, il perdurare del generale miglioramento delle condizioni economico-finanziarie di cui si riferisce in altra parte della presente relazione, ha restituito alla Sorical quella affidabilità e credibilità indispensabili per potere accedere al mercato dell'energia elettrica a condizioni realmente competitive. Nel corso del 2016 è stata esperita la procedura di gara annuale per la fornitura energetica del 2017 confermando ENI SpA come fornitore energetico. Al riguardo, i prezzi conseguiti per la fornitura del 2017 sono risultati ancora più vantaggiosi rispetto all'anno 2016.

2.3 Rapporti con la Regione Calabria

I rapporti con l'Ente concedente (nonché Socio di maggioranza) anche nel 2016 sono proseguiti in un clima di assoluta correttezza e reciproca collaborazione.

In ossequio a quanto disposto nel deliberato assembleare del luglio 2012 e di concerto con gli organi tecnici regionali e i Dipartimenti competenti, l'attività dei due Liquidatori nominati dall'Assemblea è proseguita nell'ottica del risanamento economico e finanziario, garantendo la continuativa erogazione del pubblico servizio di fornitura idropotabile a tutti gli Utenti/Comuni calabresi e conseguentemente la salvaguardia del patrimonio societario.

Evoluzione Tariffa

La predisposizione delle tariffe di Sorical SpA per il secondo periodo regolatorio (2016-2019) individuato dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico, è stata regolata dalla delibera 664/2015/R/IDR della stessa Autorità.

Tale delibera ha approvato la metodologia di calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Idrico per gli anni 2016-2019 prevedendo le regole per l'individuazione del vincolo ai ricavi del gestore (V.R.G.).

La delibera stabilisce che nell'ambito dell'importo complessivo annuo del "Vincolo ai Ricavi del Gestore" sia prevista la costituzione di un fondo presso il gestore, destinato ai nuovi investimenti (di seguito "FoNI"), correlato ad una metodologia che verifichi in maniera stringente il rispetto della destinazione medesima, al fine di favorire gli investimenti del settore.

Secondo quanto previsto dall'articolo 20 dell'Allegato A alla Delibera, la quota FoNI per l'esercizio 2016 da destinare a riserva indisponibile risulta pari a € 1.133.878.

Stante la natura giuridica di "corrispettivo" del FoNI, e quindi di "componente della tariffa del S.I.I.", la Società ha ritenuto di considerare tale porzione di ricavi conseguiti nell'esercizio a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite. Pertanto, in base al principio di competenza dei costi e dei ricavi di cui all'articolo 2423 bis, n.3 del codice civile e del principio contabile OIC 11, è stato ritenuto che lo stesso debba essere considerato quale ricavo realizzato di competenza dell'esercizio in cui le forniture idriche sono state eseguite.

Nelle more che si determinassero le tariffe da parte dell'Autorità Idrica della Calabria (AIC), nuovo Ente di Governo dell'ambito regionale della Calabria istituito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 183 del 12.06.2015, Sorical SpA ha applicato nel corso dell'anno 2016 le tariffe desumibili dall'applicazione del moltiplicatore tariffario theta per tale anno contenuto nel PEF allegato alla predisposizione del primo periodo regolatorio.

L'AIC nel corso dell'anno 2016 ha avviato la determinazione della tariffa per il periodo regolatorio 2016-2019, attraverso la predisposizione dello schema regolatorio virtuale che si è completato con l'avvenuta approvazione della determinazione tariffaria disposta con Decreto del Dirigente Generale assunto in data 30 dicembre 2016 e registrato in data 10 aprile 2017 n. 3830/2017.

Alla data di approvazione del Bilancio l'Autorità Energia Elettrica, Gas e Sistema Idrico non ha ancora deliberato la formale approvazione della tariffa 2016.

Tale tariffa comprende tutti i segmenti del servizio idrico integrato, pertanto è corredata anche dalla predisposizione della tariffa per il soggetto grossista Sorical SpA. In particolare la predisposizione della tariffa di Sorical è stata calcolata secondo le metodologie del MTI-2. Infatti, nell'attività di predisposizione tariffaria, l'AIC ha richiesto la disponibilità di Sorical a fornire dati e supporto per la determinazione della quota parte di tariffa all'ingrosso.

Ne consegue che le tariffe applicate agli Utenti di Sorical sono quelle riportate nella tabella che segue:

	<i>tariffa applicata nel corso dell'anno 2016 (PEF MTI 2014-2015)</i>	<i>tariffa ricalcolata MTI-2 (2016-2019)</i>
	2016	2016
tariffa a gravità	0,2210	0,2172
tariffa sollevata / trattata	0,3684	0,3621

Da quanto sopra riportato, si evidenzia che il fatturato 2016 ha subito una correzione, rispetto a quanto emesso nei singoli trimestri, a seguito del conguaglio per minor tariffa derivante dall'applicazione della tariffa 2016 ricalcolata con la nuova determinazione MTI-2 (2016-2019).

La tariffa dell'anno 2016 ha subito una riduzione rispetto alla tariffa 2015 pari al 12%.

Tale riduzione è riconducibile al fatto che la tariffa applicata nel 2015 teneva conto anche degli incrementi tariffari dovuti nel 2013, in ossequio a quanto previsto nella delibera AEEGSI n. 643/2013/R/IDr.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

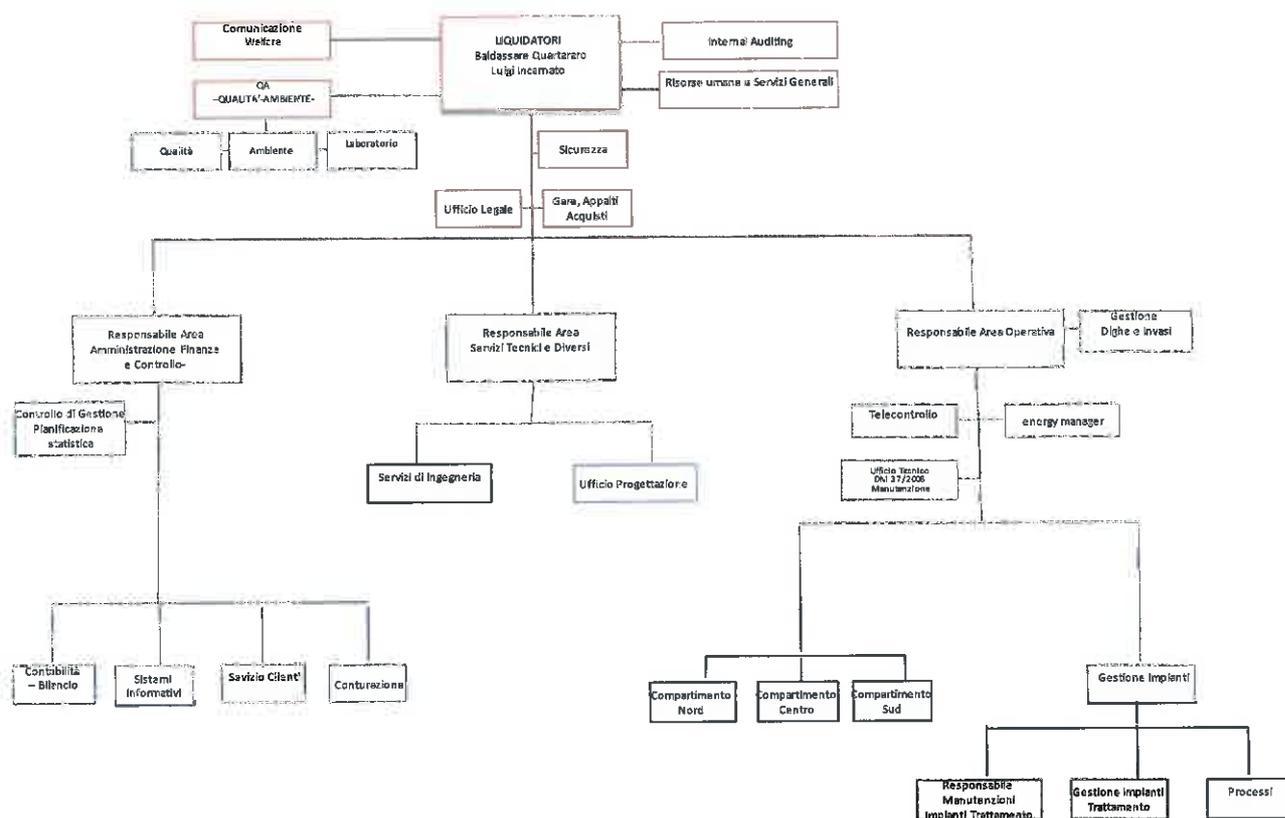
3.1 La struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2016 Sorical ha un organico di n. 251 unità, in diminuzione di 4 unità rispetto all'esercizio 2015, come sotto meglio dettagliato.

Dati sull'occupazione:

	2016				2015				Delta			
	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage
Dirigenti	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	14	-	-	-	14	-	-	-	-	-	-	-
Impiegati	133	5	-	-	136	1	-	2	-3	4	-	2
Operai	103	-	-	-	104	-	-	-	-1	-	-	-
Totale	251	5	-	-	255	1	-	2	-4	4	-	2

Schema organizzativo:



3.2 Relazioni sindacali

Le relazioni sindacali nell'anno 2016 hanno riguardato la sottoscrizione dell'accordo per la detassazione delle voci scaturenti dall'incremento della produttività aziendale, le problematiche legate al presidio e turnazione sulla Diga del Menta, dove l'Azienda, accogliendo le osservazioni del Sindacato, ha provveduto a modificare il piano dei turni per favorire un avvicendamento più efficace e meno stressante per il personale. Questioni rimaste ancora da concludersi a causa di richiesta di approfondimenti da parte del Sindacato, nonostante numerosi incontri tenutisi, sono il nuovo assetto della reperibilità e la piattaforma per la contrattazione di II livello. Infine, è stato raggiunto un accordo a fine anno relativamente ai conguagli fiscali operati a dicembre 2016 con il quale l'Azienda ha anticipato le somme relative al c.d. "Bonus Renzi" che il personale avrebbe dovuto restituire in sede di conguaglio nonché di due terzi del conguaglio fiscale vero e proprio al fine di venire incontro alle esigenze del personale che, altrimenti, avrebbe subito una tassazione pesante a chiusura anno. Le somme anticipate sono state recuperate tra gennaio e febbraio 2017. Relativamente alle relazioni industriali con il Sindacato che rappresenta i lavoratori dell'Indotto, sono proseguiti i tavoli tecnici volti alla raccolta della documentazione, a carico delle OO.SS., comprovante l'appartenenza all'elenco del protocollo del 2003.

3.3 Attività di formazione

Nel corso del 2016, sono state svolte le attività formative previste per Legge, in particolare le attività inerenti la formazione sulla sicurezza quali formazione anti-incendio, primo soccorso e corso specifici per la figura dei preposti. La Società ha svolto inoltre, eventi di formazione specifica, con particolare attenzione alle figure aventi incarichi direttivi.

Nel dettaglio sono stati organizzati corsi di formazione finanziati dal fondo FORTE che hanno coinvolto oltre ai vertici societari, i responsabili nonché gli addetti delle Aree Amministrazione Finanza e Controllo e dell'Area Risorse Umane.

3.4 Ambiente, Qualità, Sicurezza

Ambiente

Sorical intraprende nel 2007 il percorso finalizzato al controllo degli impatti e dei possibili effetti che le proprie attività possono generare dal punto di vista ambientale; su indicazione del socio privato (Gruppo Veolia Water – Solutions & Technologies), viene effettuata una Analisi Ambientale Iniziale alla quale segue la redazione di alcune procedure inerenti i campi operativi valutati di maggior potenziale impatto sull'ambiente.

Oltre all'avvio di un'attività di audit per la verifica del rispetto dei contenuti delle procedure, viene più complessivamente rendicontata, mediante la verifica di opportuni indicatori, l'attività operativa aziendale nel suo complesso, secondo lo schema richiesto dal protocollo Veolia "Environmental Management Systems - EMS", ove sono riportati tutti gli indicatori individuati nel documento "Protocollo di Misura e di Reporting degli Indicatori Ambientali". Nel 2009 l'attuazione di tale protocollo viene affidato ad una specifica funzione aziendale, incaricata di definire annualmente, d'intesa con il rappresentante delegato aziendale sui temi ambientali, le attività aventi potenzialmente maggiore rilevanza su tali tematiche e per ciascuna di queste di fissare i principali indicatori a mezzo dei quali valutare l'efficacia delle misure di contenimento definite ed attuate.

A seguito della ristrutturazione organizzativa del 2012 conseguente allo stato di liquidazione della Società, il sistema messo in atto, di cui sopra, ha subito una prima fase di stallo e una successiva fase di arresto, pur permanendo l'azienda adempiente alle prescrizioni di legge per quanto attiene la materia ambientale in relazione ai rischi connessi alle proprie attività operative.

Alla fine del mese di Ottobre 2016 è stata rimodellata una nuova struttura, Laboratorio Ambiente e Qualità, che dovrà occuparsi di riavviare il virtuoso percorso precedentemente compiuto in materia ambientale e proiettarlo in una dimensione consona al dettato normativo in materia e alla nuova organizzazione aziendale.

Tale struttura è in fase di implementa, ad oggi infatti, risulta occupata solo dal responsabile che coincide con il coordinatore delle tre aree (Laboratorio Ambiente e Qualità) e quindi, allo stato, di fatto, inoperosa.

Qualità

Il 2 agosto 2012 a seguito della messa in liquidazione della Società avvenuta il 9 luglio, ed al conseguente mutamento degli obiettivi gestionali, è stato emesso l'Ordine di servizio AD-10 avente ad oggetto la definizione del nuovo organigramma societario che, come detto, ha prodotto una revisione sostanziale dell'assetto aziendale, nell'ottica di una maggiore qualificazione e di più diretto coinvolgimento delle risorse umane nelle attività a contenuto tecnico operativo, affinché venissero in buona misura interiorizzate dalla società.

Pur se a fronte di tali fatti che hanno inciso profondamente sulla vita dell'azienda, sarebbe stato necessario rivedere il sistema di qualità aziendale, alla fine del 2012, Sorical era riuscita a superare, con l'impegno dei propri professionisti, l'audit di terza parte ad opera dell'istituto di certificazione e a confermare la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001/2008, per i settori Impianti di Potabilizzazione e Laboratorio di analisi.

Purtroppo a fronte di tale risultato, nel 2013 non seguirono, da parte dell'azienda le necessarie e successive azioni (creazione di un settore dedicato e interazione con Istituto di certificazione per pianificazione azioni di mantenimento relative all'anno 2013) con la conseguenza che il certificato venne revocato alla fine dello stesso anno.

Successivamente, sono seguiti due anni di disimpegno in tale direzione, e solo nel corso del 2015, pur perdurando lo stato di liquidazione della Società, è stata nuovamente strutturata all'interno dell'organizzazione aziendale una funzione specificamente dedicata alla definizione, custodia ed attuazione delle procedure operative aziendali quale atto propedeutico e fondamentale per l'ottenimento ex novo della certificazione UNI EN ISO 9001. Le vicissitudini aziendali sono state comunque tali da dirottare quotidianamente l'interesse primario dell'azienda verso altri obiettivi cogenti e indifferibili, prettamente operativi, con la conseguenza che allo stato, l'azienda non ha intrapreso il percorso per il riottenimento della certificazione.

E' in corso la ridefinizione del rapporto con l'Istituto di certificazione; si è acquisito il dato importante che Sorical, pur in stato di liquidazione, è comunque certificabile. Altro passaggio rilevante è stato quello di definire con l'istituto di certificazione la possibilità di procedere a certificazione con la vecchia norma (UNI En iso 9001/2008) e non con la nuova (UNI EN ISO 9001/2015) che andrà in vigore nel 2018.

Nei primi mesi del 2016 andrà definito, di concerto con i Rappresentati Legali dell'azienda, il campo di applicazione del nuovo percorso di certificazione e successivamente si procederà con tutte le azioni operative necessarie per il riottenimento della certificazione di qualità.

Sicurezza

Premessa

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, di seguito SPP, nel corso dell'anno ha quasi ultimato la fase di riorganizzazione già avviata negli anni precedenti.

Nello specifico si è preso atto delle dimissioni dall'incarico di Responsabile SPP, attualmente in prorogatio, nelle more che si concluda la procedura di selezione indetta per l'incarico in parola che avrà durata triennale.

Nel corso dell'anno sono state avviate le seguenti attività:

1. Ulteriori Adempimenti prescritti dagli organi regionali di controllo a seguito di visite ispettive in alcuni siti Sorical;
2. Consueta attività di redazione dei DVR (Documenti di Valutazione dei Rischi);
3. Inizio operazione di messa a norma delle cabine elettriche di MT/BT (media tensione/bassa tensione);
4. Redazione di nuovi DUVRI (Documenti di Valutazione dei Rischi da Interferenza) per gli appalti di lavori e servizi da svolgere in aree di pertinenza Sorical con la presenza di più imprese e/o dipendenti;
5. Svolgimento attività di routine da rinnovare/effettuare quali visite sorveglianza sanitaria, corsi di formazione, fornitura dpi ai dipendenti, verifiche estintori, microclima, ecc., e loro implementazione.

E' in corso di valutazione l'istituzione del Servizio di Gestione per la Sicurezza dei Lavoratori, SGSL, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 81/08. Il sistema SGSL, comporterà l'implementazione di adeguate procedure, modulistica, manuali e check list conformi allo standard BS OHSAS 18001:2007 ed alle linee guida UNI INAIL.

ATTIVITA' EFFETTUATE

Relativamente allo schema Alaco sono state recepite tutte le prescrizioni dettate dagli organi di controllo. Inoltre è in fase di ultimazione l'iter per ottenere la certificazione di agibilità per la struttura della casa di guardia in Diga e per l'edificio tecnico del potabilizzatore Alaco.

❖ ***Adempimenti per ottemperare alle prescrizioni dettate dagli organi regionali di controllo a seguito di visite ispettive in alcuni siti Sorical, in particolare presso l'impianto di sollevamento di Roseto Capo Spulico (CS)***

Nel settembre del 2016 a seguito di visita ispettiva dell'ASP – SPISAL di Rossano presso l'impianto di sollevamento di Roseto Capo Spulico (CS) è stata prescritta la verifica delle rispondenza dell'impianto di terra e l'eliminazione del trasformatore su palo. Si sono intraprese le seguenti azioni:

1. Acquisizione della certificazione di terra dell'impianto;
2. Verifiche e certificazioni della nuova cabina già predisposta;
3. Richiesta all'ENEL di allaccio della Media tensione alla nuova cabina ancora in itinere.

L'iter si è concluso con l'ottenimento da parte dello SPISAL del verbale di ottemperanza alle prescrizioni dettate.

❖ ***Aggiornamento database SPP***

E' stato aggiornato in continuo dall'Ufficio SPP, il database che consente attraverso una semplice interrogazione, di accedere a tutti i dati inerenti la Funzione Sicurezza che riguardano il singolo dipendente, nonché la sezione inerente le apparecchiature di competenza del SPP.

Inoltre, il predetto database è stato con un ulteriore sezione denominata "Registro Infortuni" il cui scopo è quello di registrare e monitorare tutti gli infortuni verificatosi in azienda.

❖ ***Attività di routine effettuate***

SORVEGLIANZA SANITARIA – E' proseguita l'attività di sorveglianza sanitaria per tutto il personale anche in funzione degli aggiornamenti dell'organigramma.

REVISIONE ESTINTORI – A seguito della sottoscrizione del contratto con la società incaricata del servizio di manutenzione degli estintori e apparecchiature antincendio, si è avviato da subito il servizio di revisione sottoponendo gli estintori a verifica e aggiornamento della scheda anagrafica, provvedendo, inoltre a dotare i siti muniti di estintori del registro prescritto dalle norme. Ulteriore servizio svolto per contratto dall'impresa aggiudicataria è la revisione delle porte resistenti all'incendio.

FORMAZIONE DEL PERSONALE - Nel corso dell'anno è stata effettuata la formazione di molte figure previste dal T.U. sulla sicurezza D. Lgs. 81/08 come di seguito elencate:

1. Formazione "preposti";
2. Addetti a primo soccorso;
3. Addetti al servizio antincendio;
4. Formazione RLS.

E' stata inoltre effettuata una attenta programmazione dei corsi che interesseranno le seguenti figure:

- Formazione completa CSE;
- Formazione dei "dirigenti";
- Formazione personale che opera in "ambienti confinati";
- Formazione generale per tutti i dipendenti ex art. 37 D. Lgs. 81/08.

MANUTENZIONE APPARATI DI CLIMATIZZAZIONE – Nel corso dell'anno di riferimento si è reso necessario procedere alla sostituzione di talune macchine non riparabili. In particolare, è stato effettuato un intervento straordinario presso l'Area Amministrativa della Sede Centrale che ha comportato l'eliminazione di n. 11 macchine inefficienti e la conseguente installazione di una macchina VRF a servizio di n. 11 unità interne con maggiore efficienza energetica ed efficacia della climatizzazione.

Sono state inoltre sostituite alcune macchie singole nel server aziendale, in alcuni uffici zionali e presso cabine elettriche di Media tensione.

FORNITURA DPI (dispositivi di protezione individuali) – Con l’ausilio degli uffici di zona si è svolto un ulteriore censimento delle necessità di sostituzione per usura di tutti i dpi già forniti. Si è provveduto così al ricambio delle dotazioni laddove ritenuto necessario.

❖ **Cabine elettriche**

Stante la condizione molto complessa ed articolata delle cabine elettriche di Media tensione (MT/bt) in gestione Sorical, è stato deciso dai Liquidatori della società di porre in essere una task force aziendale che affrontasse le varie problematiche seguendo varie fasi:

1. Ricognizione delle cabine in esercizio per la verifica della possibilità di variare la fornitura in bassa tensione ove possibile;
2. Ricognizione delle certificazioni di terra;
3. Ricognizione per la verifica sulle opere civili di cui necessita ogni impianto;
4. Individuazione con gara pubblica di enti certificatori, uno per ogni compartimento, che vede già l’attività sul campo degli aggiudicatari;
5. Raccolta delle certificazioni e dei dati relativi a ciascuna cabina per conoscere lo stato degli impianti;
6. Redazione delle progettazioni per gli adeguamenti alle norme tecniche in vigore di ciascun impianto.

Nello specifico si sono avviate le attività al fine di ricostruire, dal punto di vista documentale, tutto ciò che afferisce alle cabine elettriche, sia per la parte delle opere civili che elettromeccaniche, anche sulla base di quanto richiesto dalla nuova norma CEI 78-17 di recente emanazione.

Terminata la fase dei sopralluoghi, sono stati sottoscritti i contratti con gli Enti certificatori per lo svolgimento del servizio di certificazione impianti di terra ai sensi del D.P.R. 462/01. Si proseguirà con le successive fasi operative di adeguamento.

Anche per l’anno 2016 le attività di manutenzione restano affidate alle imprese di cottimo abilitate ai sensi del D.M. n. 37/08, in quanto la società non è ancora strutturata per il mantenimento in esercizio delle cabine.

3.5 Modello ex D.Lgs. 231/2001

L’Organismo di Vigilanza, insediato nel mese di Gennaio, in via preliminare ha preso atto della struttura organizzativa della società, dell’andamento della stessa nonché della necessità di revisionare il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01. Nel corso dell’anno 2016 l’Organismo ha infatti prestato particolare attenzione all’attività di aggiornamento del MOG affidato alla PRAXI S.p.A, terminata nel mese di ottobre con il rilascio del Modello da parte della società incaricata.

In relazione all’avvenuta approvazione del nuovo Modello 231, l’OdV ha ritenuto opportuno procedere ad una generale revisione dello schema dei flussi informativi, allo scopo di verificare la completezza di detti flussi rispetto al perimetro della mappatura dei rischi e delle collegate misure di presidio.

L’Organismo di Vigilanza, nell’espletare l’attività generale di ricognizione ha fissato in occasione delle diverse riunioni, specifiche audizioni con i vari Responsabili di Funzione al fine di mappare ed analizzare tutte le c.d. “attività sensibili” potenzialmente correlate con le fattispecie di reato-presupposto considerate nel D. Lgs 231/01.

L’Organismo di Vigilanza nel corso dell’anno ha regolarmente svolto sopralluoghi e riunioni periodiche prescritte dal MOG rispettando il programma di controlli e verifiche prefissato.

4. FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

4.1 Sostituzione Liquidatore

Nell'Assemblea del 11 febbraio 2016 i Soci all'unanimità hanno deliberato la revoca del Liquidatore Sergio Giordano e la nomina n.q. dell'On. Luigi Incarnato, assegnandogli i medesimi poteri congiunti, già assegnati al suo predecessore.

Nella stessa Assemblea sono stati altresì rideterminati i compensi spettanti ai due Liquidatori, in € 100.000 annui ciascuno.

4.2 La ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182/bis informazioni integrative

Come noto, al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale, ristabilire l'equilibrio economico e finanziario e dunque garantire la continuativa erogazione del servizio idrico ai Comuni calabresi, Sorical ha sottoscritto, il 3 ottobre 2014, un Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L. Fall., con la quasi totalità dei propri creditori e segnatamente dal 100% dei *Creditori Principali* (ENEL S.p.a, DEPFA P.l.c., ACEA S.p.a. e GALA S.p.a.) e dal 55% dei cd. *Creditori Minori (creditori con crediti < € 5.000.000)*. Accordo che, con decreto del 22.12.2014, il Tribunale di Catanzaro ha omologato.

A partire dal 2015 la Società ha regolarmente adempiuto agli impegni assunti nel suddetto Accordo, ed in particolare:

- ha provveduto – nel termine di cui all'art. 182 bis L. Fall. (120 gg. dalla omologa) – all'integrale e regolare pagamento dei debiti accumulati nei confronti dei Creditori Estranei, anche tenuto conto (laddove stipulati) degli Atti di Regolazione del Debito sottoscritti dalla Società con tali creditori;
- sta puntualmente ed integralmente onorando tutti gli impegni di pagamento assunti nei confronti dei Creditori Aderenti, nei termini e modi di cui all'Accordo di Ristrutturazione.

Con riguardo specifico agli impegni indicati che precedono, si segnala in particolare che la So.Ri.Cal ha ad oggi regolarmente provveduto:

- all'integrale pagamento, in favore di Acea Energia s.p.a. e Gala s.p.a., del Debito Acea Stralciato e del Debito Gala Stralciato, nei termini e modi di cui rispettivamente agli artt. 10.1 e 10.2 dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., del Debito Enel post 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 6.071 mln/€, quale ulteriore acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(c)(i) dell'Accordo;
- al puntuale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., delle prime 29 rate di cui al Piano di Rientro concordato all'art. 9.1(c) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario non IVA scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Bancario non IVA a Scadere, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, delle rate correnti di cui al Contratto di Finanziamento;
- all'integrale pagamento, in favore di Depfa Londra, del Debito Bancario Hedging Scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.2(b) dell'Accordo di Ristrutturazione;

- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario IVA nei termini e modi di cui all'art. 8.1(c) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore dei Creditori Minori, SIA del 30% del debito nei loro confronti accumulato entro il termine di 60 gg. dalla Data di Efficacia; SIA al pagamento delle prime 27 rate di cui ai Piani di Rientro concordati all'art. 11.1(i)(ii)(iii);
- all'integrale pagamento, in favore del Consulente Legale, del Debito verso il Consulente Legale nei termini e modi di cui all'art. 4.4 dell'Accordo di Ristrutturazione;

La Società ha inoltre provveduto a dare puntuale ed esatto adempimento anche agli ulteriori obblighi di informazione assunti nell'Accordo, nonché a costituire le ulteriori garanzie previste in favore del Creditore Bancario e di Enel Energia (Pegno sui Crediti e Pegni su conti correnti).

Inoltre, d'intesa con il Creditore Bancario, la società strutturerà una adeguata proposta di ricostruzione del saldo DSRA, anche in tranche e tenuto conto dei flussi finanziari, da sottoporre alla banca entro la fine del 2017.

Si riporta di seguito la situazione di indebitamento della Società, con particolare riferimento alla data del deposito dell'Accordo di ristrutturazione il 22.10.2014 e alla data di omologa il 22.12.2014, oltre all'aggiornamento a tutto il 31.12.2016

Tipologia Debito	ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE											
	22.12.2014		22.12.2014				22.12.2014				ALTRI DEBITI	DEBITI TOTALI
	DEBITO NETTO ORIGINARIO	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINNOCIATI (NETTO)		INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI		
ADERENTI E NON ADERENTI	PRE-OMOLOGA	SCADUTI	A SCADERE	SCADUTI	A SCADERE							
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137	-	-	-	45.552.761	122.394.377	-	-	-	-	-	167.947.137
DEBITI VERSO FORNITORI	172.522.524	(1.114.549)	30.173.452	21.503.481	27.071.000	66.485.708	-	8.468.771	345.824	17.351.739	-	171.407.875
di cui Debiti verso fornitori energetici	122.540.229	-	28.973.521	-	27.071.000	66.485.708	-	-	-	-	-	122.540.229
di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)	32.284.731	(1.114.549)	1.199.931	21.503.481	-	-	-	8.468.771	-	-	-	31.170.183
di cui Debiti in Contenzioso e Contesisti	17.351.739	-	-	-	-	-	-	-	-	17.351.739	-	17.351.739
di cui Altri Debiti	345.824	-	-	-	-	-	-	-	345.824	-	-	345.824
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.766.788	-	-	-	-	-	10.766.788	-	-	-	-	10.766.788
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.338.816	-	-	-	-	-	2.338.816	-	-	-	-	2.338.816
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.994.928	-	-	-	-	-	10.994.928	-	-	-	-	10.994.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.822	-	-	-	-	-	-	-	-	9.144.822	-	9.144.822
TOTALE	373.702.613	(1.114.549)	30.173.452	21.503.481	72.623.761	188.890.085	24.088.331	8.468.771	345.824	28.496.361	-	372.588.065

Tipologia Debito	31.12.2016												
	22.12.2014	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2015	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINNOCIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				DEBITI TOTALI
	TOTALI	POST-OMOLOGA	RETTIFICHE	31.12.2015	SCADUTI *	A SCADERE	SCADUTI *	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137	-	-	(35.341.388)	-	-	-	132.606.771	-	-	-	-	132.606.771
DEBITI VERSO FORNITORI	171.407.875	(2.227.873)	(1.612.843)	(81.405.864)	377.228	10.441.707	503.755	80.450.627	-	292.426	-	14.095.931	88.191.874
di cui Debiti verso fornitori energetici	122.540.229	-	-	(61.585.848)	-	-	503.755	60.450.627	-	-	-	-	60.954.383
di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)	31.170.183	(1.484.878)	(221.026)	(18.362.018)	377.228	10.441.707	-	-	-	292.426	-	-	11.111.361
di cui Debiti in Contenzioso e Contesisti	17.351.739	(267.271)	(1.390.717)	(1.467.820)	-	-	-	-	-	-	-	14.095.931	14.095.931
di cui Altri Debiti	345.824	(345.824)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.766.788	-	-	-	-	-	-	-	10.766.788	-	-	-	10.766.788
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.338.816	-	-	(60.000)	-	-	-	-	2.248.816	-	-	-	2.248.816
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.994.928	-	-	(125.000)	-	-	-	-	10.869.928	-	-	-	10.869.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.822	(4.625.253)	-	(4.519.309)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	372.688.065	(8.853.226)	(1.612.843)	(121.481.418)	377.228	10.441.707	503.755	183.056.399	23.873.331	292.426	-	14.095.931	242.840.776

31.12.2016		31.12.2016										
Tipologia Debito	DEBITI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI FINANZIARI (NETTO)		ALTRI DEBITI				DEBITI
	TOTALI	RETTIFICHE	31.12.2016	SCADUTI *	A SCADERE	SCADUTI *	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI
DEBITI VERSO BANCHE	132.805.771	-	(14.869.819)	-	-	2.286.281	115.449.871	-	-	-	-	117.736.162
DEBITI VERSO FORNITORI	86.181.674	(98.588)	(10.357.038)	209.652	7.822.309	603.765	64.405.567	-	-	-	12.984.785	75.706.969
di cui Debiti verso fornitori energetici	80.954.383	-	(8.045.000)	-	-	503.755	54.405.567	-	-	-	-	54.909.323
di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)	11.111.301	(47.607)	(2.090.085)	209.652	7.822.309	-	-	-	-	-	240.808	8.072.500
di cui Debiti in Contenzioso e Contestati	14.096.931	(50.759)	(1.320.094)	-	-	-	-	-	-	-	12.724.177	12.724.177
di cui Altri Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.246.818	-	(388.988)	-	-	-	-	1.857.648	-	-	-	1.857.648
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.889.928	-	-	-	-	-	-	10.889.928	-	-	-	10.889.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	242.840.776	(98.588)	(25.615.828)	209.652	7.822.309	2.790.037	189.855.438	23.484.363	-	-	12.984.785	218.926.584

* le rate scadute fanno riferimento a quelle del mese di dicembre 2016 la cui liquidazione è avvenuta nei primi giorni del 2017, mentre la rata scaduta del rimborso della linea base verso Depfa Bank è stata liquidata nel corso del mese di marzo anno 2017

4.3 Continuità Aziendale

Come specificato nel precedente paragrafo “della ristrutturazione del debito”, in conseguenza della condizione di forte tensione finanziaria in cui la Sorical si è venuta a trovare nel corso del biennio 2011/2012, l’Assemblea dei Soci nel corso della seduta del 9.07.2012 nel prendere atto dell’intervenuta causa di scioglimento della Società, ne ha disposto la liquidazione, garantendo altresì che la stessa sarebbe dovuta esser gestita “assicurando e provvedendo nelle more all’esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell’essenzialità del pubblico servizio gestito, e quindi addivenendo alla cessione unitaria del complesso aziendale” e nominando all’uopo due liquidatori

Coerentemente con il deliberato Assembleare e con la missione loro assegnata, al fine di superare tale criticità, e quindi di tutelare il patrimonio aziendale e garantire la continuativa erogazione del servizio, i Liquidatori della Società hanno proposto di depositare al Tribunale di Catanzaro l’Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L. Fall., di cui si è profusamente dato atto nel Paragrafo 4 che precede.

Il citato Accordo di Ristrutturazione ed il Piano di risanamento ad esso sotteso mira alla ristrutturazione del debito accumulato alla data del 31.05.2013 verso i Creditori Principali nonché verso la quasi totalità dei creditori c.d. minori, tenendo conto, in particolare della effettiva capacità reddituale che la Società stessa può destinare per fare fronte ai propri impegni finanziari pregressi e della consistenza del patrimonio sociale (crediti verso i Clienti).

L’Accordo, omologato dal Tribunale di Catanzaro il 22 dicembre 2014, è stato sin qui regolarmente adempiuto e la gestione sia finanziaria che economica della Società è allineata con i dati contenuti nel PEF sotteso all’Accordo stesso.

Quanto sopra descritto ha quindi consentito di confermare l’applicazione, ai fini della predisposizione del presente bilancio, dei criteri di valutazione e dei principi contabili validi per le imprese in funzionamento.

4.4 Gestione del credito comm.le: Avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi

Premessa

Con riferimento all'attività di riscossione dei crediti vantati nei confronti degli utenti (Enti Locali o loro Consorzi o Società affidatarie) della fornitura idrica, la Società nel corso del 2016 ha, da un lato, proseguito il consolidamento degli strumenti già utilizzati negli anni pregressi, dall'altro ha implementato nuovi processi atti a semplificare ed efficientare l'attività di riscossione.

In particolare:

- ❖ È proseguita l'attività di novazione dei contratti degli utenti/clienti serviti, al fine di meglio disciplinare il rapporto di fornitura nonché le modalità di pagamento del debito maturato dagli utenti per il servizio erogato;
- ❖ È proseguito il sollecito costante dei pagamenti degli Enti serviti attraverso molteplici contatti e visite da parte del servizio clienti dislocato sul territorio regionale;
- ❖ È proseguita e si è intensificata l'attività di riduzione della portata di fornitura erogata, nonché il diniego di aumenti di portata di fornitura, per i clienti morosi o inadempienti alle obbligazioni contrattuali;

Inoltre, anche nel 2016, sono stati definiti gli obiettivi principali dell'attività di recupero del credito, così sintetizzabili:

- ❖ completare il recepimento dei nuovi modelli di Convenzione di Utenza;
- ❖ massimizzare gli incassi derivanti dai corrispettivi della fornitura idrica erogata ai Clienti, sia nella quota corrente che nella quota debiti pregressi;
- ❖ ottenere, per i crediti maturati, la certificazione del credito su piattaforma ministeriale secondo il disposto del citato DL 35/2013;
- ❖ massimizzare l'effetto degli strumenti di finanza pubblica tra l'altro connessi all'anticipazione di liquidità per tramite C.dd.pp..

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2016

Premessa

I crediti verso clienti al 31.12.2016 (al netto relativo f.do svalutazione) ammontano a complessivi 137,9 M€, rispetto all'esercizio precedente che ammontavano a 146,6 M€ registrando dunque un decremento di 8,7 M€ rispetto al 31.12.2015, pari al 5,9%.

Il consolidamento del risultato dello scorso esercizio è stato realizzato grazie alle attività di recupero messe in atto dalla Società e di cui si darà dettaglio nei successivi paragrafi. Val la pena evidenziare che nel corso del 2016, in particolare nel primo trimestre, gli incassi hanno goduto dell'effetto finanziario finale connesso alle misure messe in atto dal Governo italiano, mediante D.L. 35/2013 e ss.mm cd. "sblocca italia", che nei precedenti anni, con particolare riferimento al 2013 e 2014, avevano permesso incassi straordinari per effetto dei mutui contratti dagli Enti a condizioni agevolate (in termini di tasso d'interesse e durata). Nel corso del 2015 e del 2016 la Società ha goduto di tale liquidità straordinaria rispettivamente per 7,2 M€ nel 2015 e 7,4 M€ nel 2016.

Complessivamente nel 2016 sono stati consuntivati 84,1 M€ di incassi, di cui circa 51,3 M€ riferiti ad annualità pregresse.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività svolte nel corso dell'esercizio e il loro andamento.

Contrattualizzazione

Nel corso del 2016 è proseguita l'intensa attività di rinegoziazione del rapporto di fornitura, includente la definizione dei piani di rientro dei debiti maturati, aventi ad oggetto per lo più piani di dilazione pluriennali definiti mediante la novazione dei contratti già sottoscritti, ovvero la sottoscrizione di nuovi contratti con gli Utenti del servizio. In particolare, nel corso del 2016 sono stati sottoscritti n° 19 contratti/atti modificativi, per un valore di credito complessivo disciplinato in Convenzione di 6,06 M€.

Pertanto, al 31.12.2016 gli Enti contrattualizzati mediante novazione contrattuale con Sorical sono complessivamente n. 275, di cui 9 in attesa di perfezionamento della sottoscrizione (su n. 370 Utenti serviti), pari ad oltre il 64% del fatturato annuo complessivo.

Ad ogni buon fine si rammenta che i restanti Utenti sono forniti ai sensi della Convenzione di Utenza sottoscritta con la Ex Casmez e trasferita alla Sorical per effetto della Concessione di gestione.

Contatti e solleciti

L'attività di sollecito al pagamento dei corrispettivi fatturati ai clienti, anche nel 2016, è stata posta in essere in modo costante e continuativo per il tramite, prevalentemente, del Servizio Clienti, i cui uffici sono dislocati presso le sedi zonali societarie, capillarmente distribuite sul territorio regionale.

In particolare, nel 2016 gli addetti alla gestione clienti hanno mantenuto continue interlocuzioni con i Sindaci, i responsabili finanziari, i responsabili degli uffici tecnici e i segretari comunali degli Utenti serviti, intensificando tali interlocuzioni nei periodi in cui è maggiore la disponibilità finanziaria degli Utenti (coincidenti con il trasferimento dei fondi ministeriali, con le scadenze dei maggiori tributi locali come l'IMU, con le scadenze delle emissioni dei ruoli del servizio idrico integrato, ecc.).

Equitalia S.p.A.

Con il D.M. 24.07.2009 n. 40238 la Società è stata autorizzata ad avvalersi della riscossione esattoriale dei crediti anche mediante il ricorso allo strumento dell'ingiunzione Fiscale, alternativa all'ingiunzione giudiziaria.

Dopo circa cinque anni di esperienza nell'utilizzo del riscossore nazionale Equitalia Sud, si è avuto modo di constatare i tempi, oggettivamente prolissi, che Equitalia Sud impiega, da un lato per processare i titoli consegnati (dall'inoltro del ruolo ad Equitalia alla notifica dello stesso al debitore, i tempi necessari sono di circa sei mesi), dall'altro per avviare le azioni esecutive atte al recupero degli importi iscritti a ruolo, in particolare nei casi in cui viene concessa la rateizzazione nel massimo termine di 120 mesi (10 anni)

Pertanto, in considerazione di quanto sopra, nell'anno 2016 la Società non ha emesso ulteriori ingiunzioni fiscali di pagamento, altresì preferendo l'utilizzo degli ordinari strumenti di recupero del credito.

Attività giudiziaria

Contenzioso attivo. Le azioni ordinarie intraprese da Sorical (citazioni) nel 2009 nei confronti dei Comuni morosi si sono quasi tutte concluse. Alcune addirittura prima della conclusione del giudizio, avendo favorito trattative conclusesi con la sottoscrizione di nuovi contratti di fornitura, regolazione del debito e dunque abbandono del contenzioso. Nei restanti giudizi che si sono conclusi invece con sentenza, i Giudici hanno cristallizzato il principio secondo cui la Sorical, anche in assenza di un contratto sottoscritto da essa stessa direttamente con i Comuni, è subentrata *ope legis* nei contratti stipulati dai Comuni medesimi con la ex CASMEZ (Cassa per il mezzogiorno). Sulla scorta del predetto subentro Sorical non instaura più giudizi con citazione, ma notifica ricorsi per ingiunzione di pagamento (eccetto ovviamente nei casi in cui non esista Convenzione ex Casmez).

Contenzioso passivo. Nel 2016 si sono conclusi anche molti dei Giudizi intrapresi dai Comuni contro Sorical (ricorsi ex art. 702 bis cpc e giudizi ordinari), istaurati principalmente al fine di contestare la tariffa idrica applicata dalla stessa. In tal senso, i Giudici, in accoglimento delle difese di Sorical, hanno dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario ad esprimersi nel merito delle avverse eccezioni tariffarie, in favore del Giudice Amministrativo. Sentenze di tal genere sono state emesse sia dai Tribunali che in sede di Appello. Ad oggi nell'unico giudizio riassunto e conclusosi innanzi al G.A., il TAR di Reggio Calabria ha dichiarato inammissibile l'azione.

Per i restanti Giudizi ancora pendenti la Società ha difeso la propria posizione creditoria, sia costituendosi nei nuovi giudizi promossi dai vari Clienti per contestare l'an ed il quantum di crediti societari; sia proseguendo la propria attività difensiva nelle cause già intraprese dai Clienti, fortificando la propria posizione anche grazie ai precedenti giurisprudenziali ottenuti nei vari Tribunali calabresi.

Diverse le ***procedure monitorie*** avviate nel 2016 per un importo complessivo di € 1,3M/€.

Anche i *giudizi di opposizione* a decreto ingiuntivo riportano un valore residuo esiguo (1,2M€, di cui 1M€ relativo al Giudizio di opposizione a d.i. n. 960/2012 contro il Comune di Vibo Valentia, Comune in dissesto finanziario)

So.A.Kro.

Come noto, nel luglio 2015 Sorical ha presentato alla sezione fallimentare del Tribunale di Crotone Istanza di Fallimento nei confronti della So.A.Kro. SpA, stante il conclamato stato di insolvenza e la debitoria maturata dalla stessa nei confronti di Sorical pari ad € 35.132.599 oltre interessi per il periodo di fornitura reso dal 1.10.2009 e sino al 18.01.2016. Analoga istanza è stata presentata, *motu proprio*, dalla stessa Soakro.

Con sentenza n. 4/2016 del 13/18.01.2016 il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Soakro, nominando Curatori Fallimentari il dott. Sorrentino e (con successivo provvedimento del 20.01.2016) il Prof. dott. Leozappa.

In data 13/05/2016, la Sorical ha conseguentemente presentato domanda di insinuazione del proprio credito alla massa passiva del Fallimento Soakro.

Nel Progetto di Stato Passivo predisposto dalla Curatela del Fallimento Soakro e trasmesso in data 13/10/2016, la Curatela medesima ha tuttavia proposto il rigetto della Domanda d'Insinuazione presentata dalla Sorical.

Con le osservazioni del 21/10/2016, la Sorical ha contestato integralmente la proposta di rigetto della domanda d'insinuazione formulata dalla Curatela, adducendo idonee argomentazioni, supportate dai documenti giustificativi, a dimostrazione della fondatezza del credito e, quindi, insistendo nell'accoglimento della domanda d'insinuazione medesima.

Ciò malgrado, la Curatela, pur prendendo atto delle deduzioni della creditrice istante e della corposa documentazione allegata, ha ritenuto di confermare il proprio parere di rigetto dell'istanza e il Giudice Delegato, fatte proprie le motivazioni dei curatori, ha escluso il credito come proposto. Quindi, con decreto del 21/4/2017, comunicato dalla curatela in data 3/5/2017, il Giudice Delegato, Dott. Emmanuele Agostini, ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo.

Avverso il suddetto provvedimento Sorical intende proporre opposizione ex art. 98 L.F.

Riduzione e diniego all'aumento della portata di fornitura

In ordine alle attività di recupero azionate, anche nel 2016, occorre fare specifica menzione allo strumento della "riduzione della fornitura idrica" attuata come estremo atto ingiuntivo nei confronti dei clienti morosi.

Tale procedura, avviata nel corso del 2010 ed attuata con maggiore vigore nel corso degli anni 2015 e 2016, trova fondamento sul principio, peraltro riconosciuto dalla Cassazione Civile, dai Tribunali Amministrativi e da quelli ordinari, in base al quale il fornitore anche del pubblico servizio è legittimato a ridurre le proprie prestazioni a fronte di un inadempimento significativo della controparte, previa adeguata messa in mora e concessione di un congruo preavviso.

Il ricorso alla riduzione ha consentito, oltre al recupero di consistenti quote di credito, la contrattualizzazione delle posizioni debitorie maturate da clienti fortemente inadempienti al pagamento della fornitura idrica.

In particolare, a partire dal mese di febbraio e fino al mese di dicembre 2016, sono state diffidate oltre **262** riduzioni della fornitura idrica per morosità di cui meno di un terzo hanno avuto effettivamente avvio. In particolare, i Clienti interessati sono stati in una prima fase diffidati a versare e/o disciplinare il debito maturato, preannunciando, in caso di perdurante inadempienza, l'avvio delle operazioni di riduzione della portata di fornitura. In caso di inadempienza a quanto richiesto si è quindi proceduto alla riduzione della portata di fornitura erogata, ripristinata poi a seguito dell'adempimento al pagamento richiesto ovvero alla sottoscrizione dell'atto di regolazione del debito.

Si specifica che a tutela degli utenti le riduzioni de quo sono state sempre operate garantendo di fatto all'Ente una fornitura idrica almeno corrispondente al fabbisogno minimo, quantificato secondo puntuali standard nazionali di settore.

In aggiunta alla riduzione delle portate di fornitura, la Società ha inteso non concedere aumenti di portata di fornitura a quei clienti morosi e/o inadempienti alle obbligazioni di pagamento alla data di richiesta di aumento.

Anche questo strumento si è rilevato efficace in termini di risultati raggiunti. In particolare, nel corso del 2016, circa n. 39 comuni hanno richiesto aumento di portata idrica nei mesi estivi al fine di soddisfare il maggiore fabbisogno idrico, incremento concesso previo versamento in quota del debito maturato.

DL. 78/2015

Come noto, nel 2013 il MEF ha emanato e pubblicato il DL n. 35/2013, attraverso il quale i comuni hanno potuto beneficiare di prestiti finanziari (mutui) atti principalmente a supplire la crisi economica e finanziaria. Nel 2015 Il Fondo di anticipazione di liquidità di cui sopra è stato rinnovato con il DL78, convertito con la legge 125/2015; nel dettaglio, le PA che ne abbiano fatto richiesta hanno avuto accesso a finanziamenti resi dalla C.dd.pp. per garantire il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati al 31.12.2014.

Al 31.12.2016, le somme rese disponibili ai Comuni dal finanziamento “DL 78” che gli stessi hanno corrisposto a Sorical per pagare i debiti per forniture idriche (fatturati sino al 31.12.2014) ammonta a circa € 7,4 M€, incassati prevalentemente nel corso del primo trimestre del 2016.

Dissesto Finanziario delle PA-Gestione ed accordi transattivi

Anche nel corso del 2016, perdurando la grave carenza di liquidità e la conseguente difficoltà delle Pubbliche Amministrazioni Calabresi ad approvare i propri bilanci di Gestione, alcuni Comuni hanno deliberato lo stato di “dissesto finanziario” ai sensi dell’art. 246 del TUEL. La conseguenza di tale atto, a termini di legge, è la nomina di una commissione straordinaria che una volta insediata si occupa di rilevare la massa passiva dell’ente e contestualmente reperire le risorse economiche necessarie a liquidare la massa debitoria rilevata al 31 Dicembre dell’anno precedente a quello dell’ipotesi di bilancio riequilibrato, ciò comportando un sostanziale temporaneo blocco delle attività di pagamento.

Per i propri Utenti assoggettati a tale procedura, nel 2016 So.Ri.Cal ha continuato l’attività di monitoraggio, provvedendo all’insinuazione nella massa passiva delle PA dissestate, sia, ove se ne è rinvenuta la convenienza, sottoscrivendo accordi transattivi con gli OSL.

In dettaglio, nel corso del 2016 Sorical ha presentato n° 5 istanze di insinuazione alla massa passiva degli Enti dissestati, in particolare per i Comuni di Belcastro, Botricello, Cutro, Nocera Terinese e Rocca di Neto per un valore complessivo di 2,04 M€ (sorta capitale) e contestualmente ha sottoscritto accordi di transazione con n° 3 Commissioni straordinarie, in particolare per i Comuni di Bova Marina, Lungro e Nardodipace, incassando circa 648 K€ con una media del 60% della sorta capitale del credito rientrante nel dissesto.

Certificazione dei Crediti su piattaforma (D.lgs 185/2008)

Come noto, l’art. 7, co. 6, del suddetto DL 35, come confermato dal DL. 66/2014, prevede l’obbligo annuale per le Pubbliche Amministrazioni di certificare i propri debiti mediante l’iscrizione degli stessi sulla c.d. Piattaforma Informatica predisposta e gestita dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Nel 2016 Sorical ha proseguito con risolutezza l’attività finalizzata ad ottenere la certificazione dei crediti sulla piattaforma PCC, presentando istanza ai sensi dell’art. 9 comma 3-bis del d.lgs. 185/2008 e ss.mm. . In particolare, nel 2016, i crediti per i quali si è ottenuta certificazione ammontano a complessivi 9,5 M€, di cui Sorical ha compensato, con debiti nei confronti dell’erario, 108 K€.

4.5 Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

I ricavi di competenza 2016 sono stati determinati su 365 gg. di fornitura, considerando le letture dei contatori effettuate in prossimità della chiusura dell'esercizio.

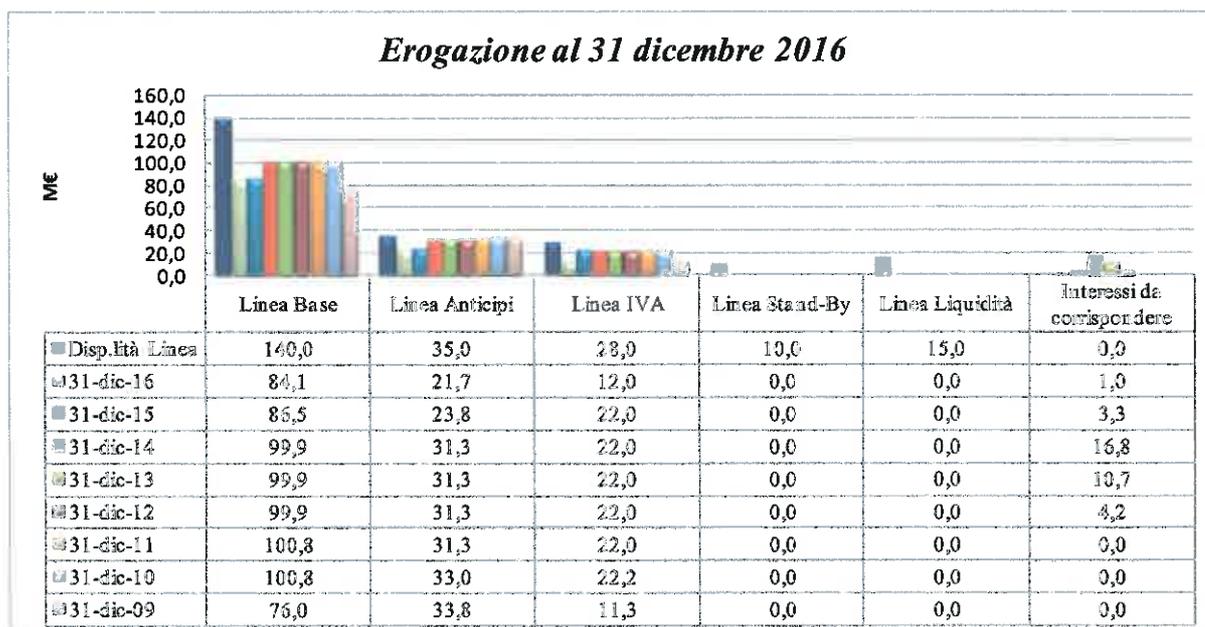
I dati relativi al consumo sono stati quindi valorizzati in base alla tariffa stabilita con i criteri della deliberazione 664/2015 emessa dalla AEEGSI. A questo riguardo, si rinvia ad apposito paragrafo della presente relazione.

5. CONTRATTO DI FINANZIAMENTO (Project financing): Aggiornamento al 31/12/2016

Nel corso dell'anno 2016 la Società ha costantemente aggiornato la Banca Finanziatrice sugli sviluppi della situazione societaria ed in particolare sulla procedura di liquidazione, fornendo adeguata informativa tramite la reportistica periodica di natura contabile e gestionale.

Il debito nei confronti di Depfa Italia al 31 dicembre 2016 ammonta ad € 118,752 milioni suddiviso in base alle seguenti linee di credito:

- **Linea Base**, il tiraggio al 31 dicembre 2016 risulta essere pari ad € 84,053 milioni
- **Linea Iva**, il tiraggio al 31 dicembre 2016 risulta essere pari ad € 12,014 milioni;
- **Linea Anticipi**, il tiraggio al 31 dicembre 2016 risulta essere pari ad € 21,668 milioni.
- **Interessi maturati**, al 31 dicembre 2016 sono maturati interessi per € 1,016 milioni.



NB: L'erogazione sulla Linea Fidejussione è esclusa dall'indebitamento.

A seguito dell'avvenuto pagamento del debito scaduto al 31 luglio 2014 nonché del Credito Bancario Hedging Scaduto, Sorical si è impegnata a mantenere le scadenze di pagamento di cui al Piano di ammortamento del debito sottoscritto. Per quanto attiene il Debito Bancario Iva alla data del 31.12.2016, lo stesso è stato parzialmente rimborsato attestandosi ad € 12,014 milioni. Inoltre, si evidenzia che nei primi mesi del 2017 il predetto debito è stato interamente saldato a seguito di un ulteriore rimborso del credito Iva da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Gestione delle attività inerenti il “Project Financing”

Anche nel corso dell'anno 2016, così come nell'anno precedente, le attività di monitoraggio, previste dal Contratto di finanziamento, in particolare quelle connesse allo stato di realizzazione degli investimenti, sono rimaste sospese.

Altresì, la Società ha fornito alla Banca finanziatrice adeguata informativa sugli eventi rilevanti dell'esercizio e sui rischi potenziali, nonché sull'andamento economico e finanziario della Società e sull'adempimento degli oneri connessi all'Accordo, tramite apposite relazioni consuntive trimestrali e previsionali semestrali adeguatamente attestata dall'organo di controllo e “dall'esperto attestatore”.

Per quanto attiene alle clausole contrattuali previste dal contratto di Project Financing stipulato con DEFFA BANK, la Società anche per l'anno 2016, a differenza di quanto previsto dall'articolo 17.39, non ha provveduto a costituire e mantenere un saldo della riserva di servizio del debito (cosiddetta Debt Service Reserve Account “DSRA”) pari ad almeno il 100% della rata di rimborso prevista per il 30 giugno 2017.

In merito al DSRA la società strutturerà una adeguata proposta di ricostruzione, anche in tranche e tenuto conto dei flussi finanziari, da sottoporre alla banca entro la fine del 2017.

Sono ancora in essere tutti gli atti di pegno (pegno su conto correnti, ecc...) derivanti dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento con Depfa Plc.

Contratto di parziale copertura del debito

In ottemperanza agli impegni assunti con il Contratto di Finanziamento sottoscritto tra la Società e la Depfa bank, Sorical ha stipulato in data 16 dicembre 2008 il contratto di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse (Euribor a 6 mesi) applicato sulla Linea Base (“**Contratto di Hedging**”).

La copertura ha riguardato il 100% dell'importo capitale della Linea Base utilizzata alla data di sottoscrizione del contratto, oltre al 50% delle erogazioni successive della Linea Base in ciascun periodo (come dal piano di ammortamento previsto).

Con detto Contratto di Hedging di lunga durata, la Società ha fissato il tasso di interesse sull'indebitamento al 4,04%, al fine di ridurre i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse in un'ottica di lungo periodo ed in linea con le prescrizioni normalmente previste dal sistema bancario per le operazioni di finanziamento a lungo termine. In particolare il periodo di copertura si estende dal 31 dicembre 2008 al 30 giugno 2033.

La valutazione al 31 dicembre 2016 di tale contratto, tenuto conto dell'andamento del mercato dei tassi di interesse, ha mostrato una teorica minusvalenza pari a € 16,475 milioni. Tale minusvalenza si sarebbe concretizzata solo nel caso di rimborso anticipato, alla data del 31 dicembre 2016, dell'indebitamento oggetto della copertura ovvero nel caso di default del debito sottostante.

Per una maggiore esaustività dell'informazione in materia, si evidenzia che il valore indicato è puramente teorico, e scaturisce da una straordinaria stabilità del tasso di riferimento sui livelli sotto mercato. Infatti l'euribor a 6 mesi ha toccato i minimi storici.

In relazione all'introduzione dei nuovi principi contabili OIC 32 e del D. Lgs n. 139/2015 da applicarsi nel bilancio per l'esercizio 2016, gli strumenti finanziari sono iscritti al fair value indipendentemente che siano di copertura o non copertura.

Il Fair value deve essere iscritto in bilancio tra le attività se positivo e tra le passività se negativo.

La valutazione alla data 31 dicembre 2016 essendo negativa, è stata iscritta tra le passività in una apposita riserva alla voce A) VII riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Mentre nei bilanci precedenti, come previsto dal disposto dell'OIC 19 del D. Lgs. n. 87/92, si è ritenuto di non dover contabilizzare, in quanto non rappresentativa di una perdita durevole, stante anche la natura non speculativa ma di copertura dello strumento finanziario, dandone tuttavia adeguata informativa nella relazione sulla gestione.

6. IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

6.1a. Premessa

In attuazione della Convenzione di gestione, la Sorical è subentrata alla Regione Calabria quale soggetto beneficiario dei finanziamenti e soggetto attuatore degli interventi previsti dall'accordo di Programma Quadro – Risorse Idriche.

La Società, in base agli accordi sottoscritti, nei trenta anni di gestione, è tenuta a realizzare con risorse proprie un volume complessivo di interventi pari a € 305 milioni.

Il Piano degli investimenti privati è organizzato per successivi programmi quinquennali proposti da Sorical ed approvati dalla Regione Calabria anche per la verifica di coerenza dei programmi stessi con i propri indirizzi in materia di gestione delle risorse idriche.

Dell'ammontare complessivo di € 305 milioni, € 94,3 milioni si prevedeva fossero rendicontati (in valori cumulati) entro il 2009 (5° anno di gestione), rappresentando tale importo la quota del cofinanziamento apportato da Sorical alle azioni definite nel Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Calabria – Misura 1.1.

In relazione a quanto previsto dagli artt. 8 e 13 della Convenzione di gestione, Sorical, già nel novembre 2008, ha trasmesso alla Regione una prima proposta per il programma degli investimenti del quinquennio 2010-2014 stilato in naturale continuità del precedente programma 2005-2009.

Successivamente si è sviluppato sul tema un proficuo confronto che ha visto impegnati oltre ai tecnici della Regione e di Sorical anche quelli dei cinque A.T.O. calabresi. In sede istituzionale l'argomento è stato più volte all'ordine del giorno sia in ambito di Comitato Regione - Sorical sia in ambito di Commissione Tecnica di Coordinamento Regione - A.T.O. - Sorical.

Dai confronti è sostanzialmente emerso che nonostante l'impegno profuso da Sorical, l'iter approvativo dei progetti da parte della Regione Calabria per la realizzazione del Piano degli Investimenti 2005-2009 si è dimostrato più lungo del previsto determinando, così, forti ritardi nell'esecuzione dei lavori e quindi uno slittamento del programma 2005-2009 al 2010.

A seguito degli approfondimenti realizzati e dei vari contributi, Sorical ha proceduto ad effettuare varie revisioni del documento tenendo conto delle indicazioni emerse, da ultimo una versione datata gennaio 2010 sulla quale vi è stato un confronto, ma nessuna determinazione da parte della Regione.

L'ammontare cumulativo della curva degli investimenti prospettata in tale Programma a fine 2014, a far data dall'inizio delle attività, è fissata in € 162,8 milioni di euro con il mantenimento dell'obiettivo al 2010 di arrivare ai € 94,3 milioni previsti nel piano originario primo Piano quinquennale 2005-2009.

Detta pianificazione era stata elaborata con il presupposto che si prospettasse un miglioramento delle condizioni economico-finanziarie, di contro nel corso del 2011 lo squilibrio finanziario ha costretto la Società a ridurre drasticamente gli investimenti come documentato dalla decisione del CDA della Sorical del 19 luglio 2011 che, in relazione all'aggravarsi delle difficoltà finanziarie, ha stabilito di operare una ulteriore riduzione degli stessi investimenti rispetto a quanto già comunicato alla Regione Calabria nella nota del 25/02/2011 Prot. n. 25/11/AD e deliberato dal CDA del 21 febbraio 2011.

Nel corso del 2012, lo squilibrio economico finanziario di Sorical si è ulteriormente accentuato e l'assemblea dei Soci, in data 9 luglio 2012, ha deliberato la messa in liquidazione della Società. In relazione a ciò gli investimenti con finanziamento privato sono stati limitati a quelli indispensabili a garantire la continuità del servizio di erogazione idrica ai Comuni Calabresi. In alcuni casi, a seguito della grave situazione sono stati interrotti, prima della loro ultimazione, anche diversi contratti in corso.

Il totale degli investimenti effettuati al 31/12/2016 è pari a € 248 milioni con una ripartizione tra investimenti a finanziamento pubblico pari a € 146 milioni mentre per i fondi propri l'avanzamento è pari a € 102 milioni.

6.1b. Stato di attuazione a tutto il 31.12.2016

Investimenti con contributi pubblici

A. 01.1 Completamento Diga Alaco

Gli interventi pianificati inizialmente per un totale di 1,5 M€ sono attualmente sospesi a meno delle sole attività relative alla gestione ed agli interventi manutentivi straordinari.

A. 02.5.A – Schema Menta – Opere a valle della Centrale Idroelettrica

I lavori principali in appalto relativi alla parte acquedottistica, si sono svolti con sostanziale regolarità raggiungendo un'alta percentuale d'avanzamento già nella prima metà del 2011.

Le difficoltà economico-finanziarie dell'impresa esecutrice ha causato un forte rallentamento delle attività di cantiere, che comunque sono proseguite, seppur con produzione molto ridotta, fino all'interruzione dei lavori, avvenuta il 05/12/2011 da parte della stessa impresa ATI. Da tale data i lavori sono rimasti sospesi finché, a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valentia il 27 febbraio 2014, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto.

Gli avanzamenti maggiori si registrano sulle opere acquedottistiche: sono state posate tutte le tubazioni sia delle adduttrici che delle diramazioni previste in progetto, tanto che la linea di collegamento dall'impianto di potabilizzazione ai serbatoi principali di Reggio Calabria; sono in esercizio alcune diramazioni del Ramo Sud con risorsa proveniente dall'Acquedotto Tuccio.

Per quanto riguarda le opere accessorie la viabilità di servizio sui due rami è da completare. Il ponte per l'attraversamento della fiumara S. Agata risulta completato per la sola parte di fondazione in alveo del ponte e per le spalle.

A seguito della redazione dello stato di consistenza, conseguente alla risoluzione contrattuale la Direzione Lavori ha provveduto a redigere lo Stato finale in data 31 Maggio 2014. Dalla consistenza delle opere realizzate risulta che sono stati eseguiti lavori complessivi per un totale netto di € 24.560.809 (incluso oneri della sicurezza e riconoscimento dell'adeguamento prezzi materiali da costruzione), pari ad un avanzamento effettivo dell'82,8% (in riferimento all'ultimo quadro economico dell'intervento ed a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 39,6 M€, IVA inclusa).

L'importo immobilizzato riferito all'Opera si è ridotto per € 2.748.424, decremento dovuto alle rettifiche operate per effetto delle differenze rilevatesi tra il valore dei lavori realizzati e contabilizzati a corpo e quanto effettivamente eseguito, differenza accertata a seguito della redazione del suddetto stato finale dell'opera.

Sia l'Impresa Mandataria che l'Impresa Mandante hanno firmato con riserva lo Stato Finale, esplicitando le stesse contestualmente e allegando loro propri elaborati.

In relazione al completamento funzionale idropotabile dello schema ed a seguito degli stanziamenti posti in essere con il DGR.222/2015 (rimodulazione FSC 2007/2013) è stato predisposto uno stralcio di completamento al progetto esecutivo per le sole opere prodromiche al completamento della linea d'acqua, poste immediatamente a monte ed a valle dell'impianto di potabilizzazione. Per tali opere in "area impianti", considerato appunto che i lavori realizzati in esecuzione del contratto relativo al lotto A.02.5.B – Potabilizzatore - sono, inutilizzabili (al pari dell'intero schema idrico del Menta) a causa della mancata realizzazione delle stesse in quanto funzionali e necessarie per lo sfruttamento delle prime che, quindi, devono necessariamente andare a integrare le opere di cui al contratto relativo al lotto A.02.5.B. Tali condizioni hanno determinato la necessità affidare con la formula dei "lavori complementari" di cui al d.lgs. 163/2006 e, in particolare, quella dettata per i settori speciali dall'art. 221, comma 1, lettera f), all'operatore economico dell'intervento già contrattualizzato A.02.5.B - Opere a valle della centrale idroelettrica – Impianto di potabilizzazione. In tal senso con atto aggiuntivo al contratto esistente del lotto A.02.5.B in data 29/06/2016, sono stati affidati i lavori aggiuntivi di completamento area impianti, successivamente consegnati in data 21/10/2016 per un importo totale netto di €3.115.768.

A. 02.5.B – Schema Menta – Impianto di potabilizzazione

I lavori si sono svolti con sostanziale regolarità raggiungendo un elevato grado di avanzamento già alla fine di luglio 2009. Il completamento dell'opera non è stato raggiunto a causa dell'impossibilità di installare apparecchiature e materiali che richiedono la presenza dell'acqua grezza da trattare. Per tali motivi a tutt'oggi restano da ultimare gli interventi per l'ultimazione della sezione di filtrazione a sabbia e la sezione di disinfezione, pertanto l'ultimazione dell'intervento è di fatto subordinata al proseguo dei lavori di monte.

L'avanzamento contabile dei lavori è allo stato attuale di € 8.097.463 (al netto IVA), pari al 94,8% (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 10,9 M€, IVA inclusa).

Sono tuttavia da prevedere maggiori oneri per i ripristini necessari e consequenziali alla ripresa dei lavori interrotti. E' da prevedere altresì una revisione integrale di tutte le macchine e le apparecchiature installate in sito e provvedere ai ripristini, dagli impianti elettrici alle finiture delle opere civili.

Non sussistono allo stato attuale particolari criticità di natura tecnico-esecutiva legate ad interventi specifici per i lavori in oggetto.

A seguito di redazione della perizia di completamento, approvata con dispositivo N.531 del 27.10.2015, sono state richieste ulteriori somme, pari a 2,54 M€ da rendersi disponibili con fondi pubblici i fondi provenienti dalla rimodulazione FSC 2007/2013.

La ripresa dei lavori di completamento del potabilizzatore, a seguito della sottoscrizione dell'atto aggiuntivo in data 26.05.2016, ha avuto luogo l'8/06/2016. L'ultimazione è prevista a meno del commissioning entro settembre 2017.

A.02.3. – Opere di adduzione dell'invaso sul torrente Menta. 1° lotto. Opere di presa e galleria di derivazione. Lavori di completamento

Allo stato, l'opera di presa è, per la sua parte strutturale quasi ultimata. All'interno le tubazioni, le bocche di presa e gli organi di manovra sono stati tutti installati.

Per quanto attiene ai lavori in galleria, con la posa della condotta le attività sono praticamente ultimate. Gli impianti di distribuzione elettrica, di illuminazione e citofonico per quanto ultimati sono stati invece gravemente danneggiati a seguito del furto dei cavi avvenuto nel giugno del 2012. La camera valvole è da realizzare (opere civili). Alla data dell'ultimo S.A.L. l'avanzamento contabile dei lavori è di 14.505.697 (al netto IVA), pari al 91,4% (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 22,89 M€, IVA inclusa). Sotto il profilo tecnico-realizzativo non esistono particolari criticità per le attività ancora da svolgere.

A seguito di perizia di completamento, approvata con dispositivo N.532 del 27.11.2015, per un maggiore importo di 5,61 M€, finanziata con fondi pubblici, a valere sulle disponibilità di cui al DGR 222/2015, in data 10/06/2016 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo prodromico all'ultimazione delle opere il successivo 16 giugno 2016 sono state consegnate le attività in perizia per l'avvio delle attività di cantiere. La produzione a tutto il 2016 è proseguita regolarmente e l'ultimazione dell'intervento è prevista per i primi mesi dell'autunno 2017.

A.02.4.C - Lavori di completamento per lo schema idrico sulla diga del torrente Menta: Opere di bypass del tratto terminale della condotta forzata per l'avvio dell'adduzione idropotabile

Al fine di rendere funzionale lo schema da un punto di vista idropotabile è stato redatto un progetto per la realizzazione di un bypass alla parte terminale della condotta forzata. Tale progetto preliminare, approvato con dispositivo N.527 del 15/07/2015, per un impegno a quadro economico pari a 3,89 M€, è stato finanziato con fondi provenienti dalla rimodulazione FSC 2007/2013. Gli interventi da realizzare in relazione al progetto A.02.4.C di cui all'oggetto in particolare riguardano una condotta interrata di servizio, cosiddetta di bypass, con funzione di garanzia della continuità di esercizio nel caso di interventi di manutenzione straordinaria della centrale idroelettrica e di ridondanza del tratto terminale. Essi assicureranno inoltre l'adduzione provvisoria ai fini idropotabili di un'aliquota della portata massima nelle more che venga perfezionato l'appalto per la fornitura e l'installazione delle apparecchiature elettromeccaniche di cui si costituisce la centrale idroelettrica.

Detti interventi si configurano a tutti gli effetti come una variante minore di completamento dello schema di distribuzione a valle dell'invaso già assentito a suo tempo, atta a migliorare le condizioni di utilizzo dello stesso.

Il progetto, elemento essenziale per l'utilizzo idropotabile dell'intero schema, è stato messo a gara con la formulazione di appalto misto servizi di ingegneria e lavori ed è stato aggiudicato a giugno 2016 a Consorzio CONPAT S.C.A.R.L. per un importo complessivo netto di € 2.015.254,54. Per ritardi seguiti al ricorso fatto a seguito di gara, il contratto è stato firmato il 14/10/2016, dando così avvio alla redazione del progetto esecutivo. A causa di detti ritardi la consegna dei lavori è prevista entro l'estate 2017.

B. 02.A - Sistema Metramo Lordo: opere di adduzione

➤ B. 02.A2 – Schema Gioiosa Jonica:

In data 12/3/2009 è stato emesso il Dispositivo 322 di approvazione della Perizia di variante n°1 che non cambia l'ammontare complessivo del quadro economico.

La posa delle condotte (6,6.km) così come i lavori di completamento della vasca di carico dall'IPOT Zinni.

L'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 12/12/2012.

In corso d'opera sono stati emessi n.7 SAL. L'importo dei lavori allo stato finale è pari 2.011.912 €.

Il 9/06/2014 è stato redatto il certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

➤ **B. 02.A3 – Schema Siderno e Locri:**

In data 02/09/2008 sono stati consegnati i lavori all'impresa aggiudicataria CISAF S.p.A..

Al 31/12/2014 sono stati redatti n. 5 SAL per un ammontare di 3,403 M€.

Il serbatoio sottostante la diga del lordo è stato ultimato come pure il serbatoio in località San Policarpo. Il serbatoio di Locri è da ultimare. A seguito della perizia di variante N.2, che prevede lo stralcio di opere allo stato non eseguibili per il permanere di problemi relativi al possesso delle aree e/o di interferenze con altri enti, Sono stati eseguiti i corpi d'opera che non limitano la funzionalità dell'opera per quanto riguarda lo schema Siderno. Mentre per garantire la completa funzionalità dell'opera in perizia di variante sono state inserite tra le somme a disposizione dell'amministrazione gli importi corrispondenti alle opere stralciate al fine di redigere successivamente un progetto di completamento funzionale per rendere pienamente fruibile anche lo schema "Locri". A seguito di accordo transattivo tra le parti l'Impresa esecutrice dei lavori ha completato le opere ancora da realizzare a seguito della perizia di variante N.2.

Per il completamento funzionale dell'intervento è richiesto un ulteriore impegno di spesa, necessario al completamento delle opere stralciate con la perizia di variante N.2. Per tale completamento è in corso di redazione un progetto preliminare.

A.03.1A - Diga sull'Alto Esaro a Cameli e collegamento con l'acquedotto dell'Abatemarco per Cosenza - stralcio funzionale della VIII perizia - messa in sicurezza dell'opera.

Nel 2012 i lavori principali sono stati ultimati e le opere collaudate.

Acquedotto Simeri – Passante: Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della condotta adduttrice acque grezze dell'impianto di potabilizzazione di S.Domenica

L'acquedotto Simeri-Passante a servizio della città di Catanzaro, alimenta il potabilizzatore di Santa Domenica per mezzo di una condotta in acciaio che si diparte dalle vasche di demodulazione di Magisano a loro volta poste a valle di una galleria di valico vengono alimentate dalle acque grezze restituite dalla centrale idroelettrica sul fiume Simeri che pervengono dall'invaso Passante.

Il tracciato della condotta delle acque grezze insiste ad oggi per l'80% della sua lunghezza all'interno dell'alveo del fiume Alli (dalla vasca di carico al vecchio campo pozzi Alli) ed in particolare nel tratto a monte sotto la strada provinciale che costeggia il suddetto alveo. Nell'inverno del 2009 prima e successivamente lo scorso novembre 2013, le abbondanti precipitazioni hanno provocato delle piene eccezionali che hanno determinato lo scalzamento della fondazione dei muri d'argine con conseguente erosione del piano di appoggio della condotta posata a tergo. I danni subiti dalla condotta hanno causato lunghi fuori servizi con conseguente mancanza di acqua trattata nella città di Catanzaro.

Sono in atto attività di progettazione mirate alla risoluzione definitiva del problema con lo spostamento del tracciato in aree sicure, lontano dall'alveo del fiume e con tratti in galleria. E' stato inoltre predisposto un progetto per la riattivazione del campo pozzi Alli Alto per l'approvvigionamento e la ridondanza del sistema di adduzione alla città di Catanzaro.

Il complesso degli interventi è ad oggi stimato essere pari a circa 15M€.

Agli interventi di cui sopra va aggiunto anche il progetto SOR029, attualmente in fase di completamento, per la messa in sicurezza del sito di Magisano e delle vasche di demodulazione dalle quali ha origine lo schema idrico.

Investimenti A Contributo Privato Linea Di Azione 1

Sistema Menta

A.02.4.A Lavori di: Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta: Centrale idroelettrica opere civili e condotta forzata

I lavori principali in appalto comprendono la costruzione di una condotta forzata dello sviluppo complessivo di circa 8,2 Km che parte dalla camera a valvole in località "Monte Cendri" ed arriva alla centrale idroelettrica di San Salvatore anch'essa compresa nell'appalto. Nell'ultimo tratto la condotta si percorre in profondità un pozzo verticale, scavato col sistema "raise-boring", seguito da un tratto sub-orizzontale in galleria, lungo circa 510 m

Successivamente, a seguito delle difficoltà finanziarie dell'impresa, unitamente al ritardo dei pagamenti pregressi l'ATI e Sorical hanno deciso di sospendere consensualmente le lavorazioni in attesa di ripristinare il flusso finanziario necessario al regolare svolgimento delle attività.

I lavori sono stati sospesi a partire dal gennaio del 2012; a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valentia il 27 febbraio 2014, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto.

La condotta forzata, per la parte interrata di lunghezza totale pari a circa 8,1 Km è completata per tutto il tratto dalla località "Monte Cendri" fino in prossimità della testa del futuro pozzo verticale, a meno di un ultimo tratto di 400 m. Risultano ad oggi mancanti tutte le attrezzature di linea (sfiati, valvole ecc.), sia standard che in esecuzione speciale.

Lo stato finale è stato redatto dalla Direzione Lavori in data 31 Maggio 2014. Dalla consistenza rilevata risulta che sono stati eseguiti lavori complessivi per un totale netto di € 6.837.256 (incluso oneri della sicurezza), pari ad un avanzamento effettivo del 58,6% (riferimento all'ultimo quadro economico dell'intervento). Sia l'Impresa Mandataria che l'Impresa Mandante hanno firmano con riserva lo Stato Finale, esplicitando le stesse contestualmente e allegando loro propri elaborati.

L'importo immobilizzato riferito all'Opera si è decrementato di € 742.120, decremento dovuto alle rettifiche operate per effetto delle differenze rilevatesi tra il valore dei lavori realizzati e contabilizzati a corpo e quanto effettivamente eseguito, differenza accertata a seguito della redazione del suddetto stato finale dell'opera.

Per quanto già sopra esposto, la realizzazione del pozzo verticale e la posa al suo interno della tubazione in alta pressione rappresentano il vero "collo di bottiglia" di tutto il progetto del Sistema Menta. I tempi necessari al completamento del progetto sono, quindi, fortemente influenzati dallo step esecutivo della realizzazione del pozzo.

A.02.4.B Lavori di: Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta: Centrale idroelettrica S. Salvatore – Opere Elettromeccaniche

I lavori consistono nella realizzazione di una centrale idroelettrica con una potenza installata di 16,5 MW ed una produzione di energia di 35 GWh/anno.

Le apparecchiature per la sottostazione elettrica, il generatore sincrono, i quadri elettrici, le forniture elettriche in B.T., la turbina, le forniture per il sistema di regolazione e di dissipazione, il sistema di raffreddamento, gli attrezzamenti di sala macchine ed i ricambi sono attualmente in giacenza presso l'impresa appaltatrice e i subfornitori. Per le forniture principali sono già stati effettuati i collaudi in stabilimento.

L'avanzamento contabile dei lavori è allo stato attuale pari a € 2.479.267 (al netto IVA), pari al 48 % (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 3,8 M€, IVA inclusa).

L'avanzamento effettivo dei lavori è tuttavia pari a circa l'86 %. Non sussistono allo stato forti criticità, sotto il profilo tecnico ed esecutivo. I lunghi tempi di stoccaggio delle apparecchiature speciali e dei materiali elettrici, possono averne alterato lo stato. E' prevedibile considerare delle attività integrative di ripristino e ricondizionamento delle forniture (dai touch-up di verniciatura ai rifacimenti degli imballaggi) prima della spedizione con conseguente impatti sui tempi e costi.

E' attualmente in corso di esecuzione una attività di ricognizione e valutazione tecnologica dello stato di fatto in cui versano le forniture, ai fini di un loro potenziale ri-utilizzo nel completamento della Centrale,

nonché a fornire a Sorical tutti gli elementi economico/giuridici necessari per valutare sia la convenienza (in termini di costi/benefici) del completamento, e futura gestione, della Centrale, sia i termini di una possibile definizione bonaria e transattiva dei rapporti l'esecutrice del contratto (Hydroenergia srl ex Cover Energia).

Sistema Esaro - Abatemarco

Galleria di derivazione e centrale idroelettrica

Il progetto "Schema idrico Esaro-Abatemarco. Galleria di derivazione e centrale idroelettrica" si inquadra come uno degli interventi previsti dallo "Studio di fattibilità per la realizzazione dell'invaso dell'Esaro", redatto da Sogesid su incarico della Regione Calabria. Esso si configura come stralcio funzionale dello schema per l'utilizzo ad uso multiplo delle acque del bacino dell'Esaro.

La Sorical, partendo da una prima analisi SOGESID, ha individuato due fasi attuative, di cui la prima divisa in due step, nelle quali articolare la realizzazione dell'intero schema, ognuna delle quali pienamente funzionale a dare una risposta alle esigenze del territorio in relazione alle reali urgenze esistenti. Nella previsione iniziale, come da proposta formulata alla Regione Calabria in merito al piano di interventi 2010-2014 la realizzazione delle opere avrebbe dovuto seguire un programma di disponibilità idrica per fasi successive rispettivamente nel 2013, nel 2017 e nel 2018. Sono state eseguite le progettazioni preliminari e definitive rispettivamente per interconnessioni e la galleria di derivazione. Gli interventi in oggetto ad oggi rimangono a tutti gli effetti ancora una proposta programmatica.

Aggiornamento su altri interventi in corso

B.06.A – Acquedotto Abatemarco – Interventi di messa in sicurezza e ri-efficiamento attuale tracciato (contributo pubblico/privato).

Così come già riportato nel precedente paragrafo, i lavori sono conclusi e le opere sono state collaudate nel 2012.

B.06.F3 – Acquedotto Abatemarco. By-pass del tratto di adduttrice in raddoppio compreso tra i comuni di Malvito, Santa Caterina Albanese e San Marco Argentano (contributo privato)

Foglia Costruzioni ha comunicato in data 5/9/2009 l'affitto del ramo di Azienda alla Impresa Finteco, i lavori sono ripresi nel corso del 2010. Nel 2011 i lavori sono stati sospesi da parte dell'impresa. I lavori al momento sono di fatto ultimati.

B.06.G - Sistema Esaro-Abatemarco - Efficiamento Acquedotto (contributo privato).

Stralcio 1: Lavori ultimati.

Stralcio 2: I lavori nel 2010 sono proseguiti; il 1° stralcio è concluso e la percentuale complessiva di avanzamento è del 90% sul totale. Nel 2011 i lavori sono stati sospesi da parte dell'impresa per inadempimento di Sorical ex art. 1460 c.c. ed art. 133 D.Lgs 163/2006. I lavori, interrotti fino a tutto il 2015, sono stati ripresi a seguito di un accordo integrativo con l'ATI esecutrice dei lavori in data 7/12/2016 al fine di completare la condotta di bypass e consentire l'incremento di portata idropotabile sull'adduttrice Abatemarco verso la città di Cosenza. Tale esigenza, prioritaria per il balance idropotabile dei comuni di Rende e Cosenza, ha richiesto la messa a disposizione di una somma pari a circa 750 k€ per il completamento dei lavori residuali e l'ultimazione dei pagamenti per le procedure espropriative sospese a suo tempo.

B.06.H Interventi di completamento dell'acquedotto Abatemarco, tronco partitore Colle Mussano – Serbatoio Via de Rada (contributo privato).

Il 5/6/2009 è stato approvato dalla Sorical il progetto definitivo; il 04/08/2009 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza dei servizi. Il progetto esecutivo in corso di redazione è attualmente sospeso.

Sistema Metramo - Lordo

B.02.A1 Adduzione dal Bacino del Metramo

La So.Ri.Ca.l visto lo stallo del progetto del Consorzio di Bonifica ha sollecitato la Regione per andare avanti con il progetto alternativo, già redatto nel 2006, che prevedeva un percorso alternativo solo per la risorsa idrica destinata ad uso potabile e che sarà a breve (entro dicembre 2009) aggiornato e portato alla approvazione del COTER. Il finanziamento è pubblico (POR 2007 – 2014).

La producibilità è stata calcolata in 3130 MW/h annui considerando una portata media annua di 200 lt/sec ed un funzionamento di 8000 ore all'anno.

L'Ipot, la cui progettazione definitiva è stata elaborata nel 2006 è stato inserito nel programma degli investimenti Sorical 2010 -2014 con il valore di 5,3 M€. Gli interventi sono attualmente sospesi.

B.02.B.2 I.Pot Schema Gioiosa Jonica

Realizzazione degli impianti di potabilizzazione Metramo, Gioiosa Jonica, Siderno-Locri: nel corso dell'anno 2008 sono stati affidati i lavori relativi all'impianto di potabilizzazione Gioiosa Jonica e all'impianto di potabilizzazione Siderno-Locri all'ATI CPL POLISTENA – TORRICELLI. E' stato raggiunto un avanzamento pari al 80% del valore dei lavori. Le opere di fatto non ultimate a seguito della chiusura del contratto pregiudicano la funzionalità dell'intero schema (cfr. all'intervento A.02.A2) e pertanto è necessario proporre un intervento di completamento dell'impianto, anche al fine di preservare lo stesso da ammaloramenti e danneggiamenti a seguito di furti.

B.02.B.3 I.Pot Schema Siderno e Locri

E' un appalto integrato. i lavori sono stati affidati all'ATI CPL POLISTENA – TORRICELLI. E' stato raggiunto un avanzamento pari al 75% del valore dei lavori come aggiornati dalla perizia n. 1: dispositivo Sorical n.445 del 12-01-2011. I lavori nel corso del 2011 sono stati interrotti per controversie relative a ritardati pagamenti e l'impossibilità di Sorical di finanziare ulteriormente i lavori. Il 10 aprile 2012 il contratto con l'impresa è stato sospeso. Si rende necessario predisporre un intervento di completamento dell'impianto, anche al fine di preservarlo da ammaloramenti e danneggiamenti a seguito di furti.

Sistema Trionto – Sila Greca

A seguito di una radicale riprogettazione di tutto lo schema sono stati inseriti nel Piano So.Ri.Cal 2010-2014 (presentato come proposta) i seguenti investimenti il cui finanziamento, inizialmente misto è stato successivamente previsto a copertura pubblica.

La programmazione non ha ad oggi però avuto seguito. Il programma è sospeso.

Linea Di Azione 2

B. 04 – Amendolea

Il progetto prevede la sostituzione 30 km circa di condotte ammalorate dalla sorgente Amendolea al servizio dei comuni costieri a sud est di Reggio Calabria. Nel corso 2009 il progetto è stato ripensato e si sono pianificati interventi urgenti sui tratti più ammalorati da effettuarsi con la manutenzione straordinaria nel corso del 2010 per un valore di 2,5 M€. In Interfaccia Modello è stata riportata la suddetta versione del progetto revisionata.

Revamping Ipot

Il progetto di Revamping di S.Domenica è stato previsto nel quinquennio 2015 – 2019. Gli altri IPOT non ancora ristrutturati funzionalmente sono anch'essi oggetto di riprogrammazione per lo stesso quinquennio.

Ammodernamento e Potenziamento del complesso degli Schemi di Adduzione

L'ammodernamento degli schemi acquedottistici esistenti, oggi oggetto dei soli interventi urgenti e indifferibili od in somma urgenza, necessita di una profonda rivisitazione, da rendere effettiva con la nuova proposta degli investimenti per il quinquennio 2015-2019.

Linea Di Azione 3

SIT e ricognizione dei dati geografici e descrittivi degli acquedotti e degli impianti

- Completamento del rilievo dei manufatti principali e la redazione dei relativi schemi unifilari (attività conclusa).
- L'aggiornamento della Cartografia di base (raster) con l'acquisizione della Carta Tecnica Regionale 1:5000 di nuova redazione (attività conclusa).
- Il rilievo geografico di tutte le prese utenza (attività in corso).
- Il rilievo dei punti notevoli delle adduttrici (già iniziata nel corso del 2011).
- L'implementazione di una procedura sw per la memorizzazione e gestione degli "eventi" (interventi di manutenzione, perdite, rotture, reclami ecc.). Sospeso.
- Lo sviluppo di un browser "leggero" per operazioni di consultazione della Banca Dati Geografica. Sospeso.

Interventi per la qualità ed affidabilità della risorsa - Salvaguardia ambientale sulle fonti

Gli interventi prevedono una fase di rilievo e progettazione ed una fase di realizzazione delle "aree di salvaguardia" a protezione delle risorse. Sono da prevedere almeno 1,7 M€/anno per interventi specifici di "Salvaguardia ambientale". L'attività è attualmente sospesa.

7. PARTI CORRELATE (informazioni rese ai sensi dell'art. 2428 del C.C.)

La Società Acque di Calabria S.p.A., n.q. di azionista privato di minoranza di Sorical S.p.a., di cui detiene il 46,5% ha, al 31 dicembre 2016 un credito nei confronti di Sorical, pari ad € 1.794 mila di cui:

- € 41 mila quale debito residuo per interessi maturati sul finanziamento erogato in più tranches dal Socio privato Acque di Calabria S.p.A., per un importo complessivo di € 4.271 mila, gradualmente utilizzato per la sottoscrizione ed il versamento dell'aumento del capitale sociale della Società;
- € 216 mila relativi a quanto dovuto a titolo di interessi maturati sulla cessione del credito fatta da Acque di Calabria S.p.A. a favore di Sorical in data 16 gennaio 2008 e rimborsata in data 11 marzo 2009 a seguito dell'avvenuto versamento del capitale sociale da parte del Socio Regione Calabria;
- € 1.537 mila per servizi erogati, dall'avvio operativo della Società, dal socio Acque di Calabria S.p.A. tra cui: attività di assistenza tecnica finalizzata alla gestione del "Project Finance", attività di "Reengineering" delle opere idropotabili e Certificazione qualità.

Il debito pari a € 320 mila verso Veolia Water Technologies Italia S.p.A (ex SIBA S.p.A.) si riferisce alla quota residua del compenso 2010, 2011 e 2012 dell'Amministratore Delegato di Sorical.

Per i rapporti commerciali e finanziari nei confronti del Socio Regione Calabria si rimanda a quanto meglio specificato nella Nota integrativa al bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti finanziari, commerciali e diversi posti in essere con le parti correlate.

Migliaia di €

Rapporti comm.li (A)	Crediti	Debiti	Ricavi		Costi		Capex
			Beni	Servizi	Beni	Servizi	
Regione Calabria	23.236	11.870	-	-	-	500	-
Acque di Calabria S.p.A.		1.538	-	-	-	-	-
Siba S.p.A		320	-	-	-	-	-
Acqua S.p.A.		-	-	-	-	-	-
Totale	23.236	13.728	-	-	-	500	-

Rapporti finanziari (B)	Crediti	Debiti	Ricavi		Costi		Capex
			Beni	Servizi	Beni	Servizi	
Regione Calabria	-	17.500	-	-	-	-	-
Acque di Calabria S.p.A (int. su debito residuo)	-	41	-	-	-	-	-
Acque di Calabria S.p.A (int. su cess. credito)	-	216	-	-	-	-	-
Totale	-	17.757	-	-	-	-	-

Totale A+B	23.236	31.484	-	-	-	500	-
-------------------	---------------	---------------	---	---	---	------------	---

Si segnala altresì che, con riferimento alle partite specifiche di credito e debito nei confronti del Socio Regione Calabria, con D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, la Giunta Regionale ha deliberato la compensazione delle partite creditorie/debitorie di seguito riportate secondo le seguenti modalità:

dati in €

Descrizione - D.G.R. n.535 07/08/09 (A)	Credito vs. RC	Debito vs. RC
Perdita di inizio gestione	4.088.130	-
Interessi cessione crediti Acque di Calabria S.p.a.	215.593	-
Personale regionale distaccato presso So.Ri.Cal. S.p.A.	-	2.768.309
Valorizzazione pezzi di ricambio (Magazzino)	1.216.704	3.622.397
Canone d'uso degli impianti	-	2.083.561
Autoparco e carburanti	-	2.703
Totale	5.520.427	8.476.970
Delta		2.956.543

Descrizione - D.G.R. n.797 27/11/09 (B)	Credito vs. RC	Debito vs. RC
Debiti ARSSA fornitura idropotabile	2.676.227	-
Delta	2.676.227	

Totale (A) + (B)	8.196.654	8.476.970
Delta		280.316

Si evidenzia che non vi sono altre parti correlate, oltre a quelle sopra indicate, con le quali la Società abbia intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria nel corso dell'esercizio o verso le quali la stessa presenti un saldo attivo o passivo alla data di chiusura del bilancio 2016.

Si specifica infine che tutti i rapporti intercorsi fra la Società e le menzionate parti correlate sono stati posti in essere nell'interesse, anche economico, della Società e sono regolati da normali condizioni di mercato.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In ordine all'evoluzione del sistema idrico calabrese e al fine di ottemperare alle prescrizioni normative di settore come novellate dal D.L. n.133 del 2014 (c.d. Sblocca Italia), la Regione ha emesso una serie di provvedimenti per l'avvio dell'affidamento del servizio Idrico Integrato (SII) ad un Soggetto Gestore Unico. Infatti con deliberazione di Giunta regionale n.183/15 è stata individuata l'Autorità Idrica della Calabria (A.I.C.) quale Ente di Governo dell'Ambito (EGA) per il servizio idrico integrato nel territorio comprendente l'intera regione e con successiva deliberazione n.256/15 ne è stato disciplinato il funzionamento.

Con DDG n.552/16, è stata quindi avviata la procedura di affidamento della nuova concessione di gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Calabria.

Nel corso dell'anno 2016 è proseguito il processo di implementazione del SII, ed infine con Legge Regionale n. 18 del 18.05.2017, è stata riconosciuta ed istituita l'AIC rappresentativa dei comuni della Calabria. Con la predetta Legge è disciplinata l'organizzazione della gestione del Servizio Idrico Integrato, da parte dei soggetti competenti, in conformità con quanto disposto dalla legislazione comunitaria e nazionale e dalla Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI). All'A.I.C. spetterà, tra tutte le funzioni che dovrà espletare, quella di scegliere una delle tre forme di gestione attualmente consentite dalla normativa di settore (affidamento *in house*, con gara a società mista, con gara a società totalmente privata) e quindi giungere all'affidamento al Gestore Unico entro la fine del 2017. Nelle more del completamento dell'iter di affidamento, che sarà perfezionato dagli organi dell'A.I.C. al momento del loro insediamento, sono stati prodotti i primi atti quali la predisposizione del Piano d'Ambito, della tariffa del servizio redatta secondo gli schemi regolatori definiti dai provvedimenti dell'AEEGSI ed in particolare secondo il c.d. "schema virtuale" (art. 10 Allegato A alla delibera 664/2015).

9. ALTRE INFORMAZIONI

9.1 CONTENZIOSI IN CORSO

Di seguito viene riportato l'aggiornamento dei contenziosi in corso, oggetto di trattazione nella relazione sulla gestione al bilancio 2015 e viene fornita adeguata informativa sulle posizioni originatesi nell'esercizio 2016 e sui relativi sviluppi intervenuti nel corso del corrente esercizio 2017.

Procedimento Penale "Acqua Sporca" RG 2584/2010

Il procedimento penale cd "Acqua sporca" è stato aperto dalla Procura della Repubblica di Vibo Valentia. In tale procedimento risultano indagati i Dott. Giuseppe Camo e Sergio Abramo, già Presidenti della Società, l'Ing. Maurizio del Re, già Amministratore della Società, il Direttore Operativo Ing. Sergio De Marco, l'Ing. Giulio Ricciuto, già Responsabile del Compartimento operativo centro, oltre ad altri dipendenti Sorical con responsabilità di linea.

Conclusa la fase delle indagini preliminari tutti sono stati rinviati a giudizio e il Procedimento è fissato per il dibattimento all'udienza del 23.10.2017.

Procedimento Penale RG 588/2010.

il procedimento penale risulta a carico dei Sigg.ri Restuccia Vincenzo, Messina Antonio, Simari Sergio, L'Altrelly Luciano, Cassio Luigi, Giordano Luigi e Sgrò Antonino, imputati per i reati di cui agli artt.110 e 589, commi 1 e 2 c.p., perché in concorso tra loro, per colpa specifica, consistita nella violazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 e successive modificazioni, nonché per negligenza, imprudenza ed imperizia, cagionavano la morte del lavoratore Ferraro Aldo;

In giudizio si sono costituiti parte civili i Sigg.ri: Ferraro Francesco, Ferraro Giuseppe, Ferraro Carlo, Russo Elisabetta e Tedesco Roberta Gabriella, quest'ultima in proprio e nella qualità di genitore esercente la potestà sul figlio minore Ferraro Lorenzo: tutti assistiti dall'Avv.Davide Barillà del foro di Reggio Calabria;

Successivamente con dichiarazione resa all'udienza del 24 settembre 2015, l'Avv.Barillà, nell'interesse delle parti civili, ha chiesto di essere autorizzato ad evocare in giudizio, in qualità di responsabile civile, la So.Ri.Cal Spa, al fine di garantire, in ipotesi di risarcimento del danno, la posizione di tutti gli imputati;

Conseguentemente, con decreto del 30 settembre 2015, il Giudice Monocratico ha ordinato la citazione della Sorical, in persona del legale rappresentante p.t., quale responsabile civile per il fatto degli imputati: Restuccia Vincenzo, Messina Antonio, Simari Sergio, L'Altrelly Luciano, Cassio Luigi, Giordano Luigi e Sgrò Antonino, disponendo la notificazione del decreto e dell'atto di richiesta, a cura della parte civile, al Pubblico Ministero, agli imputati e al responsabile civile;

Detto il decreto, unitamente al verbale dell'udienza del 24 settembre 2015 e del verbale del 10 dicembre 2015 veniva notificato in data 6 febbraio 2016

Con successiva ordinanza del 17.03.2016 il Giudice a parziale accoglimento della richiesta avanzata dal Responsabile Civile, ha disposto l'esclusione della Sorical in relazione agli imputati Restuccia, Messina, Simari e Sgrò per difetto di legittimatio ad causam, limitando per l'effetto la garanzia ai soli soggetti legati da rapporto di dipendenza con la Società.

La prossima udienza è chiamata l'11/07/2017 per escussione testi.

In virtù dello stato del procedimento e del suo andamento processuale, la Sorical ha comunicato alla Compagnia assicurativa Chartis, oggi AIG, (presso cui a suo tempo la Società aveva aperto posizione assicurativa) che, nel caso in cui venga acclarata la responsabilità dei dipendenti della Sorical medesima nella causazione del sinistro e pronunciata la relativa condanna, la Società attiverà apposita azione di rivalsa nei confronti della Compagnia medesima.

Procedimento Amministrativo: Acquedotto Lucano S.P.A.

Il giudizio prosegue innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli ove all'udienza del 7.03.2016 la causa è stata trattenuta in decisione. Tuttavia il Giudice Amministrativo ha inteso rimettere sul ruolo la causa per richiesta chiarimenti. La causa è pertanto chiamata per precisazione delle conclusioni all'udienza del 20.06.2017.

Avuto riguardo al contenuto della CTU depositata si ritiene possibile l'accoglimento delle domande di Sorical e possibile l'accoglimento parziale delle domande articolate da controparte.
In ogni caso si segnala che pendono trattative al fine di addivenire ad un accordo stragiudiziale della vertenza.

Procedimento Amministrativo: IMPERIALI + 13

Il giudizio trae origine da un precedente instaurato innanzi al TAR definito con sentenza N° 1102/2015 con la quale il GA ha dichiarato inammissibile il ricorso per difetto di giurisdizione in favore del TSAP.

Con atto di citazione notificato in data 10.02.2016 i proprietari Imperiali Luciano + 13 riassumono il Giudizio innanzi all'organo competente contro Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Calabria e Sorical n.q. di "attuale gestore del bene immobile de quo".

Gli istanti lamentano l'occupazione illegittima del suolo, la mancata conclusione della procedura ablatoria, la conseguente mancata restituzione del suolo previa sua riduzione allo stato pristino ed il mancato pagamento dell'indennità di esproprio.

L'oggetto del contenzioso afferisce ad una procedura espropriativa avviata nel 1978 per la realizzazione dello schema acquedottistico "Alaco III Lotto" dalla ex Cassa Per il Mezzogiorno (poi AGENSUD e Ministero dei Trasporti) attualmente gestito dalla Sorical SpA.

All' art. 24 – par. 3 della convenzione di concessione con la Regione Calabria viene sancito il ruolo della Società, nell'ambito della gestione e realizzazione degli acquedotti regionali, nell'espletamento dell'iter espropriativo.

Inoltre, con Decreto del Dirigente del settore "Amministrazione e Gestione delle Risorse Idriche" del 29 maggio 2006 n. 6313 la Sorical nella specie la Direzione tecnica è divenuta titolare (dal 2006) dei poteri espropriativi ed ha assunto la competenza ad espletare anche le relative attività endoprocedimentali.

Tale ultimo documento costituisce l'elemento fondamentale per escludere ogni responsabilità della Sorical in ordine alla procedura ablatoria di che trattasi, avviata, come già detto, negli anni 70. E dunque prima del subentro della Sorical.

Il rischio di soccombenza è remoto. ad ogni modo, nell'ipotesi di soccombenza, il legale costituito per Sorical quantifica il rischio in € 9.000,00.

CONTENZIOSO CIVILE

Lodo Seli S.P.A.

Con domanda di arbitrato ritualmente notificata a Sorical e Regione Calabria, l'istante SELI chiedeva al Collegio la condanna di entrambi i Soggetti in solido, ovvero del Soggetto effettivamente obbligato, al pagamento di varie ed ingenti somme a titolo di riserve, oltre che al pagamento delle spese del procedimento arbitrale incardinato ai sensi e per l'effetto dell'*art. 25 del CSA* del contratto di appalto sottoscritto tra SELI e Regione Calabria, avente ad oggetto la "*Realizzazione delle opere di adduzione dell'invaso del Torrente Menta*".

A conclusione del procedimento de quo, presso la Camera Arbitrale per i Contratti Pubblici in Roma, veniva depositato il *Lodo n° 174/09* con il quale Sorical e Regione Calabria venivano condannate in solido al pagamento della somma di € 9.270.245, oltre rivalutazione monetaria e interessi legali nonché al pagamento di € 724.175 oltre accessori a titolo di anticipazione sulle spese di funzionamento del Collegio, di segreteria e di consulenza, di € 12.585 oltre accessori per l'anticipazione del versamento del contributo all'Autorità di Vigilanza nonché di € 150.000 per spese di giudizio oltre accessori e così per complessivi € 14.220.274.

Con decreto del 18.05.2010 il Presidente del Tribunale di Roma dichiarava esecutivo il summenzionato Lodo e il lodo munito di exequatur veniva notificato a Sorical e Regione il 22.06.2010.

Il Lodo veniva impugnato per nullità e nel corso del Giudizio la Corte d'Appello di Roma con provvedimento del 15.04.2011 ne sospendeva l'esecutività per la somma eccedente € 7.000.000.

Seli dunque promuoveva azione esecutiva al fine di ottenere il pagamento della quota parte del lodo esecutivo e in data 12.12.2011 la Regione Calabria provvedeva a pagare la somma di € 7.038.942.

Con sentenza n. 6577/2015 del 25.11.2015 la Corte d'Appello di Roma a definizione del giudizio de quo ha da ultimo condannato in solido Sorical e Regione Calabria al pagamento di quanto ancora dovuto.

In virtù della predetta sentenza Seli metteva in esecuzione il Lodo per il residuo importo ancora dovuto: i) notificando atto di precetto alla Regione Calabria per un importo pari ad € 9.817.255,43 e successivo atto di pignoramento presso terzi (RGE 362/2016) sempre contro la Regione (n.q. di debitore esecutato) e nei confronti di Banca Carime Spa (n.q. di terzo pignorato) per l'importo precettato oltre la maggiorazione ex art. 546 cpc e spiegato atto di intervento; ii) riassumendo la procedura esecutiva presso terzi RGE 1922/2011, già in precedenza promossa contro Sorical (n.q. di debitore esecutato) e nei confronti di una serie di Comuni (nn. qq di terzi pignorati), e sospesa con provvedimento del 27.05.2011;

Sia la Regione Calabria che la Sorical hanno proposto opposizione all'esecuzione;

Con ordinanze del 12.07.2016 emesse nel Giudizio RGE 362/2016, il Giudice ha i) dichiarato inammissibile l'atto di intervento spiegato dalla SELI per mancato decorso del termine di 120 giorni ai sensi dell'art. 14 DL 669/96; ii) assegnato in favore della SELI a totale soddisfo del credito azionato la somma di € 8.449.917,57 a titolo di sorte capitale, interessi e rivalutazione; la somma di € 1.600,00 per spese e competenze dell'atto di precetto comprensiva di rimborso forfettario, IVA e CPA e la somma di € 8.193,08 già comprensiva di rimborso forfettario, IVA e CPA per spese e competenze della procedura esecutiva;

L'importo assegnato è stato regolarmente pagato dal terzo pignorato Banca Carime

Al netto degli importi assegnati e liquidati da Banca Carime SELI ha spiegato intervento per il pagamento di € 74.452,38 (pari all'importo dovuto per il pagamento delle spese legali liquidate: i) nell'ordinanza del 1.04.2011 emessa nel Giudizio RG 308/2011; ii) nella sentenza n. 6577/2015 emessa nel Giudizio innanzi alla Corte d'appello RG 6352/2010);

la Somma di complessivi € 82.645,46 (comprensivi delle spese e competenze della procedura esecutiva ammontanti ad € 8.193,08) sono stati corrisposti da Sorical in data 9.12.2016 (mezzo bonifico bancario giusta fattura 70/2016) a totale tacitazione di qualsivoglia pretesa derivante dal Lodo 174/2009.

Gala S.P.A. – Eurofactor S.P.A.

attesa la sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito ex art. 182 bis L.F. e la rinuncia per l'effetto da parte di GALA ai giudizi in corso, resta pendente solo il Giudizio di Opposizione di Sorical a decreto ingiuntivo ottenuto da Eurofactor, cessionario del credito Gala da fornitura elettrica per € 17.306.108 con chiamata in causa di Enel da parte di Sorical trattenuto in decisione all'udienza del 5.04.2016 solo per decidere sull'eventuale soccombenza delle spese legali.

Green Network S.P.A.

- a) RG 55216/2011. Sorical ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo n. 10858/2011 ottenuto da Green Network per forniture elettriche per € 2.901.663. Il Tribunale ha negato a controparte la provvisoria esecuzione disponendo la chiamata del terzo Enel e una CTU tecnico contabile.

L'elaborato peritale depositato appare favorevole alla Sorical, attesa la riduzione del quantum dovuto da Sorical di oltre il 75%.

La prossima udienza sarà chiamata il 08/11/2017.

- b) Green Network ha chiesto ed ottenuto ulteriore decreto ingiuntivo n. n. 23150/12 provvisoriamente esecutivo per € 28.637 che le sarebbero dovuti per ricalcoli e rettifiche di consumi effettuati da Enel Distribuzione;

Sorical ha opposto anche questo decreto ingiuntivo RG 12630/2013 e chiamato in causa Enel. con sentenza 17280/2016, Sorical è stata condannata al pagamento della minor somma pari ad € 12.109,83, oltre iva e interessi, rispetto all'importo di € 28.637 di cui alle fatture n. 612/E e 613E. detto importo è stato corrisposto dalla Società in data 9.11.2016

Trevisan

Contenzioso Trevisan n.q. di Direttore dei lavori.

- a) LODO – IMPUGNATIVA RG 9128/2008: DEFINITO.

Con comunicazione del 30.12.2005 l'Amministratore Delegato della Sorical comunicava all'Ing. Alberto Trevisan la propria unilaterale determinazione di procedere alla revoca dell'incarico di Direttore dei Lavori, giusta convenzione di incarico del 9.03.2004, sottoscritto con la Regione Calabria e al quale Sorical subentrava, per i lavori della diga sull'Alto Esaro a Cameli e collegamento all'acquedotto Abate Marco, per conflitto di interesse.

Avverso tale determinazione l'ing.Trevisan proponeva domanda di arbitrato ai sensi dell'art. 9 della convenzione di incarico del 9.03.2004.

Con Lodo del 2.08.2007, dichiarato esecutivo con decreto del Presidente del Tribunale di Roma in data 23.12.2008, munito di formula esecutiva il 3.02.2009 e notificato a Sorical in data 11.02.2009, il Collegio arbitrale, escludendo il conflitto di interesse, condannava Sorical a corrispondere in favore di Trevisan i compensi per le prestazioni professionali effettuate maggiorate del 25%, da determinarsi, in assenza di accordo tra le Parti, dal Consiglio dell'ordine degli ingegneri di Cosenza.

Sorical impugnava il Lodo innanzi alla Corte d'Appello di Roma.

Il Giudizio (RG 9128/2008) è stato definito con sentenza n. 1228/2016 del 24.02.2016 con la quale la Corte d'Appello di Roma ha rigettato l'impugnativa della Sorical confermando la condanna del Lodo.

Già a seguito di procedura esecutiva, intrapresa con atto di precetto del 24.02.2009 e successivo atto di pignoramento, Trevisan ha ottenuto il pagamento della maggiorazione del 25% dei compensi già corrisposti prevista in Lodo.

Si ritiene pertanto che la condanna di cui alla sentenza 1228/2016 non comporterà ulteriori pagamenti in favore del Trevisan, atteso che per l'ulteriore condanna del Lodo (pagamenti dei compensi) esiste un decreto ingiuntivo opposto (RG 1358/2012).

b) GIUDIZIO RG 1358/2012: opposizione a decreto ingiuntivo n. 63/2012. Notificato a Sorical dall'Ing. Alberto Trevisan per le competenze maturate come Direttore dei lavori.

Sulla scorta di quanto determinato nel Lodo, l'ing. Trevisan provvedeva ad emettere parcella vistare dal Consiglio dell'ordine di Cosenza per € 2.262.765 come di seguito dettagliata (cfr decreto ingiuntivo)

Stante la somma di € 323.722 percepite a seguito di procedura esecutiva e ulteriori pagamenti otteneva il decreto ingiuntivo n. 63/2012 con provvisoria esecuzione di € 712.855.

Sorical ha proposto opposizione al D.I. 63/2012 con la quale ha chiesto l'annullamento del decreto anche in virtù della sentenza 2055/2014 del 6.8/15.09.2014 ottenuta nel giudizio RG 239/2010 (opposizione a precetto notificato da Trevisan) con la quale veniva accolta l'opposizione di Sorical. (il Trevisan non ha rispettato quanto previsto dal Lodo: preventivo accordo tra le parti e compensi determinati direttamente dal Consiglio dell'Ordine e non semplicemente vistati).

Decreto già provv. esecutivo (sospesa esecutività con ordinanza dei 27/07-9/08/2012)

Rischio soccombenza possibile per € 400.000 giusta quantificazione del CTU oltre eventuali spese legali (presuntivamente di circa € 40 mila).

Prossima udienza chiamata il 12/01/2018 per precisazione delle conclusioni

c) GIUDIZIO RG 1435/2012: riassunzione

Ottenuto il d.i. 63/2012 provv. esec., l'ing. Trevisan promuoveva azione esecutiva RG 186/2012.

Sorical proponeva opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi chiedendo la sospensione del pignoramento. Il Giudice dell'esecuzione sospendeva e fissava l'udienza del 23.05.2012 per la comparizione delle parti. Si costituiva l'Ing. Trevisan e all'udienza il Giudice dell'esecuzione si riservava. Sciogliendo la riserva, con ordinanza del 25.09.2012 il Giudice dell'esecuzione rigettava la sospensione fissando termine per l'introduzione del giudizio di merito al 25.10.2012 e per il prosieguo dell'iter espropriativo l'udienza del 26.10.2012.

Schermata portale RG 186/2012

•26/10/2012 - *SOSPENSIONE EX ART. 548*

•21/03/2013 - *DEPOSITO INTERVENTO*

•12/01/2015 - *SOSTITUZIONE GIUDICE*

•21/01/2015 - *RINUNCIA ALL'ESECUZIONE*

Sorical ha pertanto introdotto giudizio di merito (stante l'avvenuta sospensione dell'esecutività del d.i. 63/2012).

all'udienza del 9.02.2017 la causa è stata trattenuta in decisione.

Contenzioso Trevisan per progettazione lavori

a) GIUDIZIO RG 1027/2012 – opposizione a decreto ingiuntivo n. 62/2012 di € 1.898.802 – Sorical terza chiamata dalla Regione Calabria (decreto notificato alla Regione Calabria).

La richiesta in nome proprio di Alberto Trevisan e in qualità di erede di Giulio Trevisan ha ad oggetto le prestazioni svolte per l'attività di progettazione, della sola messa in sicurezza della Diga dell'Alto Esaro, giusta parcella redatta da Alberto Trevisan - vistata dal Consiglio dell'ordine in data 4.12.2009, Decreto già provv. esecutivo (sospesa esecutività con ordinanza del 27.07.2012)

Sorical ha eccepito la propria estraneità nell'attività di progettazione per cui è causa (ed infatti anche l'Ing. Trevisan si era opposta alla chiamata in causa di Sorical).

La prossima udienza è chiamata il 12/01/2018 per precisazione delle conclusioni

b) Appello avverso la Sentenza 1184 del 2015 che ha definito il Giudizio RG 2083/2006 – Corte D'Appello di Catanzaro RG 1632/2016.

Domanda di pagamento da parte degli eredi dell'Ing. Giulio Trevisan e in nome proprio dell'Ing. Alberto Trevisan per € 38.557.151 relativi a 30 anni di progettazione e lavori. I professionisti venivano incaricati dal Consorzio di Bonifica Sibari Crati (originario Ente committente) e la Regione Calabria (ente subentrato al Consorzio dal 1996) per la realizzazione e la direzione dei lavori della diga sull'Alto Esaro, del Piano Crati, della diga sul Torrente Laurenzana e di una serie di opere minori.

In particolare, la Cassa del Mezzogiorno autorizzava il Consorzio ad affidare la progettazione della diga sull'Alto Esaro all'Ing. Giulio Trevisan. Successivamente l'ing. Giulio Trevisan diveniva anche Direttore dei Lavori. Trevisan costituiva una società professionale (la Prass) riconosciuta dal Consorzio con atto aggiuntivo del 1979. Tra il 1980 e il 1990 si inseriva anche l'Ing. Alberto Trevisan come Direttore dei Lavori (Amministratore Delegato della Prass)

Nel giudizio Sorical è terza chiamata in causa dalla Regione Calabria.

La causa è stata decisa con sentenza n. 1184 del 2015 con la quale il Tribunale ha riconosciuto come unico legittimato passivo delle obbligazioni di pagamento il Consorzio e per l'effetto ha rigettato la domanda degli eredi Trevisan così come formulata.

Avverso tale sentenza, gli eredi Trevisan hanno proposto gravame notificando in data 20/09/2016 atto di Appello anche nei confronti della Sorical. Il Giudizio, incardinato al n. di RG 1632/2016, è chiamato all'udienza del 22.01.2019 per la precisazione delle conclusioni.

La Sorical nel costituirsi nel giudizio di primo grado aveva eccepito la carenza di legittimazione passiva, evidenziando che oggetto del contendere è il regime di proprietà di progettazioni eseguite in epoca in cui la stessa non era ancora stata costituita ed esplicitando in maniera analitica la posizione assunta a seguito la stipula della convenzione con la Regione Calabria.

Il Giudice di primo grado con la sentenza appellata ha accolto l'eccezione di carenza di legittimazione passiva avendo rilevato l'assoluta estraneità della Società sia alle procedure di affidamento degli incarichi, sia ai successivi sviluppi del rapporto contrattuale.

Non avendo tale decisione formato oggetto di specifica impugnazione, si è verificata sul punto una preclusione processuale, derivante da giudicato interno che Sorical ha evidenziato costituendosi nel giudizio di appello.

Per quanto sopra si ritiene di classificare il rischio di soccombenza della Sorical come remoto atteso che l'appellante tra l'altro ha chiesto la condanna della sola Regione e quest'ultima non ha proposto appello incidentale

BRATH Ing. Antonio – Pascuzzi Ing. Raffaele

Domanda avversaria di pagamento compensi professionali in danno di Regione Calabria e Sorical per un complessivo importo di € 1.779.158. La Regione (unica legittimata passiva al pagamento) ha inteso transigere il giudizio che all'udienza del 16.06.2016 è stato dichiarato estinto.

BAM – Regione Calabria

Il Tribunale di Cosenza emetteva n. 4 decreti ingiuntivi (d.i. 700/2006; 738/2006; 772/2007; 987/2006) con i quali ingiungeva alla Regione Calabria di pagare in favore della BAM il complessivo importo pari ad € 929.692,25

la Regione Calabria spiegava rispettivi atti di citazione in opposizione

GIUDIZIO RG 5070/2006 – Tribunale di Cosenza: opposizione a d.i. (giudizi di opposizione riuniti)

La Regione proponeva opposizione per i seguenti motivi:

1) Incompetenza territoriale in favore di quello di Reggio Calabria ai sensi dell'art. 22 contratto del 3.05.2004.

2) Nullità decreto ingiuntivo perché emesso nei confronti di un soggetto inesistente (Dipartimento Lavori Pubblici) anziché alla Regione Calabria

3) Inammissibilità della domanda per nullità del contratto perché sottoscritto da soggetti che non possono impegnare una PA (in particolare, Settore Idropotabile Gestione Integrata Risorse Idriche del Dipartimento LL.PP. ed Acque della Regione Calabria).

Chiamata in causa la SR, rimaneva contumace.

Nel corso del Giudizio, e precisamente in data 23.06.2010 Bam rinunciava alla domanda e ai decreti ingiuntivi opposti. La Regione non aderiva alla rinuncia.

Con sentenza n. 1657/2015 del 16.10.2015 il Giudice dichiarava l'incompetenza per territorio del Tribunale di Cosenza in favore del Tribunale di Reggio Calabria e la nullità dei decreti che per l'effetto venivano revocati, assegnando termine di 90 gg per la riassunzione del giudizio.

Il Giudizio veniva riassunto da Bam innanzi al Tribunale di Reggio Calabria (RG 134/2016) oltre i termini pertanto il GI ne ha dichiarato l'estinzione

GIUDIZIO RG 4467/2010 - Tribunale di Catanzaro per ottenere il pagamento degli interessi legali e il risarcimento danni.

In data 28.12.2010 BAM citava SR a comparire all'udienza del 18.04.2011 al fine di ottenere una sentenza di condanna al pagamento di € 368.571,50 dovuti ad i) interessi di cui ai decreti ingiuntivi (avendo SR pagato la sorte capitale) per € 167.343,98; ii) risarcimento danni per € 201.227,52

Vale la pena evidenziare che SR non ha corrisposto la sorte capitale in virtù dei d.i. ma in quanto la Regione con nota prot 1725 del 18.04.2008 ha dichiarato che il credito recato dai titoli dovesse essere pagato da SR. In ragione di ciò in data 28.04/08.05/2008 Bam emetteva note di credito in favore della Regione e fatture a SR che venivano pagate il tempestivamente dalla Sorical.

In data 29.12.2015/7.01.2016 con sentenza n. 29/2016 il Tribunale di Catanzaro dichiarava la litispendenza della causa con quella proposta innanzi al Tribunale di Cosenza e per l'effetto disponeva la cancellazione dalla causa dal ruolo con condanna della BAM alle spese legali (€ 5.736,00 oltre accessori)

Avverso la sentenza 29/2016 Bam ha proposto appello innanzi alla Corte d'appello di Catanzaro (RG 711/2016). La causa è chiamata il 24.07.2018 per acquisizione del fascicolo d'ufficio del giudizio di prime cure.

Il rischio soccombenza è valutato come remoto.

Unicredit Factoring

Sorical ha opposto il decreto ingiuntivo n. 18942/12 notificato da Unicredit al fine di ottenere il pagamento del complessivo importo di € 298.580 oltre spese, diritti ed onorari e successive occorrenze. Il tutto sulla base del rapporto di *factoring* intrattenuto tra Unicredit ed ENEL ENERGIA SPA nell'ambito del quale quest'ultima ha ceduto ad Unicredit i crediti vantati nei confronti di Sorical per € 398.991, crediti derivanti dal contratto di fornitura elettrica per l'anno 2009 aggiudicato ad ENEL a seguito di gara pubblica.

A seguito di formale messa in mora da parte di Unicredit, Sorical ha eseguito pagamenti parziali così riducendo la propria posizione debitoria alla somma di € 298.580.

Nel proporre formale opposizione al decreto ingiuntivo, Sorical ha eccepito:

- L'incompetenza territoriale (Tribunale di Milano incompetente in favore del Tribunale di Roma);
- L'inammissibilità ed inopponibilità della cessione del credito (che avrebbe dovuto essere redatta per atto pubblico o scrittura privata autenticata con successiva sua notifica alla Stazione Appaltante);
- L'insussistenza del credito (in quanto l'attendibilità dei consumi elettrici addebitati è stata comunque sempre contestata da Sorical);

il Tribunale di Milano con sentenza n. 12739/15 ha dichiarato inopponibile la cessione per vizi di forma revocando il decreto ingiuntivo. Condannata Unicredit al pagamento delle spese processuali per € 21.387, già incassate.

Con atto notificato alla Scrivente in data 11.03.2016, la Unicredit Factoring Spa ha citato la Sorical Spa innanzi al Tribunale Civile di Roma (RG 25991/16) al fine di ottenere sentenza di condanna al pagamento della somma pari ad € 298.579,66 oltre interessi, asserendo di esserne creditrice, giusta atto di cessione notarile rep. 224.273 Racc. 71007 del 3.12.2015 sottoscritto da Enel (n.q. di cedente) e da Unicredit (n.q. di cessionaria).

Costituitasi in Giudizio la Sorical ha, tra l'altro, rilevato l'inopponibilità ed inefficacia della cessione in quanto mai notificata alla stessa (e di cui è venuta a conoscenza solo in occasione della notifica della citazione), oltre che l'insussistenza del credito. La causa è chiamata il 17.12.2018 per precisazione delle conclusioni.

C.G.M. - Costruzioni Generali Meridionali S.R.L

I Giudizi pendenti con CGM traggono origine dall'esecuzione del contratto di appalto avente ad oggetto specificamente- i lavori di "potenziamento, adeguamento e riequilibrio degli acquedotti tra Soverato ed Isola Capo Rizzuto- schemi idrici Corace, Verghello, Sansinato, Alli (ramo sud)" e dalla risoluzione dello stesso.

In particolare sono attualmente pendenti con l'ATI CGM-NOTARO procedimenti innanzi a diversi giudicanti tutti relativi a richieste di risarcimento avanzate dall'Appaltatore sull'assunto che Sorical avrebbe illegittimamente risolto il contratto sopra richiamato e per non aver posto l'appaltatore nelle condizioni di avviare i lavori a seguito della consegna.

➤ CORTE D'APPELLO DI ROMA

Il giudizio è stato incardinato dinanzi alla Corte da CGM per ottenere la revocazione della sentenza n. 5385/12 emessa dalla Corte medesima e la prossima udienza si terrà in data 10/10/2018 per la precisazione delle conclusioni.

La sentenza oggi impugnata dalla controparte aveva dichiarato la nullità del lodo definitivo e del precedente lodo parziale limitatamente alle statuizioni diverse da quelle con cui il collegio arbitrale dichiarava il proprio difetto di giurisdizione sul primo quesito mosso al Collegio.

Remoto il rischio di soccombenza per Sorical

➤ TRIBUNALE DI CATANZARO: GIUDIZIO RG 2784/2009

Cronologicamente il giudizio pendente innanzi al Tribunale di Catanzaro è il secondo instaurato dall'ATI ed attiene ai danni che quest'ultima assume di aver subito a seguito dell'atto di risoluzione del contratto d'appalto adottato dalla Sorical a causa del mancato avvio dei lavori a distanza di circa un anno dalla loro consegna.

L'ammontare della richiesta di risarcimento è pari ad € 600.000,00

In relazione a tale procedimento è stata spiegata da Sorical domanda riconvenzionale del valore di € 2.055.853.

Il procedimento è oggi in piena fase istruttoria e la prossima udienza è chiamata il 9/03/2018 per la testi precisazione delle conclusioni.

➤ CORTE DI CASSAZIONE

Tale giudizio, il cui valore è pari ad € 488.000, ha ad oggetto le riserve iscritte dall'ATI nel corso del rapporto con Sorical

In ordine allo stesso -ad oggi-non è stata ancora fissata l'udienza.

➤ TAR CATANZARO

È il procedimento incardinato da CGM al fine di riassumere il giudizio arbitrale a seguito dell'eccezione del difetto di giurisdizione in tale sede sollevata da Sorical

CGM ha riassunto il giudizio a seguito della decisione del Collegio Arbitrale che ha ritenuto di escludere la propria competenza in favore del giudice amministrativo per le questioni costituenti oggetto del primo quesito sottoposto agli Arbitri e riguardanti la responsabilità dell'Amministrazione nella fase precedente alla stipula del contratto.

La richiesta risarcitoria è pari all'importo già richiesto con il primo quesito proposto innanzi agli arbitri ed è pari ad € 524.976.

Anche in questo caso non è stata ancora fissata l'udienza.

Possibile il rischio di esito negativo per Sorical pur tuttavia, in caso di esito favorevole alla Società, l'accoglimento della domanda riconvenzionale comporterebbe una sopravvenienza attiva anche rispetto all'importo presente nel bilancio societario pari al 100% del debito contestato.

Vincenzo Restuccia Costruzioni Srl

- L'impresa Restuccia ha citato Sorical dinanzi al Tribunale di Catanzaro (RG 3917/2012) al fine di ottenere risarcimento danni di € 180.103 che l'Impresa Restuccia avrebbe patito conseguentemente e per l'effetto del preteso inadempimento di Sorical nel corso dell'esecuzione dell'appalto. La prossima udienza è chiamata per la precisazione delle conclusioni il prossimo 06/06/2017.

A fronte inoltre delle reiterate richieste di pagamento avanzate dall'Impresa ed a seguito delle procedure esecutive attraverso le quali è stato azionato il preteso credito da questa vantato nei confronti di Sorical, (DI 656/2012 – 657/2012 e 662/2012) sono state proposte da Sorical opposizioni a precetto. I giudizi di opposizione (riuniti) si sono conclusi con la sentenza n. 430/2017 che ha dichiarato la nullità degli stessi. In data 13.02.2017, al fine di recuperare il preteso credito, Restuccia ha instaurato tre giudizi di ottemperanza per l'esecuzione dei predetti titoli. L'udienza di discussione non è stata ancora fissata.

Considerato che Sorical non è una Pubblica Amministrazione si ritiene che il TAR dichiarerà il difetto di giurisdizione.

Sorical, avendo appreso dalla Prefettura territorialmente competente dell'esistenza di un'informativa interdittiva antimafia a carico dell'Impresa Restuccia, ha comunicato a quest'ultima la risoluzione in danno dei contratti di appalto e predisposto lo stato di consistenza e lo stato finale dei lavori.

Stante il credito di Sorical derivante dallo Stato finale, superiore a quello vantato da Restuccia giusta DI 656/2012, 657/2012 e 662/2012, è stato conferito mandato ad un legale al fine di predisporre ricorso per ingiunzione di pagamento a danno di Restuccia.

Unipol Sai

Sorical, avendo appreso dalla Prefettura territorialmente competente dell'esistenza di un'informativa interdittiva antimafia a carico dell'Impresa Restuccia, ha comunicato a quest'ultima la risoluzione in danno dei contratti di appalto di seguito specificati:

- "Prog. A.02.5.a- Schema idrico del Menta- Opere a valle della centrale idroelettrica- 2° lotto".
- "Completamento dello schema idrico sulla Diga del Torrente Menta- Centrale Idroelettrica e Condotta Forzata Opere Civili".

Contestualmente a tale procedura di risoluzione, Sorical ha richiesto, senza riscontro alcuno, l'escussione delle polizze fideiussorie relative ai suddetti contratti per un valore pari, rispettivamente, ad € 2.190.086 ed € 989.052.

A fronte dell'inerzia serbata dalla compagnia assicuratrice, Sorical in data 31.03.2015 ha depositato c/o il Tribunale di Catanzaro ricorso per Decreto Ingiuntivo

Il DI 707/2015 di € 3.179.138 è stato opposto dalla Compagnia assicurativa (RG 6238/2015) e la causa è chiamata il 15.02.2018 per ammissione dei mezzi istruttori.

Allianz Spa-Zurich S.p.a. RG 5576/2014. Con atto ritualmente notificato in data 18 dicembre 2014, Allianz SPA e Zurich SPA hanno citato in giudizio Sorical affinché, previo accertamento e contestuale dichiarazione della responsabilità di quest'ultima nella causazione dei danni patiti dall'Impresa Bentini Spa per rottura della condotta gestita da Sorical, venga loro riconosciuto il diritto all'azione di regresso nei confronti della Sorical, per la ripetizione della somma di € 215.020,00, versata in favore dell'impresa Bentini Spa. Per i danni sopra descritti, la società Bentini Spa, aveva stipulato regolare contratto di assicurazione con Allianz Spa e coassicuratori Zurich Spa, che hanno provveduto al risarcimento del pregiudizio sofferto dall'impresa di costruzioni, quantificato, in esito a perizia tecnica, nella somma di € 215.020,00.

Sul presupposto che, la responsabilità del sinistro è stata presunta a carico del proprietario della condotta idrica, le società di assicurazioni, hanno inteso agire in rivalsa nei confronti della Sorical Spa, a ciò abilitati dal diritto di surrogazione ex art.1916 c.c. esattamente iscritto nel contratto di garanzia.

Disposta una CTU tecnica, la prossima udienza sarà chiamata il prossimo 4/07/2017 per Giuramento del perito.

Cesario Luigi: RG: 624/2015.

Con atto di citazione del 27/4/2015 i signori Cesario hanno convenuto in giudizio la SoRiCal Spa al fine di ottenere la condanna della SoRiCal Spa, ex art 2043 c.c., al risarcimento dei danni subiti, a titolo di danno emergente e di lucro cessante, forfettariamente indicati in poco più di € 130.000,00, a causa della rottura della condotta idrica (gestita da Sorical) verificatasi in data 19/6/2014 nel Comune di San Lucido, alla c.da Miccisi, e che avrebbe cagionato ingenti danni alla abitazione in proprietà dei coniugi Luigi Cesario e Maria Presta nonché al ristorante gestito dalla sig.ra Cesario Maria Ramona.

Il Giudice ha disposto una CTU e la prossima udienza è chiamata l'1.12.2017 per esame CTU.

Il rischio soccombenza è stato individuato come probabile.

Lombard Merchant S.p.a.

Sorical ha promosso- con ricorso 702 bis cpc depositato presso il Tribunale di Roma- azione giudiziaria sommaria tesa ad ottenere la restituzione da parte di Lombard Merchant SpA del premio di valore pari ad € 304.574 oltre accessori versato da Sorical a quest'ultima a titolo di fidejussione in assenza dei requisiti di legge stante l'intervenuta cancellazione di Lombard dall'albo ex 106 TUB.

La fidejussione prestata veniva regolarmente depositata da Sorical presso l'Agenzia delle Entrate territorialmente competente al fine di ottenere il rimborso del credito IVA spettante mentre, nelle more, Lombard veniva cancellata dall'albo degli iscritti ex art. 106 D. Lgs 385/1993 con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, come risultante peraltro dall'estratto dei Bollettini di vigilanza sul sito di Banca D'Italia.

Conseguentemente, l'Agenzia delle Entrate provvedeva a comunicare a Sorical l'oggettiva impossibilità di accettare la polizza e, per l'effetto, a negare il rimborso IVA spettante.

Con ordinanza dei 18.19/11/2015 in accoglimento del ricorso è stata condannata la Lombard alla restituzione delle somme e al pagamento degli interessi e delle spese legali

Lombard Merchant veniva dichiarata fallita con sentenza n. 746 del 16 luglio 2015 del Tribunale di Roma (RG n. 736/2015). Il 23/12/2015 a seguito dell'apposita udienza il Giudice delegato dott. Fabio De Palo, a seguito di Nostra istanza di insinuazione al passivo fallimentare, ha riconosciuto il credito Sorical per la somma complessiva di € 306.172 al chirografo.

Oltre all'azione civile sopra descritta, Sorical ha altresì sporto, presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Milano, denuncia-querela ai sensi dell'art. 120 c.p. nei confronti del Legale Rappresentante della Lombard Merchant SpA nonché di ogni altro soggetto riconosciuto quale responsabile e/o corresponsabile dei fatti in questione.

Sergio Giordano: Giudizio RG 4326/2016.

Con atto di citazione notificato in data 4 ottobre 2016, il dott. Sergio Giordano conveniva in giudizio l'odierna comparente avanti il Tribunale di Catanzaro, per far accogliere le seguenti conclusioni: "(...) ritenuta la mancanza di giusta causa nella revoca del dott. Sergio Giordano dalla nomina di commissario liquidatore, per l'effetto:

In via principale

Ai sensi dell'art. 2383, 3°c., applicato analogicamente al caso di specie, essergli dovuta una indennità pari al lucro cessante per tutta la durata della liquidazione fino al pristino in bonis della società configurabile dal 2025, per l'avvenuta ristrutturazione del debito con Enel Energia s.p.a., avendo a parametro l'emolumento erogatogli fino alla revoca e pari ad € 1.800.000,00 oltre IVA e cassa previdenza, o in quella maggior o minor somma che verrà ritenuta di giustizia;

In via di mero subordine

ai sensi dell'art. 2383, 3°c., applicato analogicamente al caso di specie, essergli dovuta una indennità pari al lucro cessante per tutta la durata della liquidazione fino al pristino in bonis della società configurabile dal 2025 al 2034, per l'avvenuta ristrutturazione del debito con Depfa Bank plc, avendo a parametro

l'emolumento annuo determinato dall'assemblea del giorno 11 febbraio 2016 e per la cifra variabile tra € 900.000,00 ed € 1.800.000,00 oltre IVA e CPA, che verrà ritenuta di giustizia;

In via ulteriormente subordinata

Ai sensi dell'art. 1725, c.c. applicato analogicamente al caso di specie, ritenuta la liquidazione conferita fino alla definizione del pristino in bonis della società essergli dovuta una indennità pari al lucro cessante per tutta la durata della liquidazione fino al pristino in bonis della società configurabile dal 2025 al 2034, per l'avvenuta ristrutturazione del debito con Depfa Bank plc, avendo a parametro l'emolumento annuo determinato dall'assemblea del giorno 11 febbraio 2016 e per la cifra variabile tra € 900.000,00 ed € 1.800.000,00 oltre IVA e CPA, o che verrà ritenuta di giustizia;

In via di estremo subordine

ai sensi dell'art. 1725, c.c. applicato analogicamente al caso di specie, ritenuta la nomina a commissario liquidatore conferita a tempo indeterminato, riconoscere il congruo preavviso nella misura di due anni, anche in considerazione dal danno di immagine subito dall'attore, ed essere dovuta una indennità di € 400.000,00 oltre IVA e cassa previdenza o quella che verrà ritenuta di giustizia;

Costituitasi in Giudizio Sorical ha negato quanto affermato da parte attrice ovvero che l'Assemblea della predetta società - giusta verbale dell'11 febbraio 2016 per Notar Perrella da Catanzaro, rep. n. 99035 - ha deliberato di "revocare, ai sensi dell'art. 2487 ult. comma del codice civile, l'attuale liquidatore di parte pubblica della Società nella persona di Sergio Giordano

L'assemblea straordinaria della società convenuta, in ossequioso rispetto di quanto dettato dall'art. 2487, ultimo comma c.c., ove è dato leggersi: "i liquidatori possono essere revocati dall'assemblea o, quando sussiste una giusta causa, dal Tribunale su istanza di soci, dei sindaci o del pubblico ministero", ha revocato il dott. Giordano dalla carica attribuita al medesimo col verbale di assemblea straordinaria del 19 settembre 2012 per Notar A. Andreacchio da Soverato, rep. n. 80330, essendo facoltà della stessa "optare" per altro liquidatore.

La causa è chiamata il 16/11/2017 per escussioni testi.

Comune di Pizzo: appello RG 1534/2015

Con la sentenza n. 1442/2015, emessa a conclusione del Giudizio RG 4842/2007, il Tribunale di Catanzaro ha rigettato la domanda attorea (e cioè la richiesta del Comune di Pizzo a che Sorical venisse condannata al pagamento di 2M€ per risarcimento danni subiti per la non potabilità dell'acqua) accolto parzialmente la domanda riconvenzionale presentata da Sorical (e cioè il pagamento delle fatture dal 2005 al 2007) condannando altresì il Comune al pagamento delle spese legali.

Il Tribunale di Catanzaro ha rigettato la richiesta in quanto in corso di causa veniva emessa perizia dal CTU Ing. Gimigliano nella quale il perito evidenziava che "Le caratteristiche dell'acqua erogata dalla Società Risorse Idriche Calabresi al Comune di Pizzo dal maggio 2005 sono sempre state compatibili con il consumo umano"

il Comune ha proposto appello avverso la sentenza 1442/2015 chiedendo l'annullamento della stessa e, conseguentemente, la condanna di Sorical al pagamento della somma di 2 M€ oltre rivalutazione e interessi.

La prossima udienza è chiamata il 22/05/2018 per precisazione delle conclusioni.

Sulla scorta delle risultanze istruttorie svolte in primo grado e l'andamento del procedimento, si potrebbe ritenere un rischio soccombenza remoto.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa, oltre a quanto riportato nel testo della presente relazione sulla gestione, quanto segue:

- ❖ nel corso dell'esercizio 2016 la Società non ha condotto attività di ricerca e sviluppo significativa;
- ❖ al 31 dicembre 2016 la Società non possiede azioni proprie, azioni o quote di Società controllanti anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona;
- ❖ la Società, infine, non ha acquistato o alienato sia azioni proprie sia azioni o quote di Società controllanti nel corso dell'esercizio 2016, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

La Società, oltre alla sede Amministrativa di Catanzaro (Loc. Germaneto), possiede dieci sedi decentrate sul territorio della Regione Calabria atte ad assicurarsi un rapporto diretto con i propri utenti, di seguito elencate:

Catanzaro	V.le Europa, 35
Bonifati	Via Sparvasile, 58
Cosenza	Contrada Cozzo Muoio
Crotone	Località Mortella, 153
Lamezia Terme	Contrada Scinà
Locri	Via Garibaldi, 328
Palmi	Via Francesco Carboni
Reggio Calabria	Via Modena, 1
Trebisacce	V.le della Libertà, 62
Vibo Valentia	Via Per Triparni

Informativa ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, comma 6-bis

La Società esercita la propria attività a fronte della convenzione di gestione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua per usi idropotabili stipulata con la Regione Calabria in data 13 giugno 2003 e successivo Accordo integrativo del 20 maggio 2004.

La Società, come ampiamente descritto all'interno del presente documento, opera nel settore della gestione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione della Regione Calabria, nonché nell'attività di assistenza tecnica-operativa agli A.T.O. e, ove non costituiti, ai soggetti sostitutivi previsti dalla normativa di riferimento e non è esposta a particolari rischi di mercato se non esclusivamente riconducibili a variazioni normative nell'ambito delle politiche nazionali di gestione delle infrastrutture, delle risorse idriche e nei consumi effettuati dai Comuni Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo alla "al presupposto della continuità aziendale".

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

Confermiamo che la Sorical ha sempre rivelato attenzione alle politiche ambientali e sociali, monitorando le cause di possibile inquinamento derivanti dall'attività svolta.

La Società, in considerazione dei meccanismi di determinazione e periodico adeguamento della tariffa idropotabile, stabiliti a partire dall'1.01.2012 dall'AEEGSI, non è esposta a rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è costantemente monitorato dall'azione della Area Amministrazione Finanza e Controllo che si avvale del supporto di esperti legali interni, che seguono regolarmente l'attività di recupero del credito incagliato dei Comuni.

In riferimento al Contenzioso, si rinvia al paragrafo della presente relazione .

La presente Relazione sulla Gestione è stata predisposta, in accompagnamento al bilancio di esercizio, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Direzione e coordinamento

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis c.c. , si precisa che Sorical non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Collegio dei Liquidatori

Il Liquidatore
On.le Luigi Incarnato



Il Liquidatore
Dott. Baldassare Quartararo



STATO PATRIMONIALE	31-dic-16	31-dic-15
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di utilizzo opere dell'ingegno	0	0
4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili	10.728	19.111
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	70.715	70.715
7) Altre	1.448.953	1.761.525
Totale immobilizzazioni immateriali	1.530.396	1.851.351
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.126.512	2.227.643
2) Impianti e macchinario	87.968.074	93.428.521
3) Attrezzature industriali e commerciali	657.846	879.537
4) Altri beni	112.266	133.076
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	106.775.589	104.408.644
Totale immobilizzazioni materiali	197.640.288	201.077.420
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1) partecipazioni		
b) imprese collegate	0	0
2) crediti	193.369	195.414
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale crediti immobilizzati	193.369	195.414
Totale immobilizzazioni finanziarie	193.369	195.414
Totale Immobilizzazioni (B)	199.364.053	203.124.185
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	0	0
II. Crediti		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	118.973.644	124.987.248
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	18.903.687	21.611.327
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	23.236.490	21.875.721
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		

STATO PATRIMONIALE	31-dic-16	31-dic-15
5-bis) crediti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	30.506.163	35.700.860
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5-ter) imposte anticipate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	7.453.760	9.370.686
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quarter) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.887.135	5.785.369
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	205.000.818	219.331.211
II. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.000.906	4.277.337
2) assegni	0	2.778
3) danaro e valori in cassa	5.413	4.016
Totale disponibilità liquide	7.006.324	4.284.131
Totale attivo circolante (C)	212.007.142	223.615.342
D) RATEI E RISCONTI		
a) ratei attivi		
b) risconti attivi	309.079	562.060
c) disaggio su prestiti		
Totale ratei e risconti	309.079	562.060
TOTALE ATTIVO	411.680.275	427.301.587

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

i. Capitale	13.400.000	13.400.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve da rivalutazione		
IV. Riserva legale	941.683	890.073
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve:		
Versamento Soci in c/capitale		
Riserva Straordinaria	0	0
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-16.474.957	-16.338.054
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.654.249	51.810
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	520.976	-1.996.370

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite	459.213	683.080
3) Strumenti finanziari derivati passivi	16.474.957	16.338.054
4) altri	9.479.406	7.640.865
Totale fondi per rischi ed oneri	26.413.576	24.661.999

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	450.380	459.513
--	---------	---------

D) DEBITI

1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	10.756.786	7.256.786
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	7.000.000	7.000.000
4) debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	20.048.669	32.106.940
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	98.704.314	103.435.400
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	41.685.516	39.456.473
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	54.759.334	61.915.131
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) debiti verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.696.653	8.196.653
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	3.173.275	3.173.275
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) debiti tributari	5.688.490	7.835.604
13) debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale	717.035	732.044
14) altri debiti	6.438.400	8.010.482
Totale debiti	257.668.473	279.118.788

E) RATEI E RISCONTI

a) ratei passivi	1.133.432	1.233.350
b) risconti passivi	125.493.439	123.824.308
c) aggio su prestiti		
Totale ratei e risconti	126.626.871	125.057.658

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	411.680.275	427.301.587
--	-------------	-------------

SORICAL S.p.A. - IN LIQUIDAZIONE
Viale Europa, 35 - Germaneto - Catanzaro
Iscrizione REA N. 169545
Codice fiscale e Partita Iva N. 02559020793
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 - 12 - 2016

CONTO ECONOMICO

31-dic-16

31-dic-15

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.607.415	93.960.255
2) variazione rimanenze prodotti e semilavorati		
3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.		
4) incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi:		
-altri ricavi e proventi	2.746.147	6.145.472
-contributi in conto esercizio	2.838.174	2.732.281

Totale valore della produzione

88.191.736	102.838.008
-------------------	--------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime suss. di consumo e merci	2.080.976	2.356.089
7) per servizi	37.149.859	37.717.910
8) per godimento di beni di terzi	1.243.988	1.260.487
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.800.153	9.427.568
b) oneri sociali	3.165.808	3.110.477
c) trattamento di fine rapporto	567.947	588.429
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	29.472	23.531
Totale costo del personale	13.563.380	13.150.005
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob.immater.	322.524	411.521
b) ammortamento delle immob.materiali	7.289.443	7.226.386
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.186.116	1.030.648
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.798.083	8.668.555
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	2.570.398	761.262
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	2.658.796	25.612.538

Totale costi della produzione

74.065.481	89.526.846
-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)

14.126.255	13.311.162
-------------------	-------------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	324.037	281.139
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
a) verso terzi	8.068.636	9.031.838
b) verso collegate		

Totale (15 + 16 - 17+-17bis)

-7.744.598	-8.750.698
-------------------	-------------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

- 18) Rivalutazioni:
19) Svalutazioni di partecipazioni

Totale delle rettifiche (18 + 19)

0	0
----------	----------

Risultato prima delle imposte

6.381.657	4.560.464
------------------	------------------

- 22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

-3.727.408	-4.508.854
-------------------	-------------------

23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

2.654.249	51.610
------------------	---------------

Schema n.1: Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	2016	2015
Utile (perdita) dell'esercizio	2.654.249	51.610
Imposte sul reddito	3.727.408	4.508.854
Interessi passivi /(interessi attivi) (Dividendi)	7.744.598	8.750.698
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	14.126.255	13.311.162
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	3.138.345	1.349.691
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.611.967	7.637.907
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(136.903)	(16.338.054)
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>10.613.409</i>	<i>(7.350.455)</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	24.739.665	5.960.707
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	8.721.244	85.735.145
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(4.926.753)	(72.598.513)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	252.981	(522.432)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.569.213	(2.618.250)
Altre variazioni del capitale circolante netto	8.022.057	24.526.014
<i>Totale variazione capitale circolante netto</i>	<i>13.638.742</i>	<i>34.521.963</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	38.378.407	40.482.670
<i>Altre riclassifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(7.744.598)	(8.750.698)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.874.522)	(23.305.389)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	-	-
(1.395.901)	8.271.341	
Altri incassi/pagamenti	(15.015.021)	(23.784.746)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	23.363.386	16.697.924
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.852.310)	(268.704)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.570)	(11.104)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	2.045	6.007
Disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	(3.851.836)	(273.801)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(12.058.271)	(27.594.733)
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(4.731.086)	(6.868.394)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-	-
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	(16.789.357)	(34.463.127)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.722.193	(18.039.004)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016	4.284.131	22.323.135
di cui:		
depositi bancari e postali	4.277.337	22.317.317
assegni	2.778	-
denaro e valori in cassa	4.016	5.818
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	7.006.324	4.284.131
di cui:		
depositi bancari e postali	7.000.906	4.277.337
assegni	-	2.778
denaro e valori in cassa	5.418	4.016
	2.722.193	(18.039.004)
CHECK	0,00	0,00



So.Ri.Cal. S.p.A. in liquidazione
Viale Europa, 35
88100 Catanzaro (CZ) – Loc. Germaneto
Capitale Sociale: Euro 13.400.000 i.v.
C.F. e P.IVA: 02559020793
Numero di iscrizione R.E.A.: 169545

Nota integrativa al bilancio d'esercizio del 31 dicembre 2016

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Come previsto dall'art. 2423, 4° comma *“Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”*.

Come previsto dall'art.2423, 5° comma del Codice Civile, lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, salvo dove diversamente esplicitato.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo lo schema previsto dall'OIC 10 (schema n.1 Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto).

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella d'investimento, da quella di finanziamento, ivi compresi, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.

Per quanto riguarda la natura dell'attività, i rapporti con le parti correlate e le altre informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 del Codice Civile, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo i principi ed i criteri di valutazione previsti dal Codice Civile interpretati ed integrati dai Principi Contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi dall'OIC stesso.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, osservando i principi di prudenza, di continuità, di competenza temporale ed economica e di prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Le classificazioni effettuate per effetto dei nuovi principi contabili OIC sono state applicate retroattivamente, ai soli fini comparativi, anche ai saldi dell'esercizio precedente.

Con particolare riferimento al principio di continuità si precisa che l'Assemblea straordinaria dei soci del 9 luglio 2012 ha deliberato la messa in liquidazione della Società, specificando che *"la liquidazione dovrà essere gestita assicurando e provvedendo nelle more all'esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell'essenzialità del pubblico servizio gestito, e quindi addivenendo alla cessione unitaria del complesso aziendale"*. In tal senso l'OIC 5 stabilisce che *"Nell'ipotesi di continuazione dell'attività dell'impresa, sia pure ai fini della conservazione del suo valore in funzione del miglior possibile realizzo e della massimizzazione del ricavo ottenibile dall'alienazione dell'azienda come complesso produttivo...omissis...non si producono alcune delle variazioni nella composizione del patrimonio della società"*. Per quanto riguarda la forma ed il contenuto dello stato patrimoniale e le relative valutazioni *"non si applicano i criteri di liquidazione e si prosegue con gli ordinari criteri di funzionamento"*; ed *"il conto economico è compilato, in tutte le sue voci, con i medesimi criteri che valgono per l'impresa in funzionamento"*.

Si significa altresì che con decreto del 22.12.2014, il Tribunale di Catanzaro ha omologato con proprio decreto non reclamato, l'Accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis.

In tal senso i Liquidatori hanno adottato i criteri di valutazione illustrati nel Principio Contabile OIC n. 6 (Ristrutturazione del Debito).

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2016 sono poste a confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente come previsto dall'art. 2423-ter, 5° comma, del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge integrate dai principi contabili nazionali (OIC), aggiornati a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 139/2015.

Ai fini comparativi il presente bilancio riporta i valori relativi all'esercizio precedente sui quali sono state effettuate opportune rettifiche e riclassifiche di alcune poste, ove necessario, debitamente specificate e commentate nella presente nota, al fine di renderli comparabili con i valori dell'esercizio corrente, tenuto conto delle sopra richiamate nuove disposizioni normative.

Gli effetti derivanti dalle modifiche ai criteri di valutazione, con l'applicazione dei nuovi principi contabili OIC, sono stati rilevati retroattivamente rettificando il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016, rilevando tale rettifica nella voce "Riserva copertura flussi finanziari attesi" rettificando altresì, ai soli fini comparativi, il saldo di apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell'esercizio 2015 come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Si illustrano nelle tabelle di seguito gli effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili sulle voci di conto economico e di stato patrimoniale.

dati in euro

Effetto Su Conto Economico Applicazione nuovi OIC	Risultato Operativo (A-B)	Proventi e Oneri finanziari	Utile ante Imposte	Imposte	Utile netto dell'esercizio
Saldi Bilancio al 31 Dicembre 2015	10.108.785	(8.750.698)	4.560.464	(4.508.854)	51.610
Riclassifica proventi e oneri straordinari	3.202.377	-	-	-	-
<i>variazioni applicazione nuovi principi contabili</i>	<i>3.202.377</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Saldi al 31 Dicembre 2015 (con nuovi principi contabili)	13.311.162	(8.750.698)	4.560.464	(4.508.854)	51.610

dati in euro

Effetto Su Conto Economico Applicazione nuovi OIC	Risultato Operativo (A-B)	Proventi e Oneri finanziari	Utile ante Imposte	Imposte	Utile netto dell'esercizio
Saldi Bilancio al 31 Dicembre 2016 (con precedenti principi contabili)	14.217.734	(7.743.595)	6.381.657	(3.727.408)	2.654.249
Riclassifica proventi e oneri straordinari	(91.479)	(1.004)	-	-	-
<i>variazioni applicazione nuovi principi contabili</i>	<i>(91.479)</i>	<i>(1.004)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Saldi al 31 Dicembre 2016 (con nuovi principi contabili)	14.126.255	(7.744.598)	6.381.657	(3.727.408)	2.654.249

dati in euro

Effetto Su Stato Patrimoniale Applicazione nuovi OIC	Immobilizzazioni	Attivo Circolante	Ratei e Risconti attivi	Fondo per Rischi e oneri	Trattamento fine rapporto	Debiti	Ratei e Risconti Passivi	Patrimonio Netto
Saldi Bilancio al 31 Dicembre 2015	203.124.185	223.615.342	562.060	8.323.945	459.513	279.118.788	125.057.658	14.341.683
Derivati di copertura	-	-	-	16.338.054	-	-	-	(16.338.054)
<i>variazioni applicazione nuovi principi contabili</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>16.338.054</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(16.338.054)</i>
Saldi al 31 Dicembre 2015 (con nuovi principi contabili)	203.124.185	223.615.342	562.060	24.661.999	459.513	279.118.788	125.057.658	(1.996.370)

dati in euro

Effetto Su Stato Patrimoniale Applicazione nuovi OIC	Immobilizzazioni	Attivo Circolante	Ratei e Risconti attivi	Fondo per Rischi e oneri	Trattamento fine rapporto	Debiti	Ratei e Risconti Passivi	Patrimonio Netto
Saldi Bilancio al 31 Dicembre 2016	199.364.053	212.007.142	309.079	9.938.620	450.380	257.668.473	126.626.871	16.995.932
Derivati di copertura	-	-	-	16.474.957	-	-	-	(16.474.957)
<i>variazioni applicazione nuovi principi contabili</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>16.474.957</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(16.474.957)</i>
Saldi al 31 Dicembre 2016 (con nuovi principi contabili)	199.364.053	212.007.142	309.079	26.413.576	450.380	257.668.473	126.626.871	520.975

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza. La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In riferimento al presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto ampiamente rappresentato nella relazione sulla gestione.

Sono stati rappresentati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto economico delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, piuttosto che in quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- ❖ prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- ❖ chiarezza;
- ❖ neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- ❖ periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- ❖ comparabilità;
- ❖ omogeneità;
- ❖ significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;

- ❖ continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione;
- ❖ conformità del complessivo procedimento di formazione del bilancio ai corretti principi contabili
- ❖ verificabilità dell'informazione.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge si siano ritenute insufficienti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura.

Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando sono venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

I costi di impianto e di ampliamento, in quanto aventi utilità differita nel tempo, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale e vengono ammortizzati sistematicamente in quote costanti per un periodo di cinque anni.

Le licenze d'uso, capitalizzate in quanto aventi utilità pluriennale, sono ammortizzate sistematicamente in quote costanti secondo il periodo di utilizzo concesso o, in mancanza di un limite, in cinque anni.

Gli altri oneri pluriennali sono rappresentati da spese aventi utilità pluriennale e sono ammortizzati secondo il periodo di utilizzazione prevista.

I costi sostenuti per la stipula del contratto di finanziamento sono ammortizzati al minore fra l'utilità futura delle spese sostenute e la durata del contratto. Qualora alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali non siano state interamente realizzate o non abbiano partecipato al complesso operativo della Società sono state iscritte alla categoria immobilizzazioni immateriali in corso e le stesse non sono state ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione. Tali beni sono ammortizzati sulla base della stimata vita utile futura.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

<i>Fabbricati</i>	3,5%
<i>Impianti generici</i>	10%
<i>Impianti specifici condutture</i>	5%
<i>Impianti specifici pozzi</i>	2,5%
<i>Impianti specifici serbatoi</i>	4 %
<i>Impianti specifici sollevamenti</i>	12%
<i>Impianti specifici potabilizzatori</i>	8 %
<i>Impianti specifici sorgenti</i>	2,5%
<i>Impianti specifici opere idrauliche fisse</i>	2,5%
<i>Impianti specifici telecontrollo</i>	10%
<i>Macchinari ed attrezzature da laboratorio</i>	10%
<i>Attrezzature industriali</i>	10%
<i>Misuratori d'utenza</i>	10%
<i>Mobili ed arredi</i>	12%
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	20%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in relazione al suo minore utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione, pertanto indisponibili al processo produttivo della Società, sono state escluse dal processo di ammortamento.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati ed ammortizzati sulla base della vita utile degli stessi.

Il medesimo trattamento contabile si applica anche ai costi di manutenzione e riparazione relativi ai beni in concessione. I pezzi di ricambio di uso straordinario, che costituiscono dotazioni necessarie dell'impianto e incrementativi, sono classificati tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzate sulla vita del cespite cui si riferiscono o sulla vita utile dei pezzi di ricambio in parola, determinata sulla base di una stima dei tempi di utilizzo se inferiore.

Le immobilizzazioni materiali di valore unitario pari o inferiore ad € 516,46 sono addebitate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico di inesigibilità dei crediti.

I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa e di banca sono iscritte al valore nominale rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

Fondi rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Nessun fondo rischi generico privo di giustificazione economica è stato costituito.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative vigenti e secondo il contratto di lavoro applicato dalla Società, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge. Gli accantonamenti maturati nell'anno, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati al Fondo Tesoreria INPS ed ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente.

Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione dell'esercizio.

I risconti passivi accolgono prevalentemente i contributi pubblici ricevuti e da ricevere in conto impianti che vengono accreditati al conto economico, per competenza, al momento dell'entrata in funzione dei cespiti ai quali si riferiscono contestualmente al processo di ammortamento, in ragione della vita utile stimata. L'accredito al conto economico di tali contributi comporta contabilmente il rilascio dei risconti passivi relativi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si riverseranno ragionevolmente le medesime differenze temporanee. L'iscrizione dei "Crediti per imposte anticipate" nell'attivo dello stato patrimoniale è subordinata alla ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le passività per imposte differite sono rilevate al "Fondo per imposte, anche differite" laddove sia ritenuto probabile che tale debito insorga.

Le imposte differite sono iscritte tra i fondi per rischi e oneri alla voce "fondi per imposte"; le imposte anticipate tra i crediti dell'attivo circolante alla voce "imposte anticipate". Le imposte differite e anticipate sono determinate inizialmente applicando le aliquote in vigore nell'esercizio in cui si originano le differenze temporanee; negli esercizi successivi tale stanziamento è adeguato per tenere conto dell'aliquota in essere alla fine di ogni esercizio.

Contributi pubblici

I contributi ricevuti e da ricevere dalla Regione Calabria, sono destinati al finanziamento specifico degli investimenti e sono commisurati al valore inizialmente previsto per la realizzazione delle opere. Essi sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione da parte della Regione Calabria e per taluni casi, se maturati e ancora da erogare, sono iscritti tra i crediti sul presupposto della ragionevole certezza di averli riconosciuti. Gli stessi sono accreditati nel conto economico progressivamente in funzione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, a partire dall'esercizio di completamento delle opere ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

In particolare:

- ❖ I ricavi di vendita per fornitura d'acqua relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica. La competenza economica viene identificata con il momento in cui la fornitura d'acqua viene resa, sulla base delle informazioni e/o certificazioni disponibili. I ricavi sono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse alla vendita.
- ❖ I costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti o al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene eseguito.
- ❖ In applicazione del D. Lgs 139/2015 tra i costi e ricavi dell'esercizio sono imputati per natura i costi e i ricavi degli esercizi precedenti.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite

ATTIVITA'
B) IMMOBILIZZAZIONI

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
199.364.053	203.124.185	(3.760.132)

I. Immobilizzazioni immateriali

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
1.530.396	1.851.351	(320.954)

Le immobilizzazioni immateriali si decrementano di € 320.954 per effetto dei soli ammortamenti dell'esercizio e presentano un saldo netto così ripartito:

dati in euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/15	Fondo Amm.to al 31/12/15	Saldo al 31/12/15	Acquisizioni 2016	Decrementi 2016	Riclass. che 2016	Svalut. n. 2016	Amm.ti 2016	Incremento F.do Amm.to 2016	Decremento F.do Amm.to 2016	Fondo Amm.to al 31/12/16	Saldo al 31/12/16
Costi di impianto e di ampliamento	727.061	(727.061)	-	-	-	-	-	-	-	-	(727.061)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.702.560	(2.683.450)	19.111	1.570	-	-	-	(9.953)	-	-	(2.693.402)	10.728
Immobilizzazioni immateriali in corso	70.715	-	70.715	-	-	-	-	-	-	-	-	70.715
Altre immobilizzazioni immateriali	4.407.656	(2.646.132)	1.761.525	-	-	-	-	(312.572)	-	-	(2.958.703)	1.448.953
Totale	7.907.993	(6.056.642)	1.851.351	1.570	-	-	-	(322.524)	-	-	(6.379.167)	1.530.396

I.4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili

La voce, pari a € 10.728, ricomprende tutti i costi sostenuti per l'acquisto di licenze e per lo sviluppo di software aziendali finalizzati:

- ❖ allo sviluppo e all'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.), essenziale per la gestione del complesso delle strutture acquedottistiche regionali;
- ❖ all'implementazione di un nuovo sistema informatico aziendale (*ERP – Enterprise Resource Planning*);
- ❖ allo sviluppo del portale web di gestione e pubblicazione di informazioni di natura idrogeologica denominato "*Calabria Acque*";
- ❖ all'implementazione di un progetto di gestione integrata di protocollo, archiviazione e gestione documentale in forma elettronica;
- ❖ all'implementazione della piattaforma web HR.

I.6) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

La voce, pari a € 70.715, è principalmente rappresentata dal costo sostenuto per lo sviluppo e l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale "2° Stralcio" (S.I.T) per un totale di € 67.218.

I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

La voce, pari a € 1.448.953, è rappresentata per € 1.362.206 dai costi di istruttoria sostenuti per l'ottenimento del finanziamento del project finance concesso dall'istituto bancario Depfa Bank Plc.

La voce, inoltre, accoglie il costo sostenuto per il progetto d'implementazione del sistema qualità ISO 9001, pari a € 42.478.

Residualmente la voce comprende costi ad utilità pluriennale, pari ad € 44.269, sostenuti nel corso degli esercizi passati per il servizio di consulenza volto alla produzione degli elaborati di base (ricognizione dei siti, ecc. ecc.) propedeutici allo sviluppo della progettazione esecutiva degli interventi di bonifica ambientale. Inoltre la voce accoglie i costi sostenuti per lo svolgimento di attività destinate allo sviluppo di differenti progetti, tra cui quello relativo all'implementazione dell' *Environmental Audit (EMS – Environmental Management System)*, per la realizzazione di un sistema di controllo dell'impatto ambientale delle attività svolte dalla Società.

II. Immobilizzazioni materiali

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
197.640.288	201.077.420	(3.437.132)

Le immobilizzazioni materiali si decrementano di € 3.437.132 e sono così ripartite:

dati in euro

Descrizione	Costo stonco al 31/12/15	Fondo Amm.to al 31/12/15	Saldo al 31/12/15	Acquisizioni 2016	Decrementi 2016	Riclass.che 2016	Svalut ni 2016	Amm.ti 2016	Incremento F.do Amm.to 2016	Decrement.to F.do Amm.to 2016	Fondo Amm.to al 31/12/16	Saldo al 31/12/16
Fabbricati	2.889.463	(661.820)	2.227.643	-	-	-	-	(101.131)	-	-	(762.951)	2.126.512
Impianti e macchinari	131.957.389	(38.528.868)	93.428.521	1.421.900	-	-	-	(6.882.347)	-	-	(45.411.215)	87.968.074
Attrezzature industriali e comm.I	2.844.503	(1.964.966)	879.537	27.888	-	-	-	(249.578)	-	-	(2.214.545)	657.846
Altri beni	2.182.001	(2.048.925)	133.076	35.577	-	-	-	(56.386)	-	-	(2.105.311)	112.266
Immobilizzazioni materiali in corso	104.408.644	-	104.408.644	2.366.946	-	-	-	-	-	-	-	106.775.589
Totale	244.281.999	(43.204.579)	201.077.420	3.852.310	-	-	-	(7.289.443)	-	-	(50.494.021)	197.640.288

II.1) Fabbricati

La voce in esame al 31 dicembre 2016 ha registrato un decremento di € 101.131, determinato unicamente dagli ammortamenti dell'esercizio e presenta un saldo residuo pari a € 2.126.512.

Tale voce accoglie principalmente i costi sostenuti per la costruzione di un nuovo edificio adibito ad uso uffici, in località Germaneto (CZ), entrato in funzione nel corso dell'esercizio 2010.

Nel 2011 la voce si è incrementata per effetto dei lavori realizzati sui rivestimenti delle coperture dei capannoni ubicati presso i siti di Reggio Calabria, Palmi, Locri, Catanzaro S. Sostene (diga Alaco), Rocca Imperiale e Trebisacce, originariamente in cemento amianto, sostituiti con pannelli in lamiera coibentata, oltre che per effetto della capitalizzazione dei costi sostenuti per l'ampliamento e per la messa in sicurezza dell'immobile che ospita la sede zonale di Cosenza e dei costi relativi all'adeguamento sismico dell'immobile che ospita la sede di Reggio Calabria.

II.2) Impianti e macchinari

La voce in esame, al 31 dicembre 2016, evidenzia un saldo netto pari ad € 87.968.074 e accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di impianti generici ed impianti specifici come di seguito dettagliati:

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2015	Acqzioni 2016	Decrementi 2016	Riclass.che 2016	Amm.ti 2016	Incremento F.do Amm.to 2016	Decremento F.do Amm.to 2016	Saldo netto al 31/12/2016
Impianti generici	1.330.961	69.703	-	-	(281.388)	-	-	1.119.276
Impianti specifici acquedotto	9.967.192	247.252	-	-	(734.261)	-	-	9.480.183
Impianti specifici opere idrauliche fisse	29.326.342	-	-	-	(797.692)	-	-	28.528.650
di cui con contributi pubblici	29.326.342	-	-	-	(797.692)	-	-	28.528.650
Impianti specifici pozzi	1.291.527	38.722	-	-	(40.621)	-	-	1.289.628
Impianti specifici serbatoi	3.070.735	18.459	-	-	(179.184)	-	-	2.910.010
di cui con contributi pubblici	240.268	-	-	-	(15.501)	-	-	224.767
Impianti specifici condutture	35.060.900	20.651	-	-	(2.481.215)	-	-	32.600.336
di cui con contributi pubblici	23.438.608	2.387	-	-	(1.603.126)	-	-	21.837.869
Impianti specifici sollevamento	2.374.223	369.624	-	-	(842.028)	-	-	1.901.819
Impianti specifici telecontrollo	594.824	5.128	-	-	(192.587)	-	-	407.365
Impianti specifici potabilizzatori	10.068.862	652.360	-	-	(1.322.886)	-	-	9.398.335
di cui con contributi pubblici	3.377.366	-	-	-	(421.855)	-	-	2.955.511
Impianti specifici sorgenti	342.515	-	-	-	(10.421)	-	-	332.094
Impianti specifici centrale idro.ittrica	442	-	-	-	(65)	-	-	377
Totale	93.428.521	1.421.900	-	-	(6.882.347)	-	-	87.968.074

L'incremento registrato nella voce "Impianti e macchinari", per € 1.421.900 è relativo a nuove acquisizioni di impianti specifici avvenute nel 2016, di cui € 589.343 sono attribuibili alla realizzazione di una nuova sezione di trattamento acque (Ipot Medma).

Si evidenzia che l'importo dell'ammortamento relativo agli investimenti realizzati con contributi pubblici e, più specificatamente, la quota d'ammortamento relativa agli impianti specifici condutture, serbatoi, impianti di potabilizzazione e opere idrauliche fisse, pari ad € 2.838.174, risulta controbilanciata dall'effetto positivo - di pari importo - derivante dal rilascio a conto economico della corrispondente quota di risconto passivo riferita al contributo pubblico su di esse maturato al 31 dicembre 2016, rilasciato proporzionalmente in relazione alla vita utile dei beni finanziati.

II.3) Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame al 31 dicembre 2016 è pari a € 657.846 e nel corso dell'anno 2016 si è incrementata di € 27.888 principalmente a seguito di acquisti per strumentazione portatile, attrezzature da laboratorio, attrezzature industriali e attrezzatura minuta varia. Il decremento è unicamente dovuto agli ammortamenti dell'esercizio.

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2015	Acqzioni 2016	Decrementi 2016	Riclass.che 2016	Amm.ti 2016	Saldo netto al 31/12/2016
Macchinari ed attrezzature da laboratorio	419.238	6.249	-	-	(130.866)	294.621
Attrezzature industriali	158.374	6.627	-	-	(35.112)	129.889
Misuratori d'utenza	190.804	-	-	-	(52.032)	138.772
Attrezzatura minuta e varia	17.875	1.980	-	-	(4.894)	14.961
Strumentazione portatile	93.245	13.032	-	-	(26.675)	79.602
Totale	879.537	27.888	-	-	(249.578)	657.846

II.4) Altri beni

Al 31 dicembre 2016 la voce in esame presenta un saldo netto pari a € 112.266, come di seguito dettagliato:

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2015	Acquzioni 2016	Decrementi 2016	Riclass.che 2016	Amm.d 2016	Decrem.to F.do Amm.to 2016	Saldo netto al 31/12/2016
Mobili ed arredi	108.258	1.435	-	-	(42.647)	-	67.046
Macchine d'ufficio elettroniche	24.817	34.142	-	-	(13.739)	-	45.221
Totale	133.076	35.577	-	-	(56.386)	-	112.266

II.5) Immobilizzazioni materiali in corso

L'importo pari ad € 106.775.589, rappresenta la totalità delle commesse che al 31 dicembre 2016 sono ancora in corso di completamento e, pertanto, escluse dal processo di ammortamento.

La voce in esame nel corso dell'esercizio 2016 si è incrementata per € 2.366.946 principalmente per effetto degli investimenti realizzati sul "Complesso del sistema Menta".

Nella tabella di seguito riportata viene data evidenza della movimentazione registrata nel corso dell'ultimo esercizio per singola commessa di riferimento e ripartita tra commesse private (coperte da risorse finanziarie proprie della Società) e commesse pubbliche (coperte da finanziamenti pubblici).

dati in euro

COMMESSE PRIVATE (A)	Saldo al 31/12/2015	Incrementi investimenti 2016	Decrementi 2016	Riclassifiche 2016	Giro da lav. in corso 2016	Saldo al 31/12/2016
Menta - Centrale Idroelettrica	13.702.030	32.668	-	-	-	13.734.698
Grandi schemi idrici	7.699.621	3.822	-	-	-	7.703.443
Impianti di potabilizzazione	7.727.737	-	-	-	-	7.727.737
Sedi zonali	585.311	36.642	-	-	-	621.953
Costruzione nuova palazzina sede CZ	-	-	-	-	-	-
Telecontrollo e Telemisure	165.875	-	-	-	-	165.875
TOTALE (A)	29.880.573	73.132	-	-	-	29.953.705

COMMESSE PUBBLICHE (B)	Saldo al 31/12/2015	Incrementi investimenti 2016	Decrementi 2016	Riclassifiche 2016	Giro da lav. in corso 2016	Saldo al 31/12/2016
Complesso sistema Menta	66.513.785	2.209.360	-	-	-	68.723.146
Diga Alto Esaro e Cameli	425.931	-	-	-	-	425.931
Condotta Isola Capo Rizzuto	-	-	-	-	-	-
Rielaborazione dello schema dell'acquedotto del Tuccio	-	-	-	-	-	-
Acquedotto delle Dighe del Metramo e Lordo	109.329	-	-	-	-	109.329
Acquedotto Abatemarco	-	-	-	-	-	-
Completamento Diga Alaco	4.034.233	71.403	-	-	-	4.105.636
Ampl. migl. e pot. opere idr.che fiume Ferro di Roseto Capo Spulico	-	-	-	-	-	-
Acquedotto tra Soverato ed Isola Capo Rizzuto	946.485	4	-	-	-	946.489
Rielaborazione schema Sanginetto	120.862	-	-	-	-	120.862
Ristrutturazione serbatoi pensili in località Stombi	66.550	-	-	-	-	66.550
Acquedotto Simeri Passante	42.314	9.705	-	-	-	52.020
Riserve accertate a seguito di lodo arbitrale sul Progetto CL/RC/343 galleria di derivazione dall'invaso sul torrente Menta 1° Lotto	2.268.581	-	-	-	-	2.268.581
Acquedotto Alaco:Progetto per la realizzazione delle opere per la fornitura idropotabile al nuovo complesso ospedaliero di Vibo Valentia.	-	3.341	-	-	-	3.341
TOTALE (B)	74.528.070	2.293.814	-	-	-	76.821.884
TOTALE (A+B)	104.408.644	2.366.946	-	-	-	106.775.589

Riepilogo "II. Immobilizzazioni materiali" distinte per investimenti realizzati con contributi privati e investimenti realizzati con contributi pubblici.

dati in euro													
Descrizione (Privati - A)	Costo storico al 31/12/15	Fondo Amm.to al 31/12/15	Saldo al 31/12/15	Acquisizioni 2016	Decrementi 2016	Riclass. che 2016	Ciro da lav. in corso 2016	Svalut. al 2016	Amm. ti 2016	Increm. to F.do Amm.to 2016	Decrem. to F.do Amm.to 2016	Fondo Amm.to al 31/12/16	Saldo al 31/12/16
Fabbricati	2.889.463	(661.820)	2.227.643	-	-	-	-	-	(101.131)	-	-	(762.951)	2.126.512
Impianti e macchinari	62.327.685	(25.281.748)	37.045.937	1.419.513	-	-	-	-	(4.044.174)	-	-	(29.325.922)	34.421.276
Attrezzature industriali e comm.li	2.844.503	(1.964.956)	879.537	27.888	-	-	-	-	(249.578)	-	-	(2.214.545)	657.846
Altri beni	2.182.001	(2.048.925)	133.076	35.577	-	-	-	-	(56.386)	-	-	(2.105.311)	112.266
Immobilizzazioni materiali in corso	29.880.573	-	29.880.573	73.132	-	-	-	-	-	-	-	-	29.953.705
Totale	100.124.225	(29.957.459)	70.166.765	1.556.110	-	-	-	-	(4.451.269)	-	-	(34.408.728)	67.271.606
Descrizione (Pubblici - B)	Costo storico al 31/12/15	Fondo Amm.to al 31/12/15	Saldo al 31/12/15	Acquisizioni 2016	Decrementi 2016	Riclass. che 2016	Ciro da lav. in corso 2016	Svalut. al 2016	Amm. ti 2016	Increm. to F.do Amm.to 2016	Decrem. to F.do Amm.to 2016	Fondo Amm.to al 31/12/16	Saldo al 31/12/16
Fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	69.629.704	(13.247.119)	56.382.584	2.387	-	-	-	-	(2.838.174)	-	-	(16.085.293)	53.546.798
Attrezzature industriali e comm.li	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali in corso	74.528.070	-	74.528.070	2.293.814	-	-	-	-	-	-	-	-	76.821.884
Totale	144.157.774	(13.247.119)	130.910.655	2.296.201	-	-	-	-	(2.838.174)	-	-	(16.085.293)	130.368.682
Totale A+B	244.281.999	(43.204.579)	201.077.420	3.852.310	-	-	-	-	(7.289.443)	-	-	(50.494.021)	197.640.288

III. Immobilizzazioni finanziarie

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
193.369	195.414	(2.045)

La voce III.2), pari a € 193.369, accoglie principalmente i crediti inerenti i depositi cauzionali versati a garanzia del fornitore Leasys S.p.a., per il nolo auto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
212.007.142	223.615.342	(11.608.199)

II. Crediti

Tra i Crediti sono adeguatamente indicati gli importi esigibili entro e oltre i cinque anni, nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo circolante.

II.1) Crediti verso clienti

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
137.877.331	146.598.575	(8.721.244)

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso clienti e del relativo fondo svalutazione per le seguenti categorie di ricavo: 1) vendita acqua; 2) interessi di mora; 3) altri servizi/prestazioni (tra cui il recupero costi energia, lavorazioni c./terzi, ecc.).

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Δ
Crediti vs. clienti per vendita acqua	154.326.892	157.689.595	(3.362.704)
F.do svalutazione crediti per vendita acqua	(18.378.238)	(13.159.938)	(5.218.300)
Netto (1)	135.948.654	144.529.657	(8.581.004)
Crediti vs. clienti per interessi di mora	10.630.190	10.770.554	(140.363)
F.do sval.ne crediti per interessi di mora	(10.630.190)	(10.770.554)	140.363
Netto (2)	-	-	-
Crediti vs. clienti per altri servizi/prestazioni	1.928.677	2.068.918	(140.240)
F.do sval.ne crediti per altri servizi/prestazioni	-	-	-
Netto (3)	1.928.677	2.068.918	(140.240)
Totale (1+2+3)	137.877.331	146.598.575	(8.721.244)

I suddetti crediti hanno registrato un decremento di € 8.721.244 rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso clienti per vendita acqua, pari ad € 154.326.892, includono i crediti per fatture da emettere pari ad € 20.439.330, e per note di credito da emettere pari ad € 33.133.236.

Le note di credito da emettere comprendono per € 31.659.767 la perdita su crediti rilevata nel 2015 relativa all'intero importo vantato verso la fallita So.A.Kro. S.p.A. (l'importo è da intendersi al netto di IVA)

Per il metodo di determinazione dei ricavi e, di conseguenza, delle fatture emesse e da emettere, si rinvia alla nota di commento relativa alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 i crediti verso clienti per vendite sono stati svalutati, mediante apposito fondo svalutazione crediti, per € 18.378.238.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato analizzando i singoli crediti in base alle previsioni di realizzo, tenuto debitamente conto del rischio di perdita, sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi, ovvero ritenute probabili, che per altre contingenze già manifestatesi, ovvero non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. La determinazione del valore di tale voce è basata su presupposti di ragionevolezza, utilizzando tutte le informazioni disponibili al momento della valutazione sui debitori, sia sulla base dell'esperienza maturata e tenendo debitamente conto dell'attuale situazione macroeconomica, che

dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori espressi alla data del bilancio. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è ritenuto congruo per adeguare il valore nominale dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

In particolare, nel corso dell'anno 2016 il fondo svalutazione crediti è stato movimentato in diminuzione per un importo pari ad € 1.967.816, per la sottoscrizione di accordi transattivi con i clienti e del conseguente incasso di crediti svalutati.

Lo stesso fondo, tenuto conto del rischio credito e delle contingenze già manifestatesi e di probabile manifestazione, è stato prudenzialmente incrementato dai Liquidatori per un importo pari ad € 7.186.116.

I crediti verso clienti per interessi di mora fatturati, al 31 dicembre 2016 pari ad € 10.630.190, prudenzialmente, sono stati interamente svalutati.

A seguito delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 che ha attuato la Direttiva 34/2013/UE in materia di bilancio, l'OIC ha aggiornato il principio contabile OIC 15 con lo scopo di disciplinare i nuovi criteri di rilevazione, classificazione e valutazione dei crediti, introducendo l'applicazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti.

L'applicazione di tali nuovi metodi di misurazione, implica il superamento della visione formalistica della rilevazione dei crediti, che ne prevedeva la contabilizzazione al valore nominale, e l'attuazione del principio di rilevazione delle voci di bilancio in base alla sostanza dell'operazione o del contratto.

L'art. 2426, comma 1, n. 8 prescrive, difatti, che *"i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale"*, tramite l'applicazione del metodo di calcolo dell'interesse effettivo e di ripartizione degli interessi lungo il periodo di durata dell'attività finanziaria cui si applica tale calcolo.

L'obbligo di tener conto del fattore temporale nella valutazione al costo ammortizzato comporta l'attualizzazione dei crediti utilizzando il tasso di interesse di mercato in sede di rilevazione iniziale qualora il tasso desumibile dal contratto si discosti in maniera significativa dal mercato e sempreché gli effetti dell'attualizzazione siano rilevanti in bilancio.

Gli effetti sono ritenuti "irrilevanti" e dunque il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato con riguardo ai crediti a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi (art. 33 OIC 15). Pertanto, la Società ha inteso derogare all'applicazione di tale metodo con riferimento ai crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

Inoltre, l'art. 12 del D.lgs. 139/15, dopo aver precisato che le nuove regole entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari che hanno inizio a partire da tale data, detta alcune disposizioni da applicarsi per la transizione verso le nuove regole contabili.

In particolare il comma 2 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8 (costo ammortizzato) del Codice Civile *"possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio"*. Da ciò consegue che gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato possono essere rilevati "prospetticamente" (OIC 29) - non "retroattivamente" - e quindi le nuove norme possono essere applicate ai crediti iscritti in bilancio a partire dalla data di prima applicazione (1° gennaio 2016).

La Società ha ritenuto di avvalersi di tale facoltà, non rilevando il costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo per i crediti sorti antecedentemente all'esercizio 2016.

Inoltre, la Società - nel corso dell'esercizio - ha "riscadenzato" alcuni crediti sorti negli esercizi precedenti attraverso la concessione di piani di dilazione ai propri Clienti.

Tali rateizzazioni non hanno comportato l'applicazione di interessi, pertanto, la Società può derogare al ricalcolo del valore contabile del credito attualizzando i rideterminati flussi finanziari stimati, poiché in sede di rilevazione iniziale non è stato applicato alcun tasso di interesse effettivo (art. 51 OIC 15).

Per quanto attiene, invece, ai crediti iscritti in bilancio nell'esercizio 2016 con scadenza ultrannuale è necessario evidenziare che i piani di rientro sottoscritti con i Clienti si attestano, storicamente, come strumento di incasso pluriennale inefficace, poiché le scadenze di pagamento previste contrattualmente vengono disattese in pochi mesi e dunque gli accordi decadono, generalmente, nello stesso anno di sottoscrizione. Pertanto, tenuto conto che al momento della rilevazione iniziale, è già determinabile che il credito oggetto di dilazione sarà incassato a date posteriori rispetto a quelle previste contrattualmente, tali termini di pagamento non sono considerati nella determinazione dei flussi finanziari futuri e dunque si può prescindere dall'applicazione del costo ammortizzato (art. 40 OIC 15).

La Società ha, comunque, provveduto a determinare il costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo al tasso di mercato, sui crediti sorti nell'esercizio 2016 ed esigibili oltre l'esercizio successivo. Il risultato ottenuto è di € 159.627 di interessi impliciti, pari al 0,2% di ricavi 2016, pertanto "irrilevante" e non riflesso in Bilancio.

II.4) Crediti verso controllanti (Regione Calabria)

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
23.236.490	21.875.721	1.360.769

La voce, pari ad € 23.236.490, si riferisce:

- ❖ per € 4.088.130 a quanto riconosciuto dalla Regione Calabria per la ricostituzione dell'equilibrio economico-finanziario della Sorical sino alla data del 31 ottobre 2004, giusto quanto previsto nell'Accordo Integrativo siglato in data 20 maggio 2004;
- ❖ per € 2.676.227 a quanto riconosciuto dalla Giunta Regionale con Delibera n.797 del 27 novembre 2009 con la quale è stato deliberato che la Regione Calabria si facesse carico del debito maturato dall'ARSSA (Agenzia per lo Sviluppo per i Servizi in Agricoltura, suo Ente strumentale soppresso e posto in liquidazione con L.R. n.9/2007 – art. 5) nei confronti della Sorical per il servizio di fornitura idropotabile ad essa erogata dal 1° novembre 2004 a tutto il 30 giugno 2009;
- ❖ per € 5.322.126, per il servizio di fornitura idropotabile erogato dalla Sorical all'ARSSA dal 30 giugno 2009 e sino al 30 settembre 2015;
- ❖ per € 1.186.708, per il servizio di fornitura idropotabile erogato dalla Sorical all'ARSAC dal 01 ottobre 2015 sino al 31 dicembre 2016;
- ❖ per € 369.280, per il servizio di fornitura idropotabile erogato dalla Sorical all'ingrosso per il solo punto di consegna Pozzetto Eranova per 7,4 l/s ricadente nella zona industriale del comune di S. Ferdinando insediamento extra-comunitari, dal 2011 sino al 31 dicembre 2016;
- ❖ per € 1.216.704 a titolo di rimborso del costo sostenuto da Sorical per conto della Regione Calabria, giusta relazione allegata alla D.G.R. n. 535 del 7 agosto 2009, per lo smaltimento in discarica del materiale irrecuperabile e per la bonifica dei siti relativi ai pezzi di ricambio acquisiti dalla Sorical dalla regione Calabria nel corso dell'esercizio 2008;
- ❖ per € 215.593 a quanto dovuto dalla Regione Calabria a titolo di interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2008 sulla cessione del credito, pari ad € 2.040.000, fatta da Acque di Calabria S.p.A. a favore della Sorical in data 16 gennaio 2008 quale anticipazione del versamento dovuto per aumento di capitale sociale sottoscritto dalla regione Calabria e da questa rimborsata in data 11 marzo 2009;
- ❖ per € 395.995 a titolo di rimborso spese a fronte del servizio di recupero crediti regionali svolto dalla Sorical in forza dall'art. 14 della L.R. n.9 dell'11 maggio 2007 e dall'art. 1 della Legge Regionale n.15 del 10 luglio 2007, giusta Convenzione del 16 settembre 2009 stipulata tra Sorical e Regione Calabria, che disciplina la quantificazione e la modalità di rimborso dei costi sostenuti per l'espletamento dell'anzidetto servizio. A tal riguardo si precisa che la Regione Calabria riconosceva a Sorical per

l'espletamento di tale attività il rimborso dei soli costi sostenuti fino ad un limite massimo pari al 2% del credito recuperato;

- ❖ per € 5.969.301 quali contributi da ricevere per le opere in corso di realizzazione o già ultimate al 31 dicembre 2016, realizzate con contributi pubblici, di cui € 772.423 già fatturati ed € 5.196.877 accantonati;
- ❖ per € 1.796.426 alla rivalsa dell'IVA che la Società ha pagato sui contributi pubblici ricevuti, a seguito di accertamento, ai sensi dell'articolo 60, settimo comma, del DPR n. 633 del 1972.

Si evidenzia che a seguito delle D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, parte dei crediti sopra menzionati sono stati oggetto di proposta di compensazione (con Decreto dirigenziale) con crediti vantati dalla stessa Regione Calabria verso la Sorical, per un importo pari a complessivi € 8.196.654, come dettagliato al paragrafo 7 della Relazione sulla gestione.

II. 5 bis) Crediti tributari

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
30.506.163	35.700.860	(5.194.697)

Il saldo si riferisce:

- ❖ per € 29.766.060 al credito IVA maturato nell'esercizio 2016 e negli esercizi precedenti per cui sono state presentate domande di rimborso presso la competente Sezione regionale dell'Ufficio Rimborsi (Agenzia delle Entrate), comprensivi degli interessi maturati;
- ❖ per € 602.917 al credito IRES per cui è stata presentata domanda di rimborso, determinato dalla mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale (decreto legge 6 dicembre 2011, n.201);
- ❖ per € 82.621 al credito IVA differita ex art. 32-bis D.L. 83/2012;
- ❖ per € 54.565 alle ritenute di acconto sugli interessi attivi bancari.

II. 5 ter) Crediti per imposte anticipate

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
7.493.700	9.370.686	(1.876.986)

Il saldo contiene le differenze temporanee e i relativi crediti per imposte anticipate, dettagliati nel seguente prospetto:

Descrizione	IRES			IRAP (Aliquota 5,12%)	
	Aliquota IRES	Differenze temporanee	Credito per imposte anticipate	Differenze temporanee	Credito per imposte anticipate
Contributi associativi	24,00%	19.481	4.675	-	-
Interessi di mora	24,00%	34.467	8.272	-	-
Perdita fiscale	24,00%	1.062.072	254.897	-	-
Compensi amministratori/liquidatori	24,00%	571.299	137.112	-	-
Fondo svalutazione crediti	24,00%	17.537.846	4.209.083	-	-
Premi dipendenti	24,00%	759.749	182.340	-	-
Fondi rischi di gestione	24,00%	9.479.406	2.275.057	8.247.329	422.263
Totale crediti per imposte anticipate		29.464.320	7.071.437	8.247.329	422.263

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio con il ragionevole convincimento in ordine alla loro recuperabilità, in funzione del conseguimento di redditi fiscali, prudenzialmente stimati sulla base del Piano economico-finanziario sotteso all'Accordo di Ristrutturazione del debito ed in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si determineranno le medesime differenze temporanee.

II. 5 quarter) Crediti verso altri

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
5.887.135	5.785.369	101.766

La voce si riferisce:

- ❖ per € 5.560.000, a somme per depositi cauzionali versate al fornitore energetico Eni S.p.a.;
- ❖ per € 124.697 a crediti verso l'AGENZIA DELLE ENTRATE per maggiori interessi pagati su accertamenti tributari;
- ❖ per € 90.389, ad anticipi erogati a fornitori;
- ❖ per € 112.049 ad altri crediti.

IV. Disponibilità Liquide

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
7.006.324	4.284.131	2.722.193

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Δ
Depositi bancari e postali	7.000.906	4.277.337	2.723.569
Assegni	-	2.778	(2.778)
Denaro e valori in cassa	5.418	4.016	1.402
Totale	7.006.324	4.284.131	2.722.193

Le disponibilità liquide si riferiscono principalmente ai saldi attivi dei conti correnti bancari.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
309.079	562.060	(252.981)

La voce, pari ad € 309.079, si riferisce unicamente a risconti attivi afferenti a costi di competenza degli esercizi futuri.

Il dettaglio della voce risconti attivi al 31 dicembre 2016 è riportato nel seguente prospetto:

dati in euro

Descrizione	Risconti attivi
Fidejussioni	273.753
Prestazioni per servizi	35.253
Altri	73
Totale	309.079

Distribuzione temporale dei crediti

Nella tabella che segue viene riportata la ripartizione dei crediti in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) Crediti vs. Clienti	118.973.644	18.903.687	-	137.877.331
4) Crediti vs. Controllanti	23.236.490	-	-	23.236.490
4bis) Crediti tributari	30.506.163	-	-	30.506.163
4ter) Crediti imposte anticipate	7.493.700	-	-	7.493.700
5) Crediti verso altri	5.887.135	-	-	5.887.135
Totale	186.097.131	18.903.687	-	205.000.818

PASSIVITA'
A) PATRIMONIO NETTO

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
520.976	(1.996.370)	2.517.346

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016.

dati in euro

Descrizione	Capitale Sociale versato	Altre riserve - versamento Soci in c/c	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdite) esercizio	Totale
Saldo finale al 31 dicembre 2008	10.671.028	2.728.972	551.161	10.472.034	-	-	3.974.495	28.397.690
Versamento quote capitale sociale sottoscritte in data 27 febbraio 2009	2.728.972	(2.728.972)	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2008	-	-	198.725	3.775.770	-	-	(3.974.495)	-
Risultato dell'esercizio 2009	-	-	-	-	-	-	3.446.036	3.446.036
Saldo finale al 31 dicembre 2009	13.400.000	-	749.886	14.247.804	-	-	3.446.036	31.843.726
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2009	-	-	172.302	3.273.734	-	-	(3.446.036)	-
Risultato dell'esercizio 2010	-	-	-	-	-	-	1.229.673	1.229.673
Saldo finale al 31 dicembre 2010	13.400.000	-	922.188	17.521.538	-	-	1.229.673	33.073.399
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2010	-	-	61.483	1.168.189	-	-	(1.229.673)	-
Risultato dell'esercizio 2011	-	-	-	-	-	-	(2.026.786)	(2.026.786)
Saldo finale al 31 dicembre 2011	13.400.000	-	983.671	18.689.727	-	-	(2.026.786)	31.046.613
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2011	-	-	-	(2.026.786)	-	-	2.026.786	-
Risultato dell'esercizio 2012	-	-	-	-	-	-	(16.796.018)	(16.796.018)
Saldo finale al 31 dicembre 2012	13.400.000	-	983.671	16.662.941	-	-	(16.796.018)	14.250.595
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2012	-	-	(133.076)	(16.662.941)	-	-	16.796.018	-
Risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	-	-	-	1.879	1.879
Saldo finale al 31 dicembre 2013	13.400.000	-	850.595	-	-	-	1.879	14.252.474
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2013	-	-	1.879	-	-	-	(1.879)	-
Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	-	37.599	37.599
Saldo finale al 31 dicembre 2014	13.400.000	-	852.474	-	-	-	37.599	14.290.073
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2014	-	-	37.599	-	-	-	(37.599)	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	(16.338.054)	-	-	(16.338.054)
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	-	51.610	51.610
Saldo finale al 31 dicembre 2015	13.400.000	-	890.073	-	(16.338.054)	-	51.610	(1.996.370)
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2015	-	-	51.610	-	-	-	(51.610)	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	(136.903)	-	-	(136.903)
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	2.654.249	2.654.249
Saldo finale al 31 dicembre 2016	13.400.000	-	941.683	-	(16.474.957)	-	2.654.249	520.976

Il Capitale Sociale è così composto:

dati in euro

Capitale sociale versato	N.azioni	Val. Nominale	Percentuale
Regione Calabria	7.169.000	7.169.000	53,5%
Acque di Calabria S.p.A.	6.231.000	6.231.000	46,5%
Totale	13.400.000	13.400.000	100,0%

Nel seguente prospetto di movimentazione sono indicate analiticamente le singole poste distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la quota distribuibile e l'avvenuta utilizzazione:

dati in euro

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione(*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale versato	13.400.000	B	-	-	-
Riserva legale	941.683	B	-	-	-
Altre riserve: Riserve straordinarie	-	A, B, C	-	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.474.957)	-	-	-	-
Utile	2.654.249	-	-	-	-
Totale	520.976				
Quota non distribuibile	1.277.735				
Residua quota distribuibile	1.376.514				

“La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatasi nell’ambito di copertura di flussi finanziari attesi.

Come previsto dall’articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile: “le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite (per l’iscrizione e la movimentazione di tale riserva si rinvia all’OIC 32 “Strumenti finanziari derivati).

L’importo indisponibile risulta composto dalla quota di utile con vincolo di destinazione per il periodo 2015-2016 e relativa alla componente AMMFONI, così come previsto dalle delibere 643/2013/R/IDR e 664/2015/R/IDR dell’AEEGSI, riportate nel dettaglio di seguito:

- AMMFONI 2015: Ammortamento sui contributi a fondo perduto € 143.857;
- AMMFONI 2016: Ammortamento sui contributi a fondo perduto € 1.133.878.

La quota residua distribuibile afferisce alla destinazione della riserva legale e straordinaria. Per ulteriore dettaglio si rinvia al paragrafo “Proposta del collegio dei Liquidatori”.

Patrimonio netto: informativa relativa al “fair value” degli strumenti finanziari

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
(16.474.957)	(16.338.054)	(136.903)

La voce “riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi” si compone dalla valutazione al fair value di un contratto stipulato in data 16 dicembre 2008 per la copertura dal rischio di tasso di interessi (Interest Rate Swap). Per garantirsi da effetti negativi sul mercato dei tassi di interesse, infatti, Sorical S.p.A., ha stipulato il contratto con Depfa Bank plc.

Lo strumento utilizzato per la copertura del rischio di tasso derivante dal finanziamento sopra individuato è un Interest Rate Swap, concluso con la stessa Banca Finanziatrice DEPPFA Bank Plc, che prevede per la società l’incasso della gamba variabile parametrata all’Euribor 6M ed il pagamento della gamba fissa al tasso del 4,04% senza la presenza di componenti opzionali.

La valutazione del Fair Value è stata ottenuta applicando tecniche di discounted cash flow analysis (DCF), le quali si basano sul calcolo del valore attuale dei flussi di cassa attesi. Tale metodologia è riconosciuta internazionalmente come *best practice* finanziaria per la valutazione dei flussi di cassa che trovano una

manifestazione temporale differita rispetto alla data di valutazione. La società si avvale per il calcolo del fair value e del test di efficacia di un consulente specializzato.

Le caratteristiche dell'elemento coperto e dello strumento di copertura sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Elemento coperto	Strumento di copertura
Contratto	Finanziamento tasso variabile	Interest Rate Swap n. 405502
Data iniziale	31/12/2008	31/12/2008
Data finale	30/06/2033	30/06/2033
Capitale al 1/1/2016 (soggetto ad ammortamento)	86.488.639	68.303.900
Tasso di interesse	Euribor 6M + 2,25%	Cliente riceve: Euribor 6M Cliente paga: 4,04%
Periodicità	semestrale	semestrale
Scadenze	30/6; 31/12	30/6; 31/12
Ammissibilità	tipologia di contratto ammissibile come elemento coperto	tipologia di strumento finanziario ammissibile come strumento di copertura

Il fair value del contratto ammonta al 31 dicembre 2016 ad € -16.474.957 (€ -16.338.054 al 31 dicembre 2015).

Si riportano di seguito le variazioni del fair value:

All'inizio dell'esercizio 2015	incremento per variazione del fair value	decremento per variazione del fair value	alla chiusura dell'esercizio 2015
(19.521.299)	3.183.245,65		(16.338.054)

All'inizio dell'esercizio 2016	incremento per variazione del fair value	decremento per variazione del fair value	alla chiusura dell'esercizio 2016
(16.338.054)		(136.903)	(16.474.957)

Al 1° Gennaio 2016 la società applica per la prima volta il principio contabile "OIC 32" retrospettivamente.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
26.413.576	24.661.999	1.751.577

Il saldo è dettagliato nel prospetto di movimentazione che segue:

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2015	Riclassifiche	Utilizzi	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31 dicembre 2016
Fondo risarcimento danni	1.413.552	-	(34.498)	(582.997)	574.649	1.370.706
Fondo rischi	6.227.313	-	(697.359)	(709.891)	3.288.637	8.108.700
Fondo imposte differite	683.080	-	-	(223.867)	-	459.213
Strumenti finanziari derivati passivi	16.338.054	-	-	-	136.903	16.474.957
Totale	24.661.999	-	(731.857)	(1.516.755)	4.000.189	26.413.576

Il fondo rischi e il fondo risarcimento danni stanziato al 31 dicembre 2016 è stato incrementato di € 4.000.189. Tale stanziamento è ascrivibile per € 574.649 alla valutazione di rischi inerenti il risarcimento danni nei confronti di terzi per potenziali danni arrecati, per € 3.288.637 alla stima di spese legali ed oneri accessori connessi ai contenziosi - ad oggi pendenti - nei confronti di fornitori/clienti e dei terzi, oltre che per riserve sui contratti d'appalto. La restante parte per € 136.903 afferisce all'incremento del fondo stanziato per la copertura dei flussi finanziari attesi futuri.

L'utilizzo del fondo rischi, pari ad € 731.857, si riferisce principalmente a riserve dovute su contratto d'appalto.

I decrementi pari a € 1.516.755 sono dovuti a contenziosi e richieste di risarcimento danni risoltesi nel corso del 2016 senza alcun onere a carico della società.

Per i contenziosi in corso di maggior rilievo, il cui rischio alla luce dei pareri ottenuti dai legali esterni incaricati è stato ritenuto dai Liquidatori "possibile / probabile", si rinvia al relativo paragrafo contenuto nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio.

Il fondo imposte differite al 31/12/16 contiene esclusivamente imposte differite generate dagli interessi di mora attivi non incassati calcolati sul credito IVA richiesto a rimborso. Nel corso del 2016 è stato incassato parte di questo credito che ha generato il decremento del fondo per € 223.867.

In applicazione del nuovo principio contabile OIC 32, aggiornato in ottemperanza al D. Lgs 139/2015, è stato rilevato il fondo "strumenti finanziari derivati passivi". Tale fondo, ai fini della comparabilità, viene rilevato anche al 31/12/15 e riporta il fair value del derivato stipulato dalla Sorical con Depfa Plc nel 2008. I liquidatori per la stima dei valori al fair value si sono affidati ad un professionista esterno qualificato.

Non essendo rilevati costi ed oneri diversi da quelli sostenuti per la gestione ordinaria dell'azienda, di cui prosegue la piena attività operativa, non è stato appostato alcun "fondo per costi ed oneri di liquidazione".

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
450.380	459.513	(9.133)

dati in euro

Saldo al 31/12/2015	459.513
Accantonamenti dell'esercizio	567.947
Giro a fondi previdenziali	(203.948)
Giro a Tesoreria INPS	(363.999)
Rivalutazione	8.095
Imposta sostitutiva	(1.376)
Utilizzi dell'esercizio	(15.851)
Saldo al 31/12/2016	450.380

Il saldo del TFR rappresenta l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2016, per la quota detenuta presso l'azienda, maturata prima che intervenisse la riforma della previdenza complementare e debitamente rivalutata nel corso degli anni successivi. Si specifica che il valore di costo a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa e/o alla tesoreria INPS.

Gli utilizzi, pari ad € 15.851, si riferiscono alle erogazioni corrisposte a fronte della cessazione del rapporto di lavoro di personale dipendente avvenute nel corso dell'anno.

D) DEBITI

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
257.668.473	279.118.788	(21.450.315)

D)3) Debiti verso Soci per finanziamenti

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
17.756.786	14.256.786	3.500.000

Il saldo è composto come di seguito dettagliato.

Debiti verso Socio Regione Calabria:

- ❖ per € 17.500.000 è relativo alle rate da rimborsare in forza del finanziamento concesso giusta la L.R. 15/2007. In merito a tale debito si segnala che il finanziamento è stato concesso dalla Regione Calabria nella sua qualità di Concessore e non di Socio e che lo stesso ha quale scopo quello di finanziare gli investimenti di cui al primo piano degli investimenti approvato. Pertanto tale credito non è stato oggetto della postergazione concessa dal Socio ai sensi dell'art.2467 del c.c..

Debiti verso Socio Acque di Calabria S.p.A.:

- ❖ per € 41.193 è relativo al debito residuo per interessi maturati sul finanziamento erogato dal Socio privato, Acque di Calabria S.p.A., per un importo complessivo di € 4.271.000, progressivamente utilizzato per la sottoscrizione e il versamento dell'aumento del capitale sociale della Sorical;
- ❖ per € 215.593 è relativo a quanto dovuto a titolo di interessi maturati sulla cessione del credito fatta da Acque di Calabria S.p.A. a favore della Sorical, in data 16 gennaio 2008 e rimborsata in data 11 marzo 2009, con il versamento del Capitale Sociale sottoscritto da parte del Socio Regione Calabria.

Di seguito si dettaglia la ripartizione dei "Debiti verso Soci per finanziamenti" in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso Socio Regione Calabria	10.500.000	7.000.000
Debito verso Socio Acque di Calabria	256.786	-
Totale	10.756.786	7.000.000

D)4) Debiti verso banche

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
118.752.983	135.542.340	(16.789.357)

I debiti verso le banche mostrano un decremento di € 16.789.357.

La voce, pari ad € 118.752.983, contiene il debito verso l'Istituto bancario Depfa Bank Plc per le anticipazioni concesse relativamente al contratto di project financing di cui la società ha beneficiato e confluìto nel 2014 nell'Accordo di ristrutturazione del debito, comprensivo di interessi maturati e non corrisposti per € 1.016.831.

Di seguito sono riportati gli utilizzi ed i rimborsi sulle differenti linee di credito concesse dalla Depfa Bank Plc, sulla base del project financing.

dati in euro

Descrizione	Disponibilità linea	31-dic-15	Utilizzo	Rimborsato	31-dic-16
Linea Base	140.000.000	86.488.639	-	(2.435.325)	84.053.314
Linea Anticipi	35.000.000	23.815.155	-	(2.146.787)	21.668.368
Linea IVA	28.000.000	21.974.500	-	(9.960.030)	12.014.471
Linea Stand-By	10.000.000	-	-	-	
Linea Liquidità	15.000.000	-	-	-	
Totale	228.000.000	132.278.295	-	(14.542.142)	117.736.152
Interessi maturati e non corrisposti	-	3.264.045	-	(2.247.215)	1.016.831
Totale	228.000.000	135.542.340	-	(16.789.357)	118.752.983

Ripartizione dei “Debiti verso banche” in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso banche	20.048.669	98.704.314
Totale	20.048.669	98.704.314

D)7) Debiti verso fornitori

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
96.444.851	101.371.603	(4.926.753)

Il conto, che evidenzia un saldo di € 96.444.851, accoglie tutti i debiti che la Società ha nei confronti dei fornitori per fatture ricevute e da ricevere, al netto delle note di credito da ricevere pari ad € 6.324.021.

Il saldo nel corso dell’esercizio 2016 ha subito un decremento pari ad € 4.926.753 determinato in particolare dai pagamenti disposti in esecuzione dell’Accordo di ristrutturazione del debito.

Ripartizione dei “Debiti verso fornitori” in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso fornitori	41.685.516	54.759.334
Totale	41.685.516	54.759.334

A seguito delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015 che ha attuato la Direttiva 34/2013/UE in materia di bilancio, l’OIC ha aggiornato il principio contabile OIC 19 con lo scopo di disciplinare i nuovi criteri di rilevazione, classificazione e valutazione dei debiti, introducendo l’applicazione del costo ammortizzato e l’attualizzazione dei debiti.

L'applicazione di tali nuovi metodi di misurazione, implica il superamento della visione formalistica della rilevazione dei debiti, che ne prevedeva la contabilizzazione al valore nominale, e l'attuazione del principio di rilevazione delle voci di bilancio in base alla sostanza dell'operazione o del contratto.

L'art. 2426, comma 1, n. 8 prescrive, difatti, che *“i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”*, tramite l'applicazione del metodo di calcolo dell'interesse effettivo e di ripartizione degli interessi lungo il periodo di durata della passività finanziaria cui si applica tale calcolo.

L'obbligo (facoltà in passato) di tener conto del fattore temporale nella valutazione al costo ammortizzato comporta l'attualizzazione dei debiti utilizzando il tasso di interesse di mercato in sede di rilevazione iniziale qualora il tasso desumibile dal contratto si discosti in maniera significativa dal mercato e sempreché gli effetti dell'attualizzazione siano rilevanti in bilancio.

Gli effetti sono ritenuti “irrelevanti” e dunque il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato con riguardo ai debiti a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi (art. 42 OIC 19). Pertanto, la Società ha inteso derogare all'applicazione di tale metodo con riferimento ai debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Inoltre, l'art.12 del D. Lgs. 139/15, dopo aver precisato che le nuove regole entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari che hanno inizio a partire da tale data, detta alcune disposizioni per la transizione verso le nuove regole contabili.

In particolare il comma 2 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8 (costo ammortizzato) del Codice Civile *“possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”*. Da ciò consegue che gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato possono essere rilevati “prospetticamente” (OIC 29) - non “retroattivamente” - e quindi le nuove norme possono essere applicate alle passività iscritte in bilancio a partire dalla data di prima applicazione (1° gennaio 2016).

La Società ha ritenuto di avvalersi di tale facoltà, non rilevando il costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo per i debiti sorti precedentemente all'esercizio 2016 che includono, tra l'altro, anche quelli ad esigibilità ultrannuale ossia disciplinati nei piani di rientro sottoscritti all' “Accordo di Ristrutturazione del debito” ex art. 182 bis L. Fall. sottoscritto il 03/10/2014 e formulato tenendo conto dell'esposizione debitoria accumulata dalla Società al 31/05/2014.

Si evidenzia, inoltre, che nell'esercizio 2016 non sono sorti debiti aventi scadenza oltre 12 mesi.

D)11) Debiti verso controllanti (Regione Calabria)

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
11.869.928	11.369.928	500.000

Al 31 dicembre 2016 il saldo accoglie:

- ❖ per € 2.786.267 quanto dovuto per il distacco di personale regionale presso Sorical;
- ❖ per € 5.458.561 quanto dovuto dalla Società per canoni di concessione maturati in forza della Convenzione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idropotabile;
- ❖ per € 3.622.397 quanto dovuto per l'acquisizione di pezzi di ricambio, avvenuta nell'esercizio 2008;
- ❖ per la restante parte, pari a € 2.703 a costi relativi a rimborso spese di carburante.

Si evidenzia, infine, che a seguito delle D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, parte dei debiti sopra dettagliati verso la Regione Calabria, sono in corso di compensazione, per un importo pari a € 8.196.654, con alcune partite creditorie vantate dalla Società verso la stessa Regione Calabria, come già

descritto nella presente nota integrativa nonché come meglio specificato al paragrafo 7 della Relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

Ripartizione dei “Debiti verso controllanti” in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso controllanti	8.696.653	3.173.275
Totale	8.696.653	3.173.275

D)12) Debiti tributari

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
5.688.490	7.835.604	(2.147.114)

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015	Δ
IRES	711.245	-	711.245
IRES Agenzia Entrate/Equitalia	-	200.844	(200.844)
IRAP	343.093	755.967	(412.874)
IRAP Agenzia Entrate/Equitalia	80.272	112.362	(32.089)
Ritenute da versare	470.322	726.630	(256.308)
Tributi locali	-	4.581	(4.581)
IVA differita	4.083.557	6.035.220	(1.951.663)
Totale	5.688.490	7.835.604	(2.147.114)

Al 31 dicembre 2016 la Società presenta un debito IRES pari ad € 711.245 ed un debito IRAP pari ad € 343.093, a titolo di saldo del versamento delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta 2016.

I debiti IRAP verso Agenzia delle Entrate/Equitalia si riferiscono prevalentemente a sanzioni ed interessi per ritardato pagamento, accertati da avvisi bonari dell'Agenzia delle Entrate e cartelle Equitalia per debiti non dovuti e per le quali la Società ha richiesto lo sgravio per il tramite del proprio fiscalista.

D)13) Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
717.035	732.044	(15.009)

Nella voce, pari ad € 717.035, sono iscritti debiti verso:

- ❖ Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) per € 454.506 per ritenute e contributi relativi alle retribuzioni del mese di dicembre e 13° mensilità dell'anno corrente e per la quota del TFR destinato al fondo tesoreria INPS;

- ❖ Istituti assistenziali per € 2.984 per contributi da versare quale saldo 2016 in base all'autoliquidazione INAIL;
- ❖ Accantonamenti contributi previdenziali ed assistenziali per € 143.221 sulla 14° mensilità e sulle ferie maturate e non godute alla data del 31 dicembre 2016.
- ❖ Fondi previdenziali complementari (Pegaso, Alleata previdenza, ecc.) per la restante parte.

D)14) Altri debiti

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
6.438.400	8.010.482	(1.572.082)

La voce si riferisce:

- ❖ per € 1.675.814 a competenze verso dipendenti (tra cui il debito per premi, pari ad € 1.159.890, e per ferie residue, pari ad € 178.083, e ratei 14.ma mensilità maturati, pari ad € 286.985);
- ❖ per € 274.303 a competenze verso gli Amministratori, Sindaci, Organo di Vigilanza e Liquidatori non ancora fatturati e liquidati;
- ❖ per € 1.857.648 a debiti verso le Società del gruppo, controllate, collegate ad Acque di Calabria ed in particolare, per il riaddebito del compenso da essa liquidato ad un componente del C.d.A. Sorical, € 320.000 verso Veolia Water Technologies italia (ex Siba S.p.A.) per il riaddebito del compenso dell'Amministratore Delegato Sorical, € 1.537.648 verso Acque di Calabria S.p.A. principalmente a fronte di prestazioni specialistiche, tra cui assistenza e consulenza su attività connesse alla presentazione del project financing, certificazione qualità, erogate sulla base del Contratto di trasferimento know-how sottoscritto con la Società;
- ❖ per € 859.833 a debiti per espropri;
- ❖ per € 1.273.528 per eccedenze di pagamento da parte di alcuni Comuni, in attesa di definire le modalità di restituzione;
- ❖ per € 180.610 a debiti verso il Ministero delle infrastrutture e trasporti Dipartimento dighe;
- ❖ per € 292.211 a debiti verso SPV Project per la cessione dei crediti effettuata nel 2014;
- ❖ per € 24.453 ad altri debiti.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
126.626.871	125.057.658	1.569.213

Ratei passivi

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
1.133.432	1.233.350	(99.918)

La voce accoglie i costi relativi alle commissioni ed agli oneri finanziari afferenti al finanziamento Depfa Bank Plc, maturate nel corso dell'anno 2016, che troveranno la propria manifestazione finanziaria nel 2017.

Risconti passivi

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
125.493.439	123.824.308	1.669.131

La voce "Risconti passivi" si riferisce, per un importo pari a € 124.541.938, all'ammontare dei contributi pubblici ricevuti e da ricevere dalla Regione Calabria, al netto delle quote rilasciate a conto economico e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento degli impianti cui si riferiscono, generate a seguito dell'ultimazione delle commesse ed alla conseguente entrata in esercizio degli impianti.

Di seguito è riportato il dettaglio dei risconti passivi al 31 dicembre 2016.

Risconti passivi

dati in €

Descrizione - Programma investimenti pubblici	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015	Δ
Menta Opere a Valle	36.351.902	34.808.743	1.543.159
Acquedotto Alto Esaro	28.528.650	29.326.342	(797.692)
Diga Menta e derivazioni	21.587.776	19.360.280	2.227.496
Menta IPOT	9.474.416	8.853.989	620.426
Acquedotto Abatemarco	5.314.270	5.732.650	(418.380)
Acquedotto Tuccio 1° lotto	2.770.125	2.991.651	(221.526)
Condotta Isola Capo Rizzuto	2.955.511	3.377.366	(421.855)
Acquedotto Tuccio 2° lotto	3.091.982	3.305.169	(213.187)
Acquedotto Soverato e Isola Capo Rizzuto	1.189.905	1.315.159	(125.253)
Diga Alaco	3.591.439	3.591.439	-
Schema Gioiosa Jonica	2.476.030	2.615.373	(139.343)
Acquedotto Scilla Villa San Giovanni	675.331	746.418	(71.087)
Integrazione Acquedotto Soverato e Isola Capo Rizzuto	1.063.511	1.063.511	-
Schema Siderno e Locri	3.907.440	4.118.329	(210.889)
Opere idrauliche Roseto Capo Spulico	634.517	678.185	(43.668)
Acquedotto Jonico Reggino	224.767	240.269	(15.501)
Acquedotto Tuccio 3° lotto	524.365	563.158	(38.794)
Serbatoio Cassano	125.668	125.668	-
Acquedotto Abatemarco progetto 5844 3° lotto + 5846	54.334	59.108	(4.773)
TOTALE (A)	124.541.938	122.872.807	1.669.131
ANAS ed altri (B)	951.501	951.501	-
TOTALE (A+B)	125.493.439	123.824.308	1.669.131

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impianti e concessioni:

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
391.086.242	391.086.242	-

Il saldo si riferisce al valore degli impianti ricevuti in concessione dalla Regione Calabria, pari ad € 391.086.242, stimato alla data di trasferimento alla Sorical sulla base di una perizia redatta da un esperto incaricato dalla Società.

Fidejussioni ricevute:

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
22.871.879	22.916.879	(45.000)

- ❖ l'ammontare delle fidejussioni, pari ad € 22.871.879, si riferisce per € 22.150.879 a polizze fideiussorie rilasciate da GABLE Insurance Plc a garanzia dei rimborsi IVA in fase di liquidazione da parte dell'AGENZIA DELLE ENTRATE, per la restante parte a garanzie rilasciate sulla corretta esecuzione di taluni lavori nell'interesse di Sorical;

Altri impegni esclusi dallo stato patrimoniale:

- ❖ La società ha provveduto a dare puntuale ed esatto adempimento anche agli ulteriori obblighi di informazione assunti nell'accordo, nonché a costituire le ulteriori garanzie previste in favore del creditore bancario e di enel energia (principalmente pegno sui crediti). Sussiste inoltre il pegno sui conti correnti posto in adempimento al contratto di finanziamento sottoscritto con Depfa Bank Plc..

CONTO ECONOMICO
A) VALORE DELLA PRODUZIONE

dati in euro

2016	2015	Δ
88.191.736	102.838.008	(14.646.272)

dati in euro

Dettaglio	2016	2015	Δ
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.607.415	93.960.255	(11.352.839)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	5.584.320	8.877.753	(3.293.433)
Totale	88.191.736	102.838.008	(14.646.272)

Il valore della produzione è composto come di seguito dettagliato.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali categorie che costituiscono la voce in esame:

dati in euro

Descrizione	2016	2015	Δ
Ricavi per vendita acqua a gravità	23.531.757	26.433.562	(2.901.805)
Ricavi per vendita acqua sollevata e/o trattata	58.579.226	66.913.415	(8.334.189)
Ricavi per vendite acqua per uso industriale	481.355	596.725	(115.371)
Ricavi per allacci utenze	8.513	9.961	(1.448)
Ricavi per Analisi laboratorio	6.552	6.588	(36)
Altri Ricavi	13	4	9
Totale	82.607.415	93.960.255	(11.352.839)

Come più dettagliatamente specificato nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia per ulteriori dettagli, i ricavi di competenza dell'esercizio 2016 sono stati determinati considerando le letture dei contatori effettuate in prossimità della chiusura dell'esercizio e applicando la tariffa calcolata in base alla delibera AEEGSI n. 664/2015, emanata dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati venduti circa 278,2 milioni di metri cubi di acqua, di cui circa 164,5 milioni di metri cubi previo sollevamento e/o trattamento (59%), 108,4 milioni di metri cubi a gravità (39%), 5,3 milioni di metri cubi per uso industriale (2%), dato in linea con quanto registrato nel precedente esercizio 2015.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel esercizio in esame ed in quello precedente non sussistono incrementi per lavori interni.

5) Altri ricavi e proventi

dati in euro

Descrizione	2016	2015	Δ
Lavori c/terzi effettuati da So.Ri.Cal S.p.A.	48.114	-	48.114
Rilascio quote risconti passivi relative a contributi pubblici ricevuti e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento su opere terminate e messe in esercizio a tutto l'anno 2015	2.838.174	2.732.281	105.893
Recupero quota di energia elettrica di competenza del Comune di Reggio Calabria (Impianto Calopinace)	365.228	469.830	(104.603)
Risarcimento danni	57.344	352.247	(294.903)
Altri Ricavi	1.912.501	1.229.723	682.777
Ricollocazione dei proventi straordinari (OIC 12)	362.961	4.093.672	(3.730.711)
Totale	5.584.320	8.877.753	(3.293.433)

La voce "Altri ricavi", pari a € 1.912.501, si riferisce principalmente, per € 1.842.823, a conguagli positivi dei costi energetici relativi ad anni precedenti le cui informazioni sono state acquisite nel corso del corrente anno.

La voce "Ricollocazione dei proventi straordinari", pari a € 362.961, si riferisce principalmente alle transazioni attive pari a € 324.429 effettuate nell' anno 2016.

Pertanto accoglie i proventi straordinari che in base alle nuove disposizioni dettate dal principio contabile OIC 12 sono state ricollocate nella voce "Altri ricavi e proventi".

Relativamente alle voci di ricavo, non si propone la tabella di distinzione geografiche dei ricavi, in quanto sono tutti realizzati in Italia.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

dati in euro

2016	2015	Δ
74.065.481	89.526.846	(15.461.365)

dati in euro

Descrizione	2016	2015	Δ
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.080.976	2.356.089	(275.113)
7) Servizi	37.149.859	37.717.910	(568.051)
8) Godimento di beni di terzi	1.243.988	1.260.487	(16.499)
9) Personale	13.563.380	13.150.905	413.375
9a) salari e stipendi	9.800.153	9.427.568	372.585
9b) oneri sociali	3.165.808	3.110.477	55.331
9c) trattamento di fine rapporto	567.947	588.429	(20.482)
9e) altri costi	29.472	23.531	5.941
10) Ammortamenti e svalutazioni	14.798.083	8.668.555	6.129.528
10a) amm.to immobilizzazioni immateriali	322.524	411.521	(88.997)
10b) amm.to immobilizzazioni materiali	7.289.443	7.226.386	63.057
10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
10d) svalutazione crediti attivo circolante	7.186.116	1.030.648	6.155.468
12) Accantonamento per rischi	2.570.398	761.262	1.809.137
14) Oneri diversi di gestione	2.658.796	25.612.538	(22.953.742)
Totale	74.065.481	89.526.846	(15.461.365)

6) Materie prime, sussidiarie e merci

I costi per materie prime, sussidiarie e merci sono pari a € 2.080.976.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2016	2015	Δ
Materiali	356.690	495.352	(138.662)
Prodotti chimici	1.014.905	1.075.875	(60.970)
Carburanti e lubrificanti	294.222	326.326	(32.104)
Acquisto acqua da terzi	413.234	458.536	(45.302)
Ricollocazione degli oneri straordinari (OIC 12)	1.925	-	1.925
Totale	2.080.976	2.356.089	(275.113)

La voce "acquisto acqua da terzi" si riferisce alla fornitura d'acqua da parte di taluni Enti (principalmente Consorzi) per i quali, in mancanza di contratti/convenzioni dirette tra le parti, l'importo è stato determinato sulla base delle tariffe previste dalle convenzioni bilaterali che risultano tuttora in vigore tra tali Enti e la Regione Calabria (Legge num. 36 del 5 gennaio 1994 cd. legge Galli).

Si fa altresì presente che, ove mancanti, sono in corso le attività di negoziazione necessarie alla sottoscrizione delle specifiche convenzioni di utenza.

Tra queste, da segnalare che nell'anno 2016 sono state stipulate le convenzioni con il Consorzio di Bonifica integrale dei bacini dello Jonio Cosentino i cui costi sono accolti nella voce Manutenzione ordinaria.

7) Servizi

I costi per servizi sono pari a € 37.149.859

La voce si riferisce prevalentemente al costo della fornitura di energia elettrica (€ 25.644.281).

Nel corso del 2016 si è rilevato un efficientamento che ha comportato una riduzione dei costi rispetto all'esercizio precedente (-1,5%), principalmente attribuibile alla riduzione dei costi sostenuti per la fornitura di energia elettrica, che ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento pari al 2.4%. I consumi di energia elettrica si sono mantenuti sostanzialmente stabili registrando una riduzione di 3.6 GWh rispetto a quelli dell'anno precedente.

La voce "Manutenzioni ordinarie" accoglie per € 305.343 i costi derivanti dalla stipula delle convenzioni nel 2016 con il Consorzio di Bonifica integrale dei bacini dello Jonio Cosentino, oltre a quelle stipulate con il Consorzio di Bonifica Jonio Crotonese e A2A nell'esercizio precedente.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2016	2015	Δ
Energia elettrica	25.644.281	26.283.403	(639.122)
Manutenzione ordinaria	8.014.807	7.452.564	562.243
Consulenze e prestazioni di servizi	777.104	904.909	(127.805)
Servizi vari industriali	76.341	73.648	2.693
Compensi amministratori / Liquidatori	292.277	447.311	(155.034)
Lavorazioni esterne	894.215	1.073.176	(178.961)
Assicurazioni	259.933	243.920	16.013
Servizi telefonici e telematici	199.292	219.299	(20.008)
Spese trasferta	33.752	22.630	11.122
Altri servizi generali	434.482	460.450	(25.968)
Compensi Collegio Sindacale	120.323	120.323	0
Servizi postali	3.231	7.054	(3.823)
Gas/ Metano	13.562	13.890	(328)
Spese di rappresentanza	55.130	7.541	47.590
Analisi laboratori esterni	13.804	11.490	2.314
Commissioni e spese bancarie	11.278	11.943	(664)
Ricollocazione degli oneri straordinari (OIC 12)	306.048	364.359	(58.311)
Totale	37.149.859	37.717.910	(568.051)

8) Godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari ad € 1.243.988.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2016	2015	Δ
Canone di concessione Regione Calabria	500.000	500.000	-
Noleggi	720.938	737.749	(16.811)
Altri canoni di concessione	20.385	21.731	(1.346)
Affitti passivi	-	1.000	(1.000)
Ricollocazione degli oneri straordinari (OIC 12)	2.665	8	2.658
Totale	1.243.988	1.260.487	(16.499)

La voce “Canoni di concessione” si riferisce all’importo annuo che la Società corrisponde alla Regione Calabria, in forza della Convenzione per l’affidamento in gestione degli acquedotti regionali e del relativo servizio di erogazione di acqua per usi idropotabili.

La voce “Noleggi” si riferisce principalmente ai noleggi a lungo termine accessi con Leasys per le automobili in uso ai servizi tecnici e amministrativi della Società.

9) Costi per il personale

La voce, pari ad € 13.563.380, comprende l’intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo per ferie non godute e gli accantonamenti di legge.

Dati sull’occupazione

L’organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio un decremento di 4 unità (- 1,6%), come di seguito dettagliato:

	2016				2015				Delta			
	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage
Dirigenti	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	14	-	-	-	14	-	-	-	-	-	-	-
Impiegati	133	5	-	-	136	1	-	2	-3	4	-	2
Operai	103	-	-	-	104	-	-	-	-1	-	-	-
Totale	251	5	-	-	255	1	-	2	-4	4	-	2

10)a)b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
7.611.967	7.637.907	(25.940)

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 322.524.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari ad € 7.289.443, di cui € 2.838.174 riferiti ad investimenti realizzati con contributi pubblici (il cui effetto a conto economico è controbilanciato dal rilascio a ricavo della corrispondente quota di sconto passivo), sono stati calcolati sulla base della vita utile residua del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

10)d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
7.186.116	1.030.648	6.155.468

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui quota di accantonamento relativa all'esercizio 2016 è pari ad € 7.186.116. Tale quota è stata iscritta in bilancio a seguito della puntuale valutazione del rischio di inesigibilità dei singoli crediti.

12) Accantonamenti per rischi

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
2.570.398	761.262	1.809.137

Tale voce accoglie gli accantonamenti a fondi rischi, di competenza dell'esercizio, iscritti nella classe B del Passivo dello Stato Patrimoniale, a cui si rimanda per il dettaglio.

14) Oneri diversi di gestione

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
2.658.796	25.612.538	(22.953.742)

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 2.658.796. La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2016	2015	Δ
Imposte e tasse deducibili	94.728	105.836	(11.109)
Concessioni e diritti	4.171	4.477	(305)
Periodici e pubblicazioni	17.099	20.219	(3.121)
Contributi associativi	38.562	48.536	(9.974)
Risarcimento danni a terzi	475.568	2.900	472.668
Perdite su crediti	-	23.452.508	(23.452.508)
Spese generali diverse	1.887.096	1.451.132	435.964
Ricollocazione degli oneri straordinari (OIC 12)	141.572	526.929	(385.357)
Totale	2.658.796	25.612.538	(22.953.742)

La voce "spese generali diverse", pari ad € 1.887.096, include gli "oneri di gestione vari" pari ad € 1.830.876, che rappresentano rettifiche di stime compiute in precedenti esercizi; sanzioni fiscali per € 22.408, la restante parte, pari ad € 33.812 accoglie altre spese generali.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
(7.744.598)	(8.750.698)	1.006.100

16) Altri proventi finanziari

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
324.037	281.139	42.898

Gli altri proventi finanziari sono così ripartiti:

dati in euro

Altri proventi finanziari	2016	2015	Δ
Interessi attivi	293.648	276.750	16.898
Interessi bancari	30.389	4.389	26.001
Totale	324.037	281.139	42.898

17) Interessi ed altri oneri finanziari

dati in euro

saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Δ
8.068.636	9.031.838	(963.202)

Gli interessi ed altri oneri finanziari pari ad € 8.068.636 sono così ripartiti:

dati in euro

Interessi ed altri oneri finanziari	2016	2015	Δ
Interessi posticipati linee credito	6.525.302	7.133.448	(608.146)
Commissioni Project Finance	41.560	40.000	1.560
Interessi passivi verso fornitori	1.490.357	1.822.053	(331.695)
Altri interessi e commissioni	10.412	36.337	(25.925)
Ricollocazione degli oneri straordinari (OIC 12)	1.004	-	1.004
Totale	8.068.636	9.031.838	(963.202)

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Migliaia di €

Descrizione	2016	2015	Δ
Imposte correnti			
I.R.E.S.	833	-	833
I.R.A.P.	1.241	1.842	(601)
Totale imposte correnti	2.074	1.842	233
Imposte anticipate			
I.R.E.S.	1.975	2.623	(648)
Di cui:			-
<i>Fondi rischi</i>	(396)	2.066	(2.462)
<i>Svalutazione crediti</i>	(1.029)	3.332	(4.361)
<i>Compensi amministratori da corrispondere</i>	97	(7)	104
<i>Contributi associativi da versare</i>	5	(1)	6
<i>Interessi di mora</i>	109	859	(750)
<i>Perdita fiscale 2015</i>	3.370	(3.625)	6.995
<i>Premi dipendenti</i>	(182)		
<i>Altre</i>	1	(1)	2
I.R.A.P.	(98)	44	(142)
Di cui:			-
<i>Fondi rischi</i>	(98)	44	(142)
<i>Altre</i>		0	0
Totale anticipate	1.877	2.667	(790)
Imposte differite			
I.R.E.S.	(224)	0	(224)
<i>Interessi di mora Rimborso IVA non incassati</i>	(224)	0	(224)
Totale imposte differite	(224)	0	(224)
Totale	3.727	4.509	(781)

Descrizione	2016
Imposte correnti	2.074
Imposte differite	(224)
Imposte anticipate	1.877
Totale	3.727

Migliaia di €

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Imponibile 2016	Imposte 2016
Risultato ante imposte	6.382	
Onere fiscale teorico (27,5%)		1.755
Differenze temporanee tassabili / deducibili nel prossimo esercizio	(4.429)	(1.218)
Di cui anticipate:		
<i>Accantonamento fondo rischi</i>	2.570	
<i>Accantonamento svalutazione crediti</i>	6.346	
<i>Compensi amministratori da corrispondere</i>	23	
<i>Interessi di mora passivi non pagati</i>	15	
<i>Premi dipendenti</i>	760	
<i>Interessi di mora Attivi incassati</i>	863	
<i>Utilizzo fondo rischi</i>	(732)	
<i>Utilizzo fondo svalutazione crediti</i>	(1.141)	
<i>Compensi amministratori corrisposti</i>	(332)	
<i>Interessi di mora es prec pagati nel periodo</i>	(371)	
<i>Ripporto perdite fiscali anni prec.</i>	(12.119)	
<i>Altre</i>	(19)	
Di cui differite:		
<i>Interessi di mora Attivi non incassati</i>	(292)	
Differenze permanenti	1.077	296
Di cui:		
<i>Nolo e spese auto</i>	734	
<i>Costi non di competenza</i>	455	
<i>Costi non deducibili</i>	15	
<i>Sanzioni e multe</i>	23	
<i>Spese telefoniche e cellulari</i>	40	
<i>Altre riprese in aumento</i>	14	
<i>Deduzione IRES 10% IRAP versata 2016</i>	(165)	
<i>Deduzione IRES cuneo fiscale IRAP</i>	(30)	
<i>Sopravvenienze attive non tassabili</i>	0	
<i>Altre riprese in diminuzione</i>	(8)	
Totale imponibile	3.030	
Imposta corrente I.R.E.S.		833

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	Imponibile 2016	Imposte 2016
Differenza tra valore e costi di produzione	14.126	
Onere fiscale teorico (5,27%)		723
Differenze temporanee tassabili / deducibili in esercizi successivi	1.856	95
Di cui:		
<i>Accantonamento fondo rischi</i>	2.570	
<i>Utilizzo fondo rischi</i>	(715)	
<i>Altre</i>	0	
Differenze permanenti	8.261	423
Di cui:		
<i>Costo del Personale</i>	13.563	
<i>Accantonamento svalutazione crediti</i>	7.186	
<i>Sanzioni e multe</i>	23	
<i>Transazioni attive</i>	363	
<i>Altre riprese in aumento</i>	106	
<i>Contributi INAIL</i>	(164)	
<i>Accordi Transattivi</i>	0	
<i>Apprendisti, disabili, ...</i>	(403)	
<i>Costo del Personale assunto a tempo indeter</i>	(12.404)	
<i>Altre riprese in diminuzione</i>	(10)	
Totale imponibile	24.243	
Imposta corrente I.R.A.P.		1.241

Si segnala che ci si è avvalsi della deduzione del 10% dell'IRAP versata nel 2016 dalla base imponibile IRES.

Con riferimento a quanto detto nei *criteri di valutazione*, sulla base del presupposto della continuità aziendale, sono state calcolate le imposte anticipate rinvenienti dalle differenze temporanee tassabili/deducibili in esercizi successivi.

Informativa integrativa della Ristrutturazione (OIC6).

Come noto, al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale, ristabilire l'equilibrio economico e finanziario e dunque garantire la continuativa erogazione del servizio idrico ai Comuni calabresi, Sorical ha sottoscritto, il 3 ottobre 2014, un Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L. Fall., con la quasi totalità dei propri creditori e segnatamente dal 100% dei *Creditori Principali* (ENEL S.p.a, DEFFA P.l.c., ACEA S.p.a. e GALA S.p.a.) e dal 55% dei cd. **Creditori Minori (creditori con crediti < € 5.000.000)**. Accordo che, con decreto del 22.12.2014, il Tribunale di Catanzaro ha omologato.

A partire dal 2015 la Società ha regolarmente adempiuto agli impegni assunti nel suddetto Accordo, ed in particolare:

- ha provveduto – nel termine di cui all'art. 182 bis L. Fall. (120 gg. dalla omologa) – all'integrale e regolare pagamento dei debiti accumulati nei confronti dei Creditori Estranei, anche tenuto conto (laddove stipulati) degli Atti di Regolazione del Debito sottoscritti dalla Società con tali creditori;
- sta puntualmente ed integralmente onorando tutti gli impegni di pagamento assunti nei confronti dei Creditori Aderenti, nei termini e modi di cui all'Accordo di Ristrutturazione.

Con riguardo specifico agli impegni indicati che precedono, si segnala in particolare che la So.Ri.Cal ha ad oggi regolarmente provveduto:

- all'integrale pagamento, in favore di Acea Energia s.p.a. e Gala s.p.a., del Debito Acea Stralciato e del Debito Gala Stralciato, nei termini e modi di cui rispettivamente agli artt. 10.1 e 10.2 dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., del Debito Enel post 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 6.071 mln/€, quale ulteriore acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(c)(i) dell'Accordo;
- al puntuale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., delle prime 29 rate di cui al Piano di Rientro concordato all'art. 9.1(c) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario non IVA scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Bancario non IVA a Scadere, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito corrente di cui al Contratto di Finanziamento;
- all'integrale pagamento, in favore di Depfa Londra, del Debito Bancario Hedging Scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.2(b) dell'Accordo di Ristrutturazione;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario IVA nei termini e modi di cui all'art. 8.1(c) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore dei Creditori Minori, SIA del 30% del debito nei loro confronti accumulato entro il termine di 60 gg. dalla Data di Efficacia; SIA al pagamento delle prime 27 rate di cui ai Piani di Rientro concordati all'art. 11.1(i)(ii)(iii);
- all'integrale pagamento, in favore del Consulente Legale, del Debito verso il Consulente Legale nei termini e modi di cui all'art. 4.4 dell'Accordo di Ristrutturazione;

La Società ha inoltre provveduto a dare puntuale ed esatto adempimento anche agli ulteriori obblighi di informazione assunti nell'Accordo, nonché a costituire le ulteriori garanzie previste in favore del Creditore Bancario e di Enel Energia (Pegno sui Crediti e Pegni su conti correnti).

Inoltre, d'intesa con il Creditore Bancario, la società strutturerà una adeguata proposta di ricostruzione del saldo della riserva di servizio del debito (cosiddetta Debt Service Reserve Account "DSRA"), anche in tranche e tenuto conto dei flussi finanziari, da sottoporre alla banca entro la fine del 2017.

Si riporta di seguito la situazione di indebitamento della Società, con particolare riferimento alla data del deposito dell'Accordo di ristrutturazione il 22.10.2014 e alla data di omologa il 22.12.2014, oltre all'aggiornamento a tutto il 31.12.2016

Tipologia Debito	ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE										
	22.12.2014		22.12.2014		22.12.2014		ALTRI DEBITI				DEBITI TOTALI
	DEBITO NETTO OMOLOGATO	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)	DEBITI RINNOCIATI (NETTO)	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI			
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137	-	-	-	45.552.761	122.394.377	-	-	-	-	167.947.137
DEBITI VERSO FORNITORI	172.522.524	(1.114.549)	30.173.452	21.503.481	27.071.000	66.495.708	-	8.466.771	345.824	17.351.739	171.407.975
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	122.540.229	-	28.973.521	-	27.071.000	66.495.708	-	-	-	-	122.540.229
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	32.284.731	(1.114.549)	1.199.931	21.503.481	-	-	-	8.466.771	-	-	31.170.183
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contesisti</i>	17.351.739	-	-	-	-	-	-	-	-	17.351.739	17.351.739
<i>di cui Altri Debiti</i>	345.824	-	-	-	-	-	-	-	345.824	-	345.824
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.336.616	-	-	-	-	-	2.336.616	-	-	-	2.336.616
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.994.928	-	-	-	-	-	10.994.928	-	-	-	10.994.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.622	-	-	-	-	-	-	-	-	9.144.622	9.144.622
TOTALE	373.702.613	(1.114.549)	30.173.452	21.503.481	72.623.761	188.890.085	24.986.331	8.466.771	345.824	28.496.381	372.588.065

Tipologia Debito	22.12.2014 31.12.2014 31.12.2015 31.12.2016												
	DEBITI OMOLOGATI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINNOCIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI			DEBITI	
	TOTALI	POST-OMOLOGA	RETIFICHE	31.12.2015	SCADUTI*	A SCADERE	SCADUTI*	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137	-	-	(35.341.368)	-	-	-	132.605.771	-	-	-	-	132.605.771
DEBITI VERSO FORNITORI	171.407.975	(2.227.973)	(1.612.643)	(81.405.684)	377.228	10.441.707	503.755	60.450.627	-	292.426	-	14.095.931	86.161.674
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	122.540.229	-	-	(51.585.846)	-	-	503.755	60.450.627	-	-	-	-	60.954.383
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	31.170.183	(1.484.878)	(221.926)	(18.352.018)	377.228	10.441.707	-	-	-	292.426	-	-	11.111.381
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contesisti</i>	17.351.739	(387.271)	(1.300.717)	(1.457.820)	-	-	-	-	-	-	-	14.095.931	14.095.931
<i>di cui Altri Debiti</i>	345.824	(345.824)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.336.616	-	-	(90.000)	-	-	-	-	2.246.616	-	-	-	2.246.616
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.994.928	-	-	(125.000)	-	-	-	-	10.869.928	-	-	-	10.869.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.622	(4.625.253)	-	(4.519.396)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	372.588.065	(6.853.226)	(1.612.643)	(121.481.410)	377.228	10.441.707	503.755	193.056.399	23.873.331	292.426	-	14.095.931	242.640.776

Tipologia Debito	31.12.2015 31.12.2016												
	DEBITI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINNOCIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI			DEBITI		
	TOTALI	RETIFICHE	31.12.2016	SCADUTI*	A SCADERE	SCADUTI*	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI	
DEBITI VERSO BANCHE	132.605.771	-	(14.869.819)	-	-	2.286.281	115.448.871	-	-	-	-	117.736.152	
DEBITI VERSO FORNITORI	86.161.674	(98.596)	(10.357.030)	209.652	7.622.308	503.755	54.405.587	-	-	-	12.964.785	76.706.069	
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	60.954.383	-	(5.045.050)	-	-	503.755	54.405.587	-	-	-	-	54.909.323	
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	11.111.381	(47.807)	(2.990.985)	209.652	7.622.308	-	-	-	-	-	240.808	8.072.569	
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contesisti</i>	14.095.931	(50.769)	(1.320.994)	-	-	-	-	-	-	-	-	12.724.177	
<i>di cui Altri Debiti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	-	10,756,786	-	-	-	10,756,786	
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2,246,616	-	(388,986)	-	-	-	-	1,857,648	-	-	-	1,857,648	
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10,869,928	-	-	-	-	-	-	10,869,928	-	-	-	10,869,928	
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	242.640.776	(98.596)	(25.615.629)	209.652	7.622.308	2.790.037	190.655.439	23.484.383	-	-	-	12.964.785	216.626.584

* le rate scadute fanno riferimento a quelle del mese di dicembre 2016 la cui liquidazione è avvenuta nei primi giorni del 2017, mentre la rata scaduta del rimborso della linea base verso Depfa Bank è stata liquidata nel corso del mese di marzo anno 2017

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ordine all'evoluzione del sistemi idrico calabrese e al fine di ottemperare alle prescrizioni normative di settore come novellate dal D.L. n.133 del 2014 (c.d. Sblocca Italia), la Regione ha emesso una serie di provvedimenti per l'avvio dell'affidamento del servizio Idrico Integrato (SII) ad un Soggetto Gestore Unico. Infatti con deliberazione di Giunta regionale n.183/15 è stata individuata l'Autorità Idrica della Calabria (A.I.C.) quale Ente di Governo dell'Ambito(EGA) per il servizio idrico integrato nel territorio comprendente l'intera regione e con successiva deliberazione n.256/15 ne è stato disciplinato il funzionamento.

Con DDG n.552/16, è stata quindi avviata la procedura di affidamento della nuova concessione di gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Calabria.

Nel corso dell'anno 2016 è proseguito il processo di implementazione del SII, ed infine con Legge Regionale n. 18 del 18.05.2017, è stata riconosciuta ed istituita l'AIC rappresentativa dei comuni della Calabria. Con la predetta Legge è disciplinata l'organizzazione della gestione del Servizio Idrico Integrato, da parte dei soggetti competenti, in conformità con quanto disposto dalla legislazione comunitaria e nazionale e dalla Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI). All'A.I.C. spetterà, tra tutte le funzioni che dovrà espletare, quella di scegliere una delle tre forme di gestione attualmente consentite dalla normativa di settore (affidamento *in house*, con gara a società mista, con gara a società totalmente privata) e quindi giungere all'affidamento al Gestore Unico entro la fine del 2017. Nelle more del completamento dell'iter di affidamento, che sarà perfezionato dagli organi dell'A.I.C. al momento del loro insediamento, sono stati prodotti i primi atti quali la predisposizione del Piano d'Ambito, della tariffa del servizio redatta secondo gli schemi regolatori definiti dai provvedimenti dell'AEEGSI ed in particolare secondo il c.d. "schema virtuale" (art. 10 Allegato A alla delibera 664/2015).

Fallimento So.A.Kro. S.p.A.

Come noto, nel luglio 2015 Sorical ha presentato alla sezione fallimentare del Tribunale di Crotone Istanza di Fallimento nei confronti della So.A.Kro. SpA, stante il conclamato stato di insolvenza e la debitoria maturata dalla stessa nei confronti di Sorical pari ad € 35.132.599 oltre interessi per il periodo di fornitura reso dal 1.10.2009 e sino al 18.01.2016. Analoga istanza è stata presentata, *motu proprio*, dalla stessa Soakro.

Con sentenza n. 4/2016 del 13/18.01.2016 il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Soakro, nominando Curatori Fallimentari il dott. Sorrentino e (con successivo provvedimento del 20.01.2016) il Prof. dott. Leozappa.

In data 13/05/2016, la Sorical ha conseguentemente presentato domanda di insinuazione del proprio credito alla massa passiva del Fallimento Soakro.

Nel Progetto di Stato Passivo predisposto dalla Curatela del Fallimento Soakro e trasmesso in data 13/10/2016, la Curatela medesima ha tuttavia proposto il rigetto della Domanda d'Insinuazione presentata dalla Sorical.

Con le osservazioni del 21/10/2016, la Sorical ha contestato integralmente la proposta di rigetto della domanda d'insinuazione formulata dalla Curatela, adducendo idonee argomentazioni, supportate dai documenti giustificativi, a dimostrazione della fondatezza del credito e, quindi, insistendo nell'accoglimento della domanda d'insinuazione medesima.

Ciò malgrado, la Curatela, pur prendendo atto delle deduzioni della creditrice istante e della corposa documentazione allegata, ha ritenuto di confermare il proprio parere di rigetto dell'istanza e il Giudice Delegato, fatte proprie le motivazioni dei curatori, ha escluso il credito come proposto. Quindi, con decreto del 21/4/2017, comunicato dalla curatela in data 3/5/2017, il Giudice Delegato, Dott. Emmanuele Agostini, ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo.

Avverso il suddetto provvedimento Sorical intende proporre opposizione ex art. 98 L.F.

Esecuzione degli impegni assunti nell'accordo

A partire dal mese di gennaio 2015, Sorical ha proseguito nell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte nell'Accordo nei confronti dei Creditori Aderenti.

In particolare nel corso dei primi cinque mesi del 2017, in esecuzione dell'Accordo, Sorical:

ha provveduto:

- al puntuale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., delle prime rate di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio 2017 di cui al Piano di Rientro, quest'ultima rata è stata liquidata nei primi giorni del mese di giugno;
- all'integrale pagamento, nei primi mesi dell'anno 2017 in favore del Creditore Bancario, della rata scaduta al 31 Dicembre 2016, Rimborso Linea Base;
- all'integrale pagamento, nei primi mesi dell'anno 2017 in favore di Depfa Londra, del Debito Bancario Hedging parzialmente scaduto al 31 Dicembre 2016;
- All'integrale pagamento, nel mese di giugno 2017 in favore del Creditore Bancario, del Rimborso della Linea Anticipi e degli interessi;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario IVA nei termini e modi di cui all'art. 8.1(c) dell'Accordo;
- al puntuale pagamento, in favore dei Creditori Minori del debito nei loro confronti accumulato entro il termine di 60 gg. dalla Data di Efficacia ed al pagamento delle prime 5 rate di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio 2017 di cui ai Piani di Rientro, quest'ultima rata è stata liquidata nei primi giorni del mese di giugno.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che:

- ❖ la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- ❖ la Società non ha imputato oneri finanziari alle immobilizzazioni;
- ❖ la Società non possiede contratti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- ❖ la Società svolge la sua attività esclusivamente sul territorio regionale calabrese pertanto la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e non viene inserita in nota integrativa;
- ❖ la Società non possiede azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società.

Altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis Codice Civile, si precisa che Sorical S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Ai sensi di legge si riportano, di seguito, i compensi complessivi spettanti ai Liquidatori ed ai membri del Collegio Sindacale.

dati in euro

Descrizione	2016
Liquidatori	222.510
Collegio sindacale	120.323
Totale	342.833

Si fa presente che il compenso dei Liquidatori e del Collegio Sindacale indicato è al netto dei rimborsi spese.

Il compenso per la società di revisione Ria Grant Thornton, relativo all'esercizio 2016, è pari ad € 50.201.

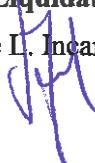
PROPOSTA DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

In merito all'utile di esercizio conseguito nell'anno 2016, che ammonta ad € 2.654.249, il Collegio dei Liquidatori propone agli Azionisti della Società di destinare:

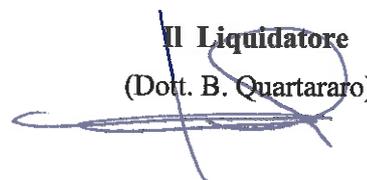
- a riserva legale della Società € 132.712;
- a riserva indisponibile della Società € 1.277.735;
- a riserva straordinaria della Società € 1.243.802;

Collegio dei Liquidatori

Il Liquidatore
(On.le L. Incarnato)



Il Liquidatore
(Dott. B. Quartararo)



SOCIETÀ RISORSE IDRICHE CALABRESI S.P.A.
in breve "SORICAL SPA"
in liquidazione

Sede in 88100 CATANZARO (CZ)
VIALE EUROPA 35 - LOCALITÀ GERMANETO

Capitale sociale Euro 13.400.000,00 I.V.

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

Signori Azionisti di "SORICAL SPA in liquidazione".

1. La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, avendo il Collegio sindacale rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.
2. I Liquidatori hanno reso disponibili i seguenti documenti, approvati in data 15 giugno 2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:
 - progetto di bilancio intermedio di liquidazione, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
 - relazione sulla gestione.
3. L'impostazione della presente relazione richiama quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.
4. Avendo "SORICAL SPA in liquidazione" conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione iscritta nell'apposito Registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio sindacale, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale "Ria Grant Thornton", incaricata dall'assemblea dei Soci del 23 giugno 2016.
5. La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relativa al bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2016, è stata rilasciata in data 27 giugno 2017. A giudizio della Società di Revisione legale il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di "SORICAL SPA in liquidazione" al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione adottati dai Liquidatori nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa.
6. La Società di Revisione legale ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete ai Liquidatori, con il bilancio intermedio di liquidazione di "SORICAL SPA in liquidazione" al 31 dicembre 2016.

A giudizio della Società di Revisione legale la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione di "SORICAL SPA in liquidazione" al 31 dicembre 2016.

7. Senza modificare il proprio giudizio, per una migliore comprensione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso per l'esercizio al 31 dicembre 2016 la Società di Revisione, nel paragrafo intitolato "*Richiami d'informativa*" della propria relazione, alla quale si rimanda, ha messo in evidenza alcuni aspetti più diffusamente descritti dai Liquidatori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

8. Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:
- i) la tipologia dell'attività svolta;
 - ii) la sua struttura organizzativa e contabile;
- tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.
- È quindi possibile confermare che:
- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
 - l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
 - le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
 - quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015); è inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Attività svolta

9. Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.
10. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
11. Durante le verifiche periodiche il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, periodicamente monitorati.
12. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. I rapporti con Liquidatori e dipendenti sono stati ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.
13. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
14. Abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci e a tutte le adunanze del collegio dei Liquidatori tenutesi nel corso dell'esercizio, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni

deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

15. Per tutta la durata dell'esercizio abbiamo potuto riscontrare che:
 - il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
 - il livello della sua preparazione tecnica è adeguato rispetto alla tipologia degli accadimenti ordinari da rilevare, così come la sua conoscenza delle problematiche aziendali.
16. Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e dalle riunioni non sono emerse particolari criticità rispetto all'attuazione del Modello organizzativo tali da essere evidenziate nella presente relazione.
17. Abbiamo incontrato la Società di Revisione legale dei conti e dallo scambio di informazioni non sono emersi elementi rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.
18. Nel corso dell'esercizio siamo stati periodicamente informati dai Liquidatori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.
19. Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio possiamo affermare che:
 - le decisioni assunte dai soci e dai Liquidatori sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
 - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
 - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
20. Le operazioni di maggiore rilievo economico nel corso dell'esercizio sono le seguenti:
 - i "Costi esterni operativi" risultano decrementati in ragione di Euro 859.663 rispetto al 2015 a seguito della riduzione dei costi per servizi per Euro 568.051, del decremento dei costi per materiali per Euro 275.113 e della diminuzione dei costi per godimento di beni per Euro 16.499;
 - gli "Ammortamenti e svalutazioni" e gli "Accantonamenti per rischi" risultano incrementati per complessivi Euro 7.938.664 rispetto al 2015; in particolare gli "Ammortamenti e svalutazioni" risultano incrementati in ragione di Euro 6.129.528 rispetto al 2015 a seguito di maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per Euro 6.155.468 e di minori ammortamenti per Euro 25.940; gli "Accantonamenti per rischi" risultano incrementati in ragione di Euro 1.809.136 rispetto al 2015 a seguito di maggiori accantonamenti per l'importo corrispondente.
21. La Società ha sottoscritto con i propri creditori un Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F., in relazione al quale evidenziamo quanto segue.

Il Tribunale di Catanzaro, con decreto in data 22 dicembre 2014 non reclamato nei termini di legge e pertanto divenuto definitivo, ha omologato l'Accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F., sottoscritto tra "SORICAL SPA in liquidazione" e la totalità dei propri Creditori Principali (ENEL S.p.A., DEPFA BANK Plc, ACEA S.p.A. e GALA S.p.A.), nonché la maggioranza dei propri Creditori Minori, finalizzato, in estrema sintesi, a salvaguardare il patrimonio aziendale, ristabilire l'equilibrio economico-finanziario e garantire la continuità del servizio.

La Società ha finora adempiuto agli impegni assunti nel predetto Accordo, provvedendo:

 - al pagamento, nel termine di cui all'art. 182-bis L.F. di 120 gg. dalla data di omologa, dei Creditori Estranei all'Accordo, tenuto conto degli Atti di Regolazione del Debito eventualmente sottoscritti con tali creditori;
 - al pagamento dei Creditori Aderenti, nei termini e modi di cui all'Accordo di Ristrutturazione.
22. Dal 22 dicembre 2014, data di omologa dell'Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F., al 31 dicembre 2016, l'indebitamento di "SORICAL SPA in liquidazione" risulta complessivamente ridotto da 372,6 Milioni di Euro a 216,9 Milioni di Euro, con un delta di -155,7 Milioni di Euro ed un decremento percentuale del 41,79% circa.

23. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo (*Regione Calabria, Acque di Calabria S.p.A., Veolia Water Technologies Italia S.p.A. ex SIBA S.p.A.*), per le quali si rimanda al paragrafo n. 7 della Relazione sulla gestione.
24. Nel corso dell'esercizio:
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
25. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
26. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, ha rilasciato un parere sulla nomina della Società di revisione all'assemblea ordinaria dei soci del 23 giugno 2016.
27. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
28. Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione, i Liquidatori hanno testualmente rappresentato, nella propria relazione, quanto segue:
<<In ordine all'evoluzione del sistema idrico calabrese e al fine di ottemperare alle prescrizioni normative di settore come novellate dal D.L. n.133 del 2014 (c.d. Sblocca Italia), la Regione ha emesso una serie di provvedimenti per l'avvio dell'affidamento del servizio Idrico Integrato (SII) ad un Soggetto Gestore Unico. Infatti con deliberazione di Giunta regionale n.183/15 è stata individuata l'Autorità Idrica della Calabria (A.I.C.) quale Ente di Governo dell'Ambito (EGA) per il servizio idrico integrato nel territorio comprendente l'intera regione e con successiva deliberazione n.256/15 ne è stato disciplinato il funzionamento
Con DDG n.552/16, è stata quindi avviata la procedura di affidamento della nuova concessione di gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Calabria
Nel corso dell'anno 2016 è proseguito il processo di implementazione del SII, ed infine con Legge Regionale n. 18 del 18.05.2017, è stata riconosciuta ed istituita l'AIC rappresentativa dei comuni della Calabria. Con la predetta Legge è disciplinata l'organizzazione della gestione del Servizio Idrico Integrato, da parte dei soggetti competenti, in conformità con quanto disposto dalla legislazione comunitaria e nazionale e dalla Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI). All'A.I.C. spetterà, tra tutte le funzioni che dovrà espletare, quella di scegliere una delle tre forme di gestione attualmente consentite dalla normativa di settore (affidamento in house, con gara a società mista, con gara a società totalmente privata) e quindi giungere all'affidamento al Gestore Unico entro la fine del 2017. Nelle more del completamento dell'iter di affidamento, che sarà perfezionato dagli organi dell'A.I.C. al momento del loro insediamento, sono stati prodotti i primi atti quali la predisposizione del Piano d'Ambito, della tariffa del servizio redatta secondo gli schemi regolatori definiti dai provvedimenti dell'AEEGSI ed in particolare secondo il c.d. "schema virtuale" (art. 10 Allegato A alla delibera 664/2015)>>.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

29. Per l'attestazione che il progetto di bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione, punto n. 5. I Liquidatori hanno altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..
30. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016, predisposto con i criteri di valutazione ed i principi contabili validi per le imprese in funzionamento, che è stato messo a nostra disposizione in tempo utile per il deposito dello stesso, presso la sede della Società, corredato dalla presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c..
31. Il progetto di bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge integrate dai principi contabili nazionali (OIC), aggiornati a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 139/2015. Ai fini comparativi riporta i valori relativi all'esercizio precedente sui quali sono state effettuate opportune rettifiche e riclassifiche di alcune poste, ove necessario debitamente specificate e commentate nella nota integrativa, al fine di renderli comparabili con i valori dell'esercizio corrente, tenuto conto delle sopra richiamate nuove disposizioni normative.
Gli effetti derivanti dalle modifiche ai criteri di valutazione, con l'applicazione dei nuovi principi contabili OIC, sono stati rilevati retroattivamente rettificando il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio

2016, rilevando tale rettifica nella voce "Riserva copertura flussi finanziari attesi" rettificando altresì, ai soli fini comparativi, il saldo di apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell'esercizio 2015 come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Nelle tabelle a pagina n. 3 della nota integrativa sono illustrati gli effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili sulle voci di conto economico e di stato patrimoniale.

32. E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio intermedio di liquidazione ed alla generale conformità dello stesso alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura; a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
33. E' stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio intermedio di liquidazione ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate osservazioni.
34. I Liquidatori, nella redazione del progetto di bilancio intermedio di liquidazione, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.
Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative al "fair value" degli strumenti finanziari.
E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
35. La voce del patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" si riferisce alla valutazione al fair value del contratto stipulato con Depfa Bank Plc per la copertura dal rischio tasso di interesse (Interest Rate Swap) relativo al finanziamento a tasso variabile contratto con la medesima Banca.
Lo strumento utilizzato per la copertura è un Interest Rate Swap, che prevede per la società l'incasso della *gamba variabile* parametrata all'Euribor 6M ed il pagamento della *gamba fissa* al tasso del 4,04% (cliente riceve Euribor 6M, cliente paga 4,04%) senza la presenza di componenti opzionali. La valutazione del fair value del predetto strumento finanziario è stata affidata ad un consulente esterno specializzato.
Il fair value del contratto ammonta, al 31 dicembre 2016, ad Euro -16.474.957 (Euro -16.338.054 al 31 dicembre 2015).
36. Il progetto di bilancio intermedio di liquidazione di "SORICAL SPA in liquidazione" chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 2.654.249 ed un patrimonio netto pari ad Euro 520.976 al netto della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", costituita retrospettivamente nell'esercizio 2016, in conformità alle disposizioni del nuovo principio contabile OIC 32, applicato a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 139/2015.
37. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 2.654.249 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	411.680.275
Passività	Euro	411.159.299
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	(2.133.273)
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	2.654.249

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	88.191.736
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	74.065.481
Differenza	Euro	14.126.255
Proventi e oneri finanziari	Euro	(7.744.598)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
Risultato prima delle imposte	Euro	6.381.657
Imposte sul reddito	Euro	3.727.408
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	2.654.249

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

38. Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016 di "SORICAL SPA in liquidazione", né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dai Liquidatori per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Catanzaro, 27 giugno 2017

Il Collegio sindacale:

Antonello Gentile (presidente)

Francesco Saverio Nitti

Domenico Pinto

(Documento firmato digitalmente)



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*All'Assemblea degli Azionisti
della So.Ri.Cal.
Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione*

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma
Italy

T 0039 (0) 6 – 85 51 752
F 0039 (0) 6 – 85 52 023
E info.roma@ria.it,gt.com
W www.ria-granthornton.it

Relazione sul bilancio intermedio di liquidazione

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio della So.Ri.Cal – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2016, redatto ai sensi dell'art. 2490 del Codice Civile che rappresenta un bilancio intermedio di liquidazione rispetto al bilancio finale di liquidazione di cui all'art. 2492 del Codice Civile. Il bilancio intermedio di liquidazione è costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dei Liquidatori per il bilancio intermedio di liquidazione

I Liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, così come illustrati nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio intermedio di liquidazione. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio intermedio di liquidazione dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona



Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

AL

valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai Liquidatori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso.

Ad integrazione di quanto sopra, poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dai Liquidatori nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa. Il suddetto esame non consente di escludere che i soci siano richiesti dai Liquidatori di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo dei Liquidatori e pertanto il mandato conferitoci esula da tale valutazione.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della So.Ri.Cal – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione adottati dai Liquidatori nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa.

Richiami d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, per una migliore comprensione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso per l'esercizio al 31 dicembre 2016, si richiamano i seguenti aspetti più diffusamente descritti dai Liquidatori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

- a) Il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 2.654 migliaia (euro 52 migliaia al 31 dicembre 2015), un patrimonio netto pari ad euro 520 migliaia (negativo per euro 1.996 migliaia al 31 dicembre 2015, al netto della "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", costituita retrospettivamente nell'esercizio 2016, in conformità alle disposizioni del nuovo principio contabile OIC 32, applicato a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015) e un indebitamento finanziario netto pari ad euro 111.747 migliaia (euro 131.258 migliaia al 31 dicembre 2015).

I Liquidatori nella nota integrativa argomentano che, avendo l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 9 luglio 2012 deliberato l'esercizio provvisorio dell'impresa, il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, tenendo conto dei principali criteri illustrati nel principio contabile OIC 5 ed evidenziano che, nel corso del 2016, hanno adempiuto agli impegni previsti dall'Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L.F., omologato dal Tribunale di Catanzaro – Sezione Fallimentare il 22 dicembre 2014, corredato dal relativo Piano di Ristrutturazione e Risanamento.

I liquidatori evidenziano, inoltre, che con Legge Regionale n. 18 del 18 maggio 2017 è stata riconosciuta ed istituita l'Autorità Idrica della Calabria (A.I.C.), la quale avrà il compito di organizzare la gestione del Servizio Idrico Integrato, da affidare ad un Gestore Unico entro la fine del 2017, scegliendo una delle tre forme attualmente consentite dalla normativa di settore, ovvero con affidamento *in house*, con gara a società mista o con gara a società totalmente privata.

- b) I Liquidatori descrivono diffusamente l'evoluzione del Metodo Tariffario Idrico per gli anni 2016-2019, in applicazione della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) n. 664/2015/R/IDR. La metodologia di calcolo prevede l'applicazione del "Vincolo ai Ricavi del Gestore" (c.d. "V.R.G.") e la determinazione della componente "FoNI" (Fondo Nuovi Investimenti), pari ad euro 1.134 migliaia per l'esercizio 2016 e ad euro 144 migliaia per l'esercizio 2015, che i Liquidatori propongono, all'Assemblea degli Azionisti, di destinare ad una riserva indisponibile di patrimonio.
- c) Il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016 riflette attività per imposte anticipate per complessivi euro 7.494 migliaia (euro 9.371 migliaia al 31 dicembre 2015), originate prevalentemente dalle differenze temporanee non deducibili relative agli stanziamenti al fondo rischi e al fondo svalutazione crediti.
Come argomentato dai Liquidatori nella nota integrativa, le suddette attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nel ragionevole convincimento del loro futuro recupero, ovvero, di conseguire redditi fiscali futuri, prudenzialmente stimati sulla base del Piano economico-finanziario sotteso all'Accordo di Ristrutturazione del debito. Esse sono determinate in funzione dell'aliquota tributaria prevista al momento in cui si determineranno le differenze temporanee.
- d) Il fondo rischi e oneri non riflette costi ed oneri di liquidazione in quanto i Liquidatori, nel proseguo della piena attività operativa aziendale, non hanno ritenuto sussistere costi ed oneri diversi da quelli sostenuti per la gestione ordinaria dell'azienda.
- e) La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a euro 1.449 migliaia, include, per euro 1.362 migliaia, costi di istruttoria sostenuti per l'ottenimento del finanziamento del project finance concesso dall'istituto bancario Depfa Bank. Tali costi di istruttoria, oggetto di svalutazione nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, sono stati ripristinati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 in considerazione del proseguo dell'attività aziendale e della rinegoziazione del rapporto finanziario in essere con Depfa Bank, perfezionatosi con l'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione del debito.
- f) La società è interessata da diversi contenziosi legali in relazione ai quali il bilancio al 31 dicembre 2016 riflette fondi per rischi e oneri pari a complessivi euro 9.479 migliaia, stimati dai Liquidatori considerando la loro probabile evoluzione ed i pareri ottenuti dai Legali incaricati dalla società.

In particolare, nella apposita sezione della relazione sulla gestione, i Liquidatori evidenziano, tra i diversi contenziosi in essere:

- il ricorso alla Corte d'Appello di Catanzaro da parte degli eredi Trevisan per crediti, originariamente determinati in circa euro 38.000 migliaia e notevolmente incrementati nelle richieste dell'appello, riferiti ad incarichi professionali conferiti dal Consorzio di Bonifica Sibari-Crati, per i quali l'attore riteneva subentrata *ope legis* la Regione Calabria che, a sua volta, aveva chiamato in causa la So.Ri.Cal.;
- il c.d. "Lodo Seli S.p.A." che, conseguentemente alla sentenza di appello del novembre 2015 che aveva condannato So.Ri.Cal in solido con la Regione Calabria, si è concluso con l'integrale soddisfo da parte della Regione Calabria di complessivi euro 8.450 migliaia.

Con riferimento alla domanda di pagamento da parte degli eredi dell'Ing. Giulio Trevisan, i Liquidatori evidenziano che, nel giudizio di primo grado, il Tribunale Civile di Catanzaro, con sentenza n. 1184 del 2015, aveva riconosciuto come unico legittimato passivo delle obbligazioni di pagamento il Consorzio di Bonifica Sibari-Crati ed aveva



Ria

Grant Thornton

rigettato la domanda degli eredi Trevisan così come formulata. Ritengono, inoltre, sostanzialmente remoto il rischio di soccombenza nel giudizio di appello, atteso che l'appellante ha chiesto la condanna della sola Regione Calabria e quest'ultima non ha proposto appello incidentale.

Con riferimento al "Lodo Seli" si evidenzia che la Regione Calabria potrebbe intraprendere un'azione di rivalsa nei confronti della So.Ri.Cal. per un importo da definirsi in funzione di quanto previsto dal "Verbale di Consegna delle opere di adduzione dell'invaso sul torrente Menta – Galleria di derivazione – I lotto – Perizia di variante suppletiva", sottoscritto tra la Regione Calabria e la So.Ri.Cal il 10 settembre 2004.

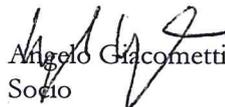
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete ai Liquidatori della So.Ri.Cal – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione, con il bilancio intermedio di liquidazione della So.Ri.Cal – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della So.Ri.Cal – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2016.

Roma, 27 giugno 2017

Ria Grant Thornton S.p.A.


Angelo Giacometti
Socio

TERME SIBARITE S.p.A.

Capitale sociale € 3.639.737

Iscritta alla C.C.I.A.A. Cosenza

C.F. e P.I. 00180310781

Numero REA. 22879

Sede sociale: Cassano Allo Ionio (CS) Via Terme, 2

Tel. 0981/71376 Fax 0981/76366

BILANCIO AL 31.12.2016



INDICE

Relazione sulla gestione.....	1
Quadro di sintesi.....	1
Andamento complessivo e settoriale della gestione: investimenti, ricavi e costi	4
Ricavi.....	5
Costi	9
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	12
Personale	12
Proventi ed oneri finanziari	13
Numero delle azioni proprie e delle partecipate	13
Analisi dei risultati reddituali	13
Analisi della struttura patrimoniale	16
Analisi della gestione finanziaria.....	18
Indici di bilancio.....	20
Evoluzione prevedibile della gestione	25
Stato Patrimoniale Ordinario.....	26
Conto Economico Ordinario	28
Rendiconto finanziario, metodo indiretto.....	30
Nota integrativa, parte iniziale	31
Introduzione.....	31
Criteri di formazione	32
Criteri di valutazione	33
Nota integrativa, attivo.....	33
Introduzione.....	33
Immobilizzazioni.....	33
Immobilizzazioni immateriali.....	33
Immobilizzazioni materiali.....	35

Movimenti delle immobilizzazioni materiali.....	35
Operazioni di locazione finanziaria.....	36
Immobilizzazioni finanziarie.....	36
Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati.....	36
Attivo circolante.....	37
Rimanenze.....	37
Crediti iscritti nell'attivo circolante.....	37
Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.....	37
Disponibilità liquide.....	38
Ratei e risconti attivi.....	38
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto.....	39
Patrimonio netto.....	39
Variazioni nelle voci di patrimonio netto.....	39
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	40
Debiti.....	41
Variazioni e scadenza dei debiti.....	41
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.....	41
Finanziamenti effettuati da soci della società.....	42
Ratei e risconti passivi.....	42
Nota integrativa, conto economico.....	43
Valore della produzione.....	43
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.....	44
Costi della produzione.....	44
Proventi e oneri finanziari.....	45
Composizione dei proventi da partecipazione.....	45
Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.....	45
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate.....	46
Nota integrativa, rendiconto finanziario.....	47
Nota integrativa, altre informazioni.....	47

Dati sull'occupazione.....	47
Titoli emessi dalla società.....	47
Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società	47
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	48
Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento	48
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	48
Patrimoni destinati a uno specifico affare.....	48
Finanziamenti destinati a uno specifico affare	49
Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari	49
Operazioni con parti correlate	49
Nota integrativa, parte finale.....	49

Relazione sulla gestione

Quadro di sintesi

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 della società TERME SIBARITE S.p.A. che opera nel settore termale ed in quello sanitario - riabilitativo.

Il bilancio di esercizio della Vostra società al 31 dicembre 2016, si chiude con un utile di KEU 168, dopo aver calcolato ammortamenti per KEU 265 ed imposte e tasse di competenza per KEU 126.

Il positivo risultato è stato raggiunto grazie da un lato ad un ulteriore incremento del fatturato rispetto allo scorso esercizio e dell'altro grazie ad una attenta politica di riduzione dei costi di esercizio e ad una oculata gestione delle proprie risorse finanziarie.

Per meglio descrivere l'andamento economico dell'anno trascorso si possono fare ulteriori brevi considerazioni.

Nell'esercizio 2016 sono state erogate circa 121.000 prestazioni termali (risultato in linea con l'esercizio precedente) che hanno prodotto un fatturato pari a KEU 973; le prestazioni riabilitative, anch'esse soggette a tetto di spesa, a fronte di una sostanziale invarianza delle cure erogate in regime ambulatoriale, hanno registrato un aumento del fatturato a causa delle nuove tariffe applicate alle prestazioni di riabilitazione estensiva.

I costi pari a KEU 1.631 risultano diminuiti rispetto all'esercizio precedente di KEU 65. In particolare rispetto al 2016 sono diminuiti i costi per acquisto di beni e servizi per la produzione (-KEU 14) ed i costi per il personale dipendente (-KEU 35). Risultano invece in aumento gli oneri diversi di gestione (+KEU 6) a causa sostanzialmente di maggior IVA indetraibile.

La liquidità disponibile è stata ancora una volta oggetto di un'attenta politica di impiego finalizzata ad ottenere una maggiore remunerazione, è stato acceso infatti un nuovo conto deposito vincolato a 6 mesi con tasso di interesse lordo dello 0,80% per un importo di €500.000,00 presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna – filiale di Castrovillari.

Nel 2016 la società ha rinnovato il certificato UNI EN ISO 9001. Il rinnovo è testimonianza del fatto che la società ha predisposto un sistema di gestione della qualità adeguato per i suoi prodotti e processi ed appropriato per lo scopo di accreditamento; garantisce che le caratteristiche del prodotto siano state definite in modo da soddisfare i requisiti del cliente e i requisiti statuari e regolamentari;

ha determinato e sta gestendo i processi necessari per finalizzare i risultati attesi (servizi offerti conformi e accresciuta soddisfazione cliente); effettua il monitoraggio e tiene sotto controllo le caratteristiche definite dei servizi offerti; si adopera per prevenire le non conformità e adotta processi di miglioramento predisposti per risolvere eventuali non conformità che si presentano, analizzare le cause delle non conformità ed effettuare azioni correttive per evitare che si ripetano; ha effettuato una efficace verifica ispettiva interna e un processo di riesame da parte della direzione; sta monitorando, misurando e migliorando in modo continuativo l'efficacia del suo sistema di gestione della qualità.

Sempre nel corso del 2016, la Società, poiché è fermamente convinta che la formazione professionale rappresenta per l'impresa lo strumento strategico per acquisire la forza per competere nei mercati, nel rispetto dei limiti imposti dalla vigente normativa regionale, ha tenuto dei corsi di formazione per il proprio personale dipendente. Tali corsi sono stati finanziati interamente dal fondo interprofessionale per la formazione continua For.Te. che il 22 luglio 2015 aveva deliberato il finanziamento del piano formativo presentato in risposta all'avviso n°2/14.

Grande importanza inoltre si è data alla promozione dell'immagine aziendale, infatti, oltre alla organizzazione del consueto convegno di inaugurazione della stagione termale che ha visto la partecipazione di esperti nel campo della medicina delle alte vie respiratorie, la Società è stata scelta come sede dell'unica tappa calabrese del seminario formativo sull'innovazione del Prodotto Termale italiano organizzato da Rimini Fiera per conto di Toscana Promozione, capofila del Progetto Interregionale Terme d'Italia che include Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Puglia, Sicilia, Veneto e Provincia Autonoma di Bolzano. Nel corso dell'incontro sono stati presentati i dati dell'Analisi di Mercato appositamente realizzata da Rimini Fiera al fine di indagare la percezione del prodotto benessere nazionale da parte dei tour operator esteri. La giornata di lavoro è stata completata da approfondimenti curati dai docenti TTG Incontri-Rimini Fiera riguardanti l'innovazione di prodotto e gli strumenti utilizzabili per la comunicazione efficace via web per il consumer e per il trade.

Si evidenzia inoltre che anche quest'anno, nell'ottica di una politica di prudenza, si è accantonato un ulteriore 5% del credito vantato nei confronti della società di gestione dell'hotel al fondo svalutazione crediti.

In ultimo, considerato che la Ditta Bar Cafè Manhattan di Gaetani Antonio, gestore della piscina esterna e dei servizi annessi, si è resa morosa del pagamento dei canoni e utenze per come previsto dal contratto stipulato in data 17/08/2015, nonostante i numerosi solleciti effettuati sia verbalmente che

per iscritto; vista la volontà del Sig. Antonio Gaetani di risolvere consensualmente il contratto di affitto con la contestuale riconsegna di tutti i relativi beni mobili ed immobili concessi in locazione espressa a mezzo nota redatta dall'Avv.to Francesco Lombardi del 26/09/2016; vista la proposta di risoluzione del contratto espressa con nota del 13/10/2016 dell'Avv.to Lombardi; acquisito il parere dello studio legale Calabro avente ad oggetto "parere su convenienza possibile conclusione transattiva della vertenza in merito alla locazione tra Terme Sibarite Spa e Gaetani Antonio quale titolare dell'omonima ditta "Bar Manhattan di Gaetani Antonio" del 18/11/2016; sentito il Collegio Sindacale; si è provveduto in data 18/11/2016 a stipulare con il Sig. Gaetani Antonio scrittura privata nella quale il Sig. Gaetani ha estinto il proprio debito ed è stato risolto consensualmente il contratto di affitto.

La gestione aziendale, anche nel 2016 è stata improntata a criteri di equilibrio, economicità ed efficienza, è stata svolta nel pieno rispetto delle norme in vigore e osservando scrupolosamente gli indirizzi, peraltro condivisi, raccomandati dall'azionista di riferimento Regione Calabria.

Si esprime il più vivo ringraziamento all'azionista unico Regione Calabria per la disponibilità dimostrata nel perseguire le linee comuni di sviluppo della società.

Andamento complessivo e settoriale della gestione: investimenti, ricavi e costi

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi KEU 52, tra i più significativi si segnalano: l'ampliamento dei servizi igienici del reparto inalatorio che risultavano insufficienti in relazione al numero di utenti del reparto; la creazione una piccola sala polivalente; il rifacimento della linea di adduzione di acqua termale alle piscine del reparto di riabilitazione poiché quella esistente presentava numerose perdite. Nel dettaglio gli investimenti sono così suddivisi:

Descrizione investimenti	KEU
Nuovi servizi igienici reparto inalatorio	15
Sala polivalente	21
Arredi piscina esterna	3
Cartellone stradale	2
Biancheria	1
Robot per pulizia piscine	2
Computer	1
Manutenzione straordinaria impianti piscine	7
Totale investimenti	52

Ricavi

Il valore della produzione risulta in aumento rispetto al 2015 di KEU 136, fissandosi a KEU 1.900 e risulta così suddiviso:

	2016	2015	Scostamento percentuale
Ricavi prestazioni termali	KEU 973	KEU 919	5,88%
Ricavi prestazioni riabilitative	KEU 646	KEU 618	4,53%
Altri ricavi	KEU 281	KEU 227	23,79%
Totale	KEU 1900	KEU 1764	7,71%

I ricavi termali, a fronte di una diminuzione delle prestazioni erogate sono aumentati a causa delle nuove tariffe applicate in conseguenza del nuovo accordo stato-regioni,

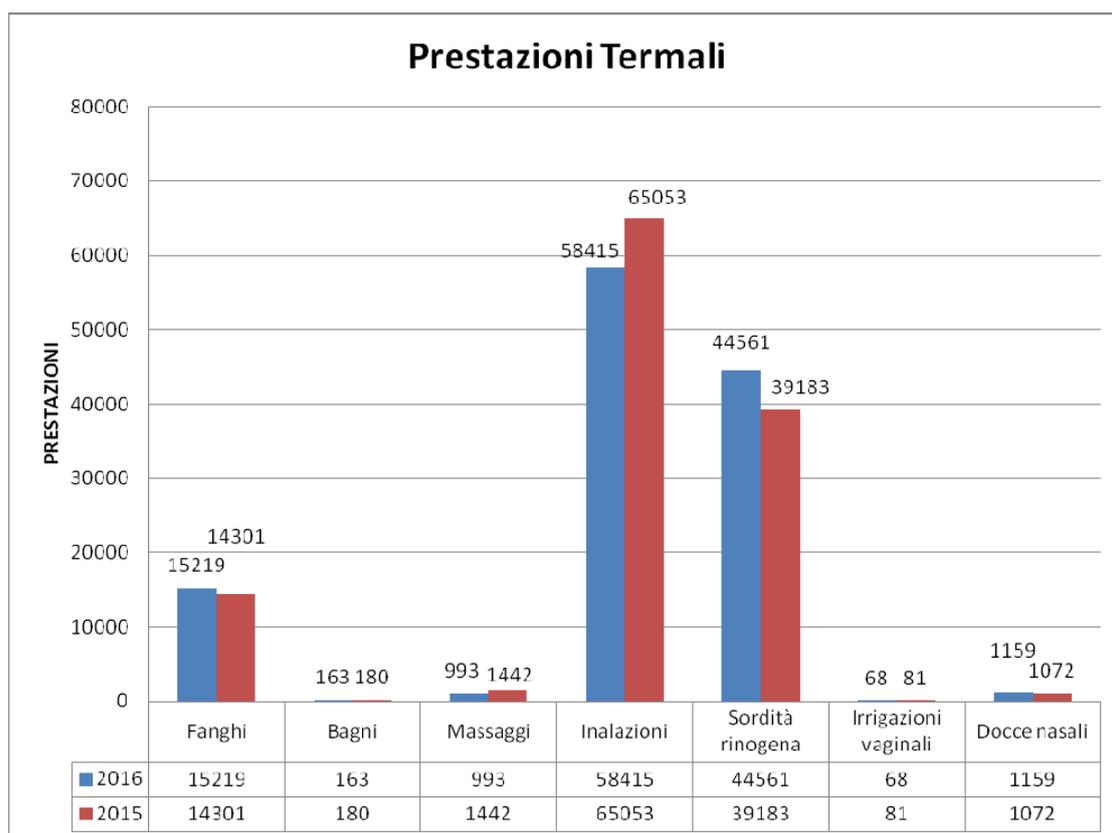
Anche i ricavi nel settore riabilitativo sono aumentati (+KEU 28) rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è dovuto sostanzialmente all'incremento del fatturato derivante dalle prestazioni di riabilitazione estensiva.

Il fatturato da clientela pagante infine risulta in linea con l'esercizio precedente sia nel settore termale (KEU 22 contro KEU 20 del 2015) sia nel settore riabilitativo (KEU 63 contro KEU 65).

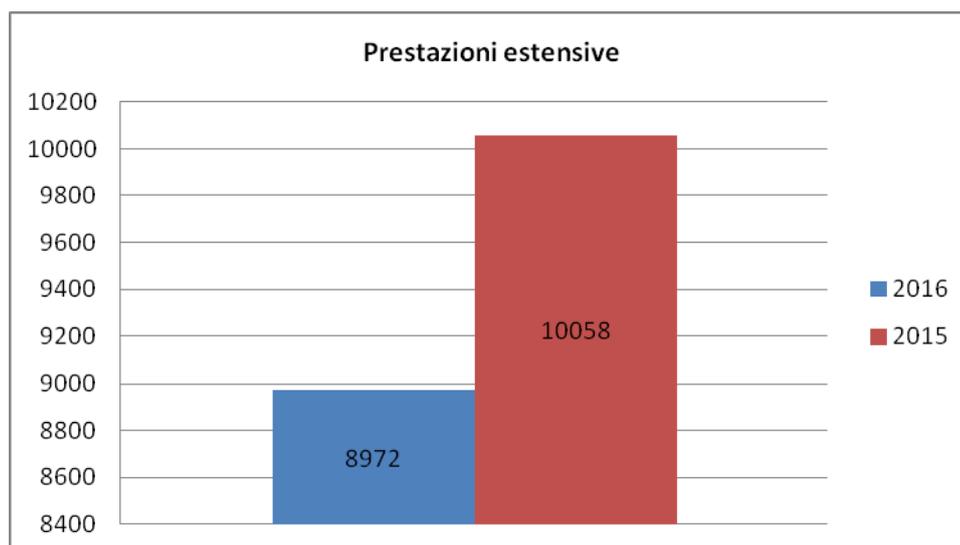
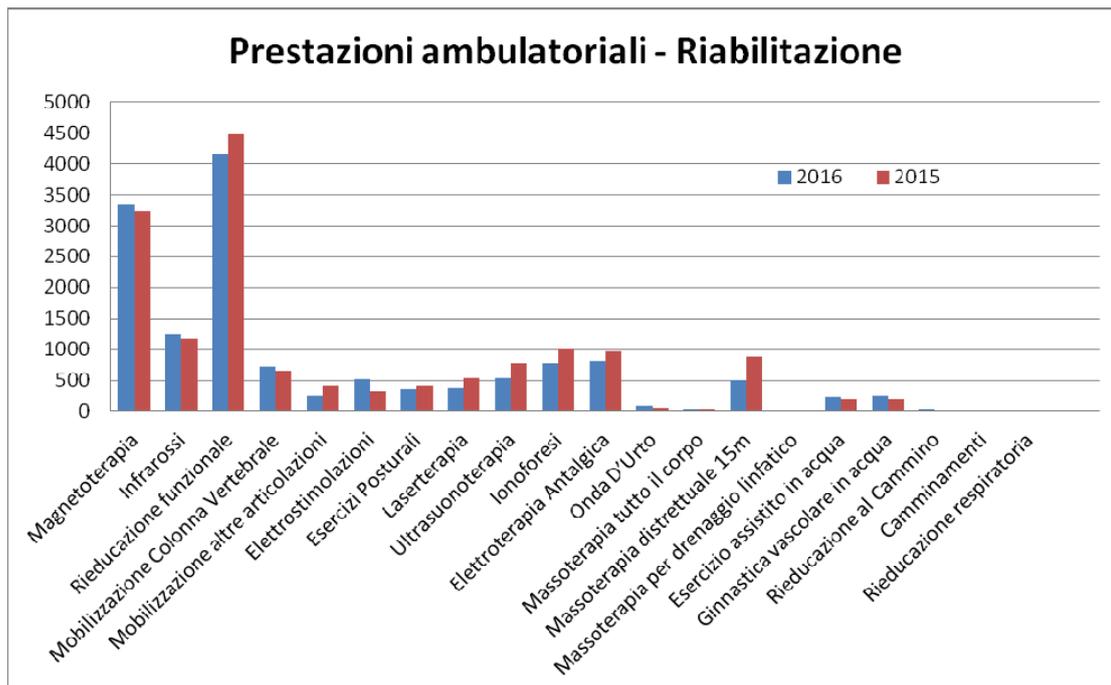
Complessivamente il fatturato da clientela pagante ammonta (terme e riabilitazione) a KEU 85 mentre quello in regime di convenzione a KEU 1.534.

Nelle tabelle e nei grafici seguenti viene mostrato l'andamento delle prestazioni sia del settore termale che di quello riabilitativo effettuate nell'esercizio.

TIPO CURA	2016	2015	Scostamento percentuale
Fanghi	15219	14301	6,0%
Bagni	163	180	-10,4%
Massaggi	993	1442	-45,2%
Inalazioni	58415	65053	-11,4%
Sordità rinogena	44561	39183	12,1%
Irrigazioni vaginali	68	81	-19,1%
Docce nasali	1159	1072	7,5%
TOTALI	120578	121312	-0,6%



TIPO CURA	2016	2015	Scostamento percentuale
PRESTAZIONI AMBULATORIALI			
Magnetoterapia	3360	3230	3,9%
Infrarossi	1240	1180	4,8%
Rieducazione funzionale	4171	4476	-7,3%
Mobilizzazione Colonna Vertebrale	723	651	10,0%
Mobilizzazione altre articolazioni	252	414	-64,3%
Elettrostimolazioni	510	332	34,9%
Esercizi Posturali	370	410	-10,8%
Laserterapia	372	534	-43,5%
Ultrasuonoterapia	532	770	-44,7%
Ionoforesi	780	1016	-30,3%
Elettroterapia Antalgica	808	963	-19,2%
Onda D'Urto	79	47	40,5%
Massoterapia tutto il corpo	36	34	5,6%
Massoterapia distrettuale 15m	503	887	-76,3%
Massoterapia per drenaggio linfatico	0	25	-100,0%
Esercizio assistito in acqua	218	194	11,0%
Ginnastica vascolare in acqua	262	184	29,8%
Rieducazione al Cammino	40	20	50,0%
Camminamenti	0	10	-100,0%
Rieducazione respiratoria	0	20	-100,0%
TOTALE AMBULATORIALE	14256	15397	-8,0%
PRESTAZIONI ESTENSIVE			
Riabilitazione estensiva	8972	10058	-12,1%
TOTALE CURE EROGATE			
TOTALE CURE EROGATE	23228	25455	-9,6%



I ricavi diversi, sono relativi agli affitti e locazioni per KEU 42, al riaddebito alla gestione alberghiera di servizi comuni per KEU 50 ed ai contributi in conto esercizio, per KEU 129, relativi alla ottava annualità del contributo di cui alla L.R. n. 22 del 5/10/2007, alla quota annuale del contributo della L.R. n. 26 del 03/09/84, alla quota annuale del contributo POR 2000/2006 Misura 4.4. ed a KEU 49 relativi al contributo erogato dal fondo For.Te.

Costi

I Costi presentano un valore complessivo di KEU 1.631 e risultano diminuiti rispetto all'esercizio precedente di KEU 65.

Sono articolati come segue:

- **le spese per servizi** (KEU 241) sono suddivise come segue:

SERVIZI	2016	2015
Lavorazioni esterne	15	31
Manutenzioni	5	7
Vigilanza	0	1
Consulenza sanitaria	60	62
Consulenza tecnica	9	16
Assicurazioni	12	13
Analisi acque	5	3
Spese postali, telefoniche	2	2
Pubblicità e propaganda	3	7
Spese giudiziarie, legali e notarili	10	5
Viaggi e trasferte	3	8
Convegni, congressi e manifestazioni	2	8
Revisione e certificazione bilancio	4	4
Trasporti vari	9	13
Formazione	45	0
Servizi vari	13	14
Compenso amministratori	25	25
Spese amministratori e sindaci	5	5
Compensi a sindaci	14	14
	241	238

- **i ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo** (KEU 204) comprendono:

RICAMBI ED ALTRI MATERIALI DI CONSUMO	2016	2015
Spese per energia elettrica	97	100
Spese per metano	58	68
Spese per materiali di esercizio	49	53
	204	221

- **Le spese per il personale** sono costituite da:

PERSONALE	2016	2015
Dirigenti e Impiegati		
· Retribuzioni	200	198
· Oneri sociali	60	60
· T.F.R.	16	15
Operai		
· Retribuzioni	329	359
· Oneri sociali	103	109
· T.F.R.	25	27
Totale generale	733	768

- **gli ammortamenti e svalutazioni** (KEU 302), sono riferiti unicamente alle immobilizzazioni materiali (KEU 265), alle immobilizzazioni immateriali (KEU 1) e svalutazioni (KEU 36)

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali, sono riferiti agli oneri accessori sul finanziamento a medio lungo termine e vengono calcolati, in rate costanti, in base alla durata del finanziamento stesso.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali riguardano:

AMMORTAMENTI	2016	2015
Fabbricati	90	100
Impianti e macchinari	122	128
Attrezzature	4	4
Biancheria	1	1
Costruzioni leggere	8	8
Mobili e arredi	39	44
Macchine elettroniche	1	1
	265	286

- **le svalutazioni dei crediti** KEU 36 si riferiscono alla quota del 5% accantonata, nell'ottica di una politica di prudenza, anche quest'esercizio per il credito vantato nei confronti della società di gestione dell'Hotel.
- **le variazioni delle rimanenze** si riferiscono al materiale di consumo e di manutenzione.
- **gli oneri diversi** di gestione ammontano complessivamente a KEU 151 e sono composti da:

ONERI DIVERSI	2016	2015
Imposte indirette e tasse	148	138
Quote associative	2	4
Erogazioni liberali e nota di credito verso ASP	1	3
	151	145

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le **imposte di esercizio** (KEU 126) sono relative a:

- I.R.E.S. per KEU 105
- I.R.A.P. per KEU 21

Personale

Il costo del personale pari a KEU 733 risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Come detto in premessa nel corso dell'esercizio sono stati tenuti corsi di formazione il cui costo è stato interamente coperto dal contributo erogato dal fondo For.Te.

Nel prospetto che segue è rappresentata la variazione complessiva del personale comprese le unità a tempo determinato.

DESCRIZIONE	ORGANICI A FINE ESERCIZIO				FORZA MEDIA ESERCIZIO	
	2016		2015		2016	2015
	Fisso	Stagionale	Fisso	Stagionale		
Dirigenti	1	0	1	0	1	1
Impiegati	5	2	5	2	6	6
Operai	11	19	11	20	21	22
TOTALE	17	21	17	22	28	29

Prosegue l'impegno della società finalizzato alla tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente, considerati obiettivi prioritari nella gestione aziendale.

Le ore lavorate ammontano a 50.379 contro le 50.623 del 2015 che in base all'organico attuale, risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

L'assenteismo per malattia, sebbene presente in questo esercizio, risulta ininfluenza e non si sono verificate agitazioni sindacali.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari, ammontano a KEU 44 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di KEU 10 e sono costituiti da interessi bancari (KEU 3) e contributi in conto interessi (KEU 41).

Gli oneri finanziari pari a KEU 20, sono riferiti per la quasi totalità agli interessi maturati sul finanziamento a medio/lungo termine.

Numero delle azioni proprie e delle partecipate

Il capitale sociale di € 3.639.737 è formato da 180.185 azioni del valore nominale unitario di € 20,20 tutte intestate alla Regione Calabria.

Analisi dei risultati reddituali

Per maggiore approfondimento del risultato di esercizio, rispetto a quanto detto nel quadro di sintesi, si fa riferimento alla tavola seguente.

I **ricavi** 2016 ammontano a KEU 1.900 con un aumento di KEU 128 rispetto all'esercizio precedente per i motivi già ampiamente indicati in precedenza.

I **consumi di materie prime e servizi esterni** presentano un valore di KEU 445 con una diminuzione rispetto al precedente esercizio di KEU 14.

Il **valore aggiunto** è pari a KEU 1.455 e registra un' aumento di KEU 145 rispetto a quello del 2015

Il **costo del lavoro** risulta pari a KEU 733 contro KEU 768 del 2015, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (- KEU 35).

L'incidenza del costo del lavoro sui ricavi complessivi risulta pari al 38% (43% nel 2015).

La variazione registrata negli **ammortamenti** (KEU 22) è dovuta agli investimenti già descritti in precedenza avvenuti nell'esercizio e dipende soprattutto da quella riguardante gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Il **marginale operativo lordo** (KEU 722) aumentato rispetto all'esercizio precedente, risulta pari al 38% del valore dei ricavi.

I **proventi ed oneri diversi** segnano un aumento di KEU 6.

Il **risultato operativo**, pari a KEU 270, espone un'aumento, rispetto al precedente esercizio, di KEU 194.

La **voce proventi ed oneri finanziari** (KEU 24) si riferisce a interessi su c/c bancari e conti deposito, contributi c/interessi e interessi su mutuo.

Le **imposte sul reddito di esercizio** sono pari a KEU 126 e si riferiscono ad I.R.A.P. ed I.R.E.S.

L'esercizio 2016 chiude con un utile di KEU 168.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

<u>in KEU</u>	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
A. <u>RICAVI</u>	1.900	1.772	128
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorate e finite.		-3	3
B. <u>VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA</u>	1.900	1.769	131
Consumi di materie e servizi esterni	-445	-459	-14
C. <u>VALORE AGGIUNTO</u>	1.455	1.310	145
Costo del lavoro	-733	-768	-35
D. <u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	722	542	180
Ammortamenti	-265	-287	-22
Svalutazioni	-36	-34	2
Proventi e oneri	-151	-145	6
E. <u>RISULTATO OPERATIVO</u>	270	76	194
Proventi ed oneri finanziari	24	20	4
F. <u>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</u>	294	96	198
Imposte sul reddito dell'esercizio	-126	-61	65
G. <u>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</u>	168	35	133

Analisi della struttura patrimoniale

Passiamo adesso al commento delle poste relative alla struttura patrimoniale e delle loro variazioni più significative come rilevabile dal prospetto seguente. Al 31 dicembre 2016 il **capitale investito**, dedotte le passività di esercizio ed il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, presenta un valore pari a KEU 2.262 con un decremento di KEU 125 nei confronti dell'esercizio chiuso al 31/12/15. Le variazioni intervenute nelle singole componenti si articolano come segue:

- le **immobilizzazioni** diminuiscono di KEU 213 in relazione agli investimenti netti effettuati per complessivi KEU 52, al netto degli ammortamenti dell'esercizio di KEU 265.
- il **capitale d'esercizio** segna un aumento di KEU 120.
- il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** presenta un aumento di KEU 32 dovuta alla quota di esercizio di KEU 42 meno KEU 10 relativa a TFR erogato.

Nell'esercizio 2016 il capitale investito, dedotte le passività di esercizio ed il T.F.R., è stato coperto dalla somma algebrica di:

- **capitale proprio** (KEU 4.290), pari al 189% (173% nel 2015) del capitale investito;
- **disponibilità monetarie nette** (KEU 2.028) aumentate rispetto all'esercizio 2015, di KEU 293.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

<u>In KEU</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>VARIAZIONI</u>
<u>A) IMMOBILIZZAZIONI</u>			
Immobilizzazioni immateriali	5	5	0
Immobilizzazioni materiali	2.079	2.292	-213
Immobilizzazioni finanziarie	500	500	0
	<u>2.584</u>	<u>2.797</u>	<u>-213</u>
<u>B) CAPITALE DI ESERCIZIO</u>			
Rimanenze di magazzino	13	13	0
Crediti commerciali	1.217	1.105	112
Altre attività	202	152	50
Debiti Commerciali	-116	-60	-56
Altre passività	-1.299	-1.313	14
	<u>17</u>	<u>-103</u>	<u>120</u>
<u>C)CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO</u>			
(A + B)	<u>2.601</u>	<u>2.694</u>	<u>-93</u>
<u>D)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>			
<u>DI LAVORO SUBORDINATO</u>	<u>339</u>	<u>307</u>	<u>32</u>
<u>E)CAPITALE INVESTITO NETTO</u>			
(C – D)	<u>2.262</u>	<u>2.387</u>	<u>-125</u>
coperto da:			
<u>F)CAPITALE PROPRIO</u>			
Capitale versato	3.640	3.640	0
Riserve e risultati a nuovo	482	447	35
Utile (perdita) del periodo	168	35	133
	<u>4.290</u>	<u>4.122</u>	<u>168</u>
<u>H)INDEBITAMENTO FINANZIARIO</u>			
<u>NETTO A BREVE TERMINE</u>			
<u>(DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)</u>			
Debiti finanziari a breve	0	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-2.028	-1.735	293
	<u>-2.028</u>	<u>-1.735</u>	<u>293</u>
<u>I)TOTALE COME IN E (F + H)</u>			
	<u>2.262</u>	<u>2.387</u>	<u>-125</u>

Analisi della gestione finanziaria

Passiamo adesso al commento delle poste della gestione finanziaria e delle loro variazioni più significative rilevabili dalla tavola alla pagina seguente che espone la dinamica finanziaria della gestione. Per effetto del “flusso monetario del periodo” relativo al 2016 (KEU 293), si è pervenuti - da una situazione iniziale di **disponibilità monetarie nette** di KEU 1.735 a **disponibilità monetarie nette finali** di KEU 2.028.

Le componenti di tale variazione possono così articolarsi:

- il **flusso monetario da attività di esercizio** è positivo per KEU 345;
- il **flusso monetario da investimenti in immobilizzazioni** è negativo per KEU 52 e riguarda il fabbisogno necessario agli investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali.

TAVOLA DEL RENDICONTO FINANZIARIO

<u>in KEU</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
A. <u>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI</u>		
<u>(INDEB. FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)</u>	1.735	1.485
B. <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI</u>		
<u>ESERCIZIO</u>		
Utile (Perdita) del periodo	168	35
Ammortamenti	265	287
(Plus) o Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	0	0
(Rivalutazioni) o Svalutazioni di immobilizzazioni	0	0
Variazioni del capitale di esercizio	-120	431
Variazione netta del "T.F.R."	32	24
	<u>345</u>	<u>777</u>
C. <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI</u>		
<u>INVESTIMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI</u>		
Investimento di immobilizzazioni:		
. Immateriali	0	0
. Materiali	-52	-27
. Finanziarie	0	-500
	<u>-52</u>	<u>-527</u>
D. <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI</u>		
<u>FINANZIAMENTO</u>		
Nuovi finanziamenti	0	0
Conferimenti dei Soci	0	0
Contributi in conto capitale	0	0
Rimborsi di finanziamento	0	0
Rimborsi di capitale proprio	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
E. <u>DISTRIBUZIONE DI UTILI</u>	0	0
F. <u>FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)</u>	293	250
G. <u>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI</u>		
<u>(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A</u>		
<u>BREVE FINALE) (A + F)</u>	2.028	1.735

Indici di bilancio

L'esercizio 2016 chiude con un utile di €167.725,10, confermando i segnali di ripresa già mostrati nello scorso esercizio.

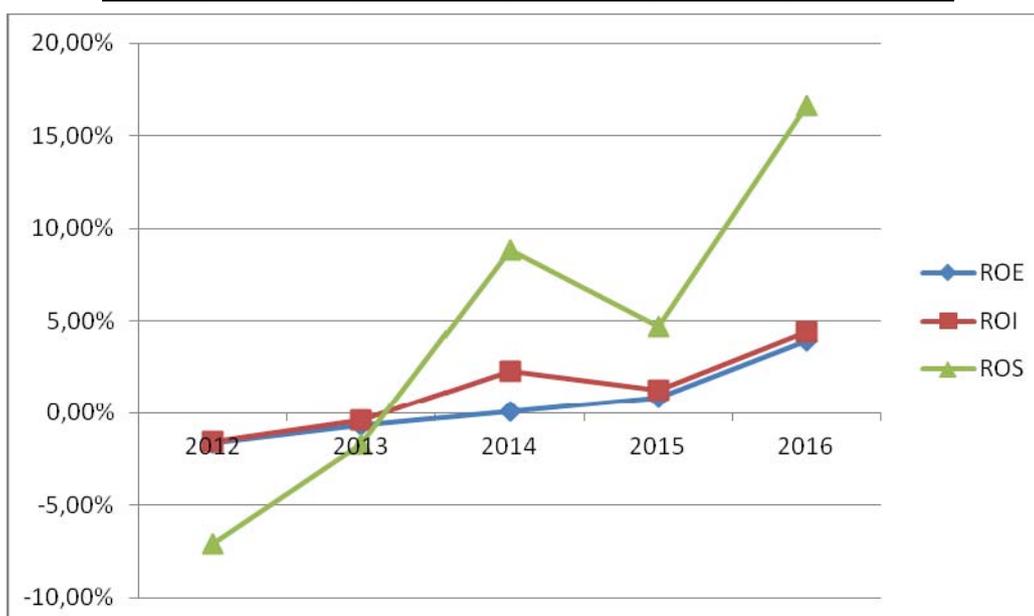
I segnali di ripresa vengono confermati dai principali indicatori economici che attestano un netto miglioramento della capacità di raggiungere l'equilibrio economico.

Il ROE (Reddito netto/Capitale netto) che esprime in massima sintesi i risultati economici dell'azienda risulta pari allo 3,91% (0,85% nel 2015) con un miglioramento rispetto al 2015 di 3,06 punti percentuali.

Il ROI (Risultato operativo (EBIT)/Capitale netto) che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate esprimendo quindi quanto rende il capitale investito è pari al 4,45%.

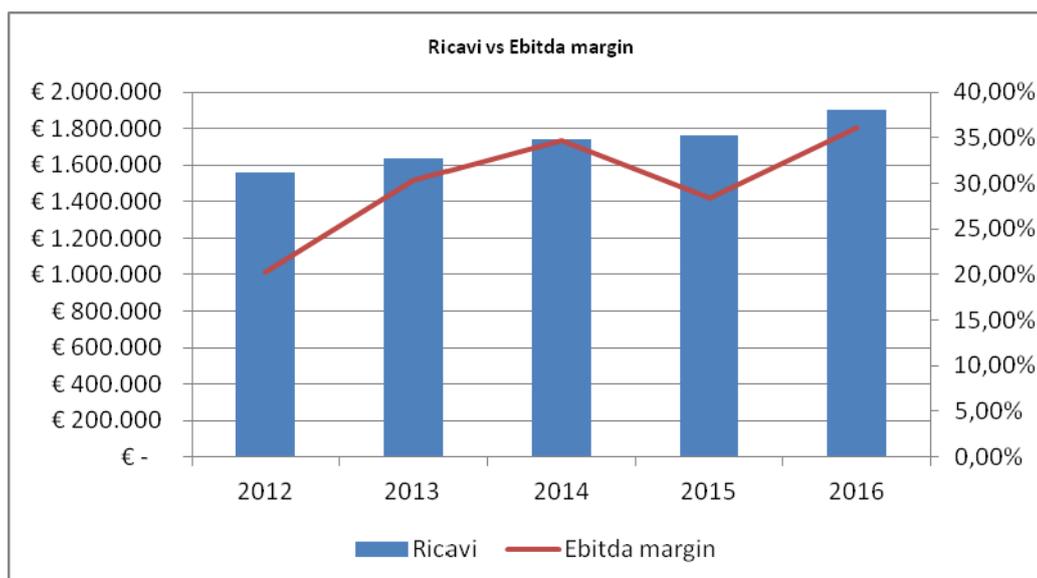
Il ROS (Reddito operativo/ricavi vendite prestazioni) che rappresenta l'indice di redditività delle vendite misurato dal rapporto tra risultato operativo e ricavi netti sulle vendite è pari a 16,62%.

INDICATORI DI BILANCIO					
	2012	2013	2014	2015	2016
ROE	-1,67%	-0,70%	0,05%	0,85%	3,91%
ROI	-1,54%	-0,40%	2,29%	1,24%	4,45%
ROS	-7,10%	-1,69%	8,84%	4,67%	16,62%



Nell'esercizio 2016 si è assistito ad un aumento dei volumi di produzione che correlato ai costi sostenuti ha comportato un MOL pari a €685.628.

CE a Valore Aggiunto	2012	2013	2014	2015	2016
Ricavi	€ 1.563.103	€ 1.638.532	€ 1.744.013	€ 1.764.348	€ 1.900.359
Costi esterni	€ 414.521	€ 349.268	€ 353.449	€ 495.863	€ 481.971
Valore Aggiunto	€ 1.148.582	€ 1.289.264	€ 1.390.564	€ 1.268.485	€ 1.418.388
Costo del lavoro	€ 832.421	€ 791.045	€ 785.537	€ 767.972	€ 732.760
MOL (Ebitda)	€ 316.161	€ 498.219	€ 605.027	€ 500.513	€ 685.628
Ammortamenti	€ 158.479	€ 275.616	€ 302.843	€ 286.826	€ 265.183
MON	€ 157.682	€ 222.603	€ 302.184	€ 213.687	€ 420.445
Gestione accessoria	€ 253.610	€ 246.824	€ 167.951	€ 141.863	€ 151.262
Risultato ante gestione finanziaria (EBIT- Risultato operativo)	-€ 95.928	-€ 24.221	€ 134.233	€ 71.824	€ 269.183
Oneri finanziari	€ 54.185	€ 34.188	€ 37.030	€ 19.923	€ 24.208
Risultato ordinario	-€ 41.743	€ 9.967	€ 171.263	€ 91.747	€ 293.391
gestione straordinaria	€ 14.748	€ 5.320	-€ 118.455	€ 4.751	-
Risultato ante imposte	-€ 26.995	€ 15.287	€ 52.808	€ 96.498	€ 293.391
Imposte dell'esercizio	€ 41.817	€ 43.769	€ 50.701	€ 61.401	€ 125.666
Reddito Netto	-€ 68.812	-€ 28.482	€ 2.107	€ 35.097	€ 167.725

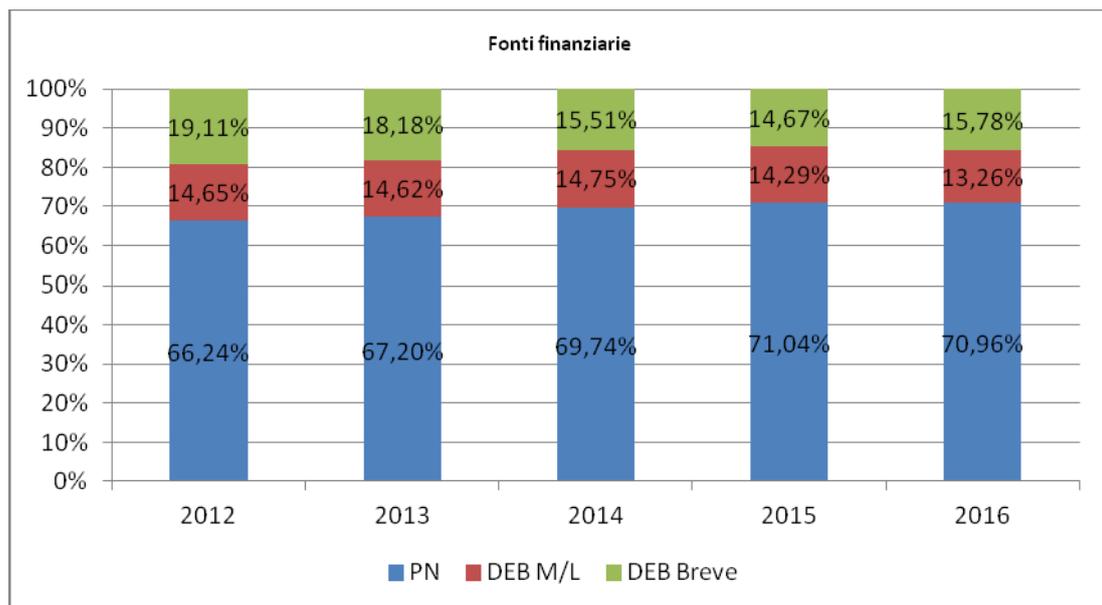
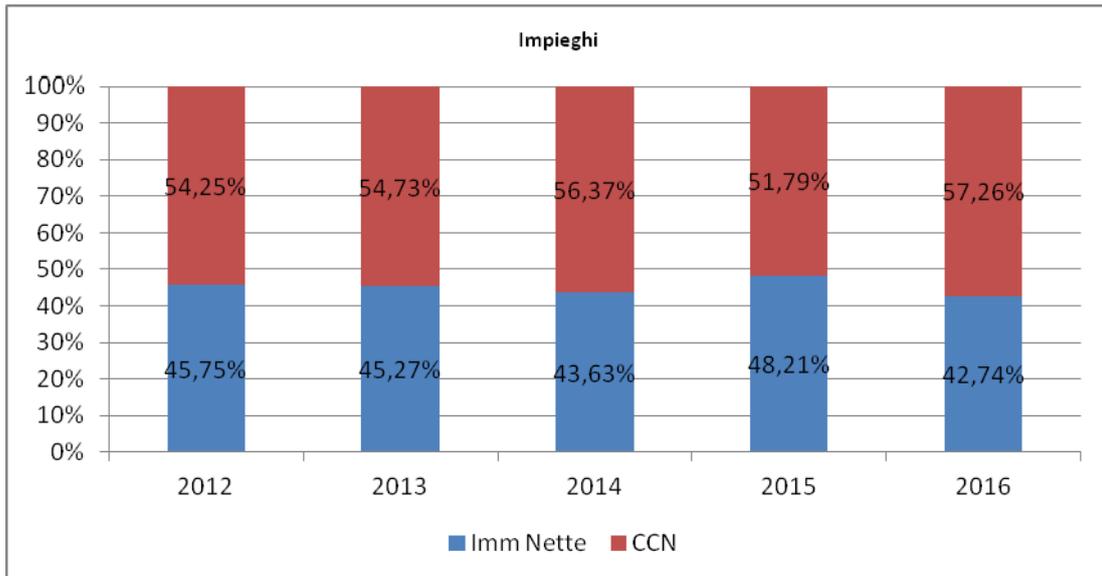


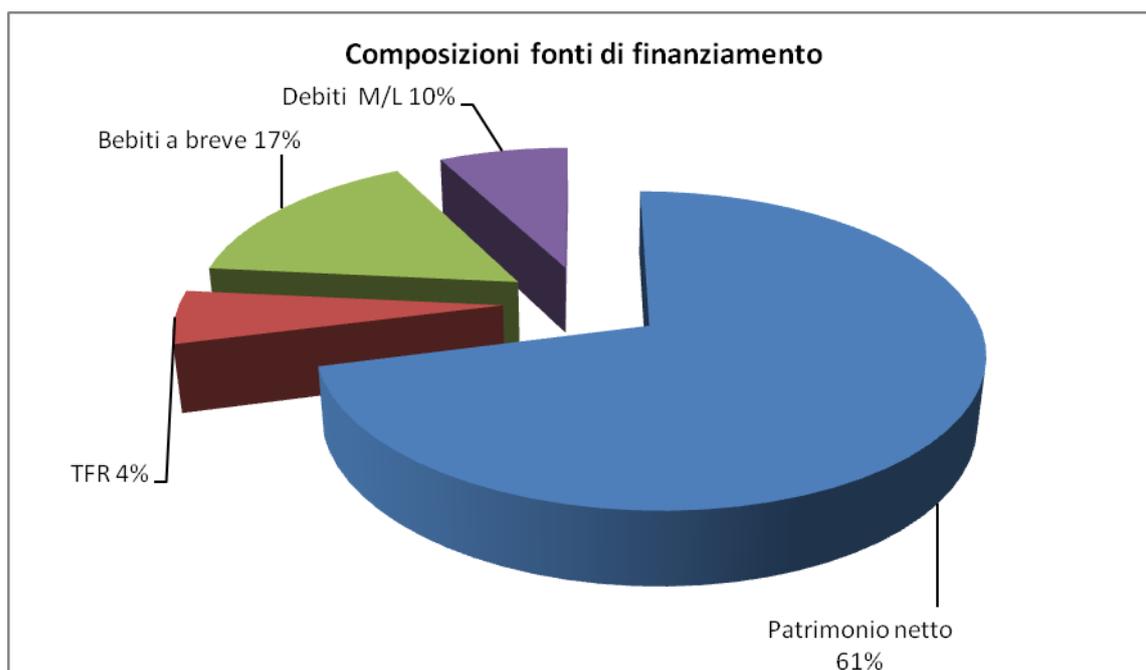
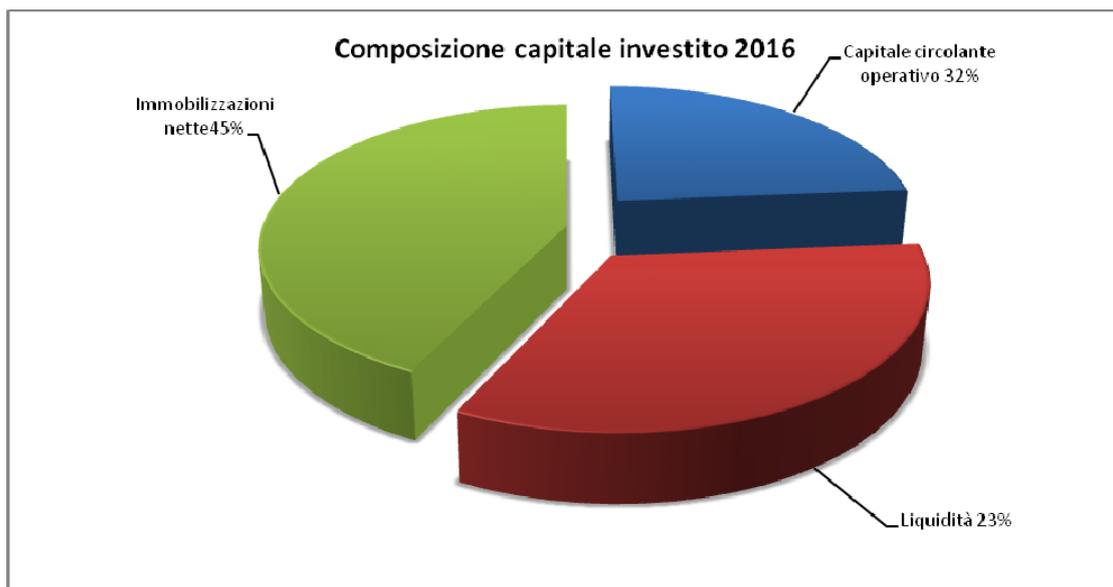
Da un punto di vista patrimoniale, la società continua ad essere in grado di sostenere l'equilibrio finanziario.

Il capitale fisso (mezzi propri e debiti a m/l termine) copre convenientemente le immobilizzazioni nette ed il fabbisogno di circolante non è completamente sostenuto con strumenti a breve termine.

In definitiva la Società risulta in equilibrio dal punto di vista patrimoniale riuscendo a coprire i costi di gestione, adempiendo puntualmente le proprie obbligazioni.

SP - Fonti/Impieghi	2012	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni nette	€ 2.840.737	€ 2.751.460	€ 2.556.673	€ 2.796.918	€ 2.583.649
Capitale Circolante	€ 3.368.647	€ 3.326.283	€ 3.302.892	€ 3.004.946	€ 3.461.035
Capitale investito netto	€ 6.209.384	€ 6.077.743	€ 5.859.565	€ 5.801.864	€ 6.044.684
Patrimonio Netto	€ 4.113.020	€ 4.084.537	€ 4.086.645	€ 4.121.740	€ 4.289.466
Debiti a M/L	€ 909.562	€ 888.449	€ 864.125	€ 828.964	€ 801.655
Debiti a breve	€ 1.186.802	€ 1.104.757	€ 908.795	€ 851.160	€ 953.563
Totale Fonti	€ 6.209.384	€ 6.077.743	€ 5.859.565	€ 5.801.864	€ 6.044.684
Immobilizzazioni nette	45,75%	45,27%	43,63%	48,21%	42,74%
Capitale circolante	54,25%	54,73%	56,37%	51,79%	57,26%
Patrimonio netto	66,24%	67,20%	69,74%	71,04%	70,96%
Debiti a M/L	14,65%	14,62%	14,75%	14,29%	13,26%
Debiti a breve	19,11%	18,18%	15,51%	14,67%	15,78%





Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'anno 2017 si continuerà a perseguire il sostegno alla competitività dell'azienda.

Nel corso del 2017 inoltre si inizieranno i lavori previsti dal progetto di ristrutturazione ed ammodernamento dei servizi annessi allo stabilimento termale che è risultato ammesso al finanziamento agevolato con un contributo in conto capitale. Tale progetto era stato presentato nell'ambito del Por Calabria 2007/2013 e prevede la realizzazione di un centro benessere e il completo rifacimento del reparto inalatorio.

Si evidenzia che non è ancora stato definito il contenzioso con la società di gestione dell'hotel; la Società, nell'esercizio 2016, ha aggiornato il socio unico sullo stato del contenzioso nell'assemblea dei Soci del 26/10/2016 ed ha provveduto a comunicare alla società di gestione dell'hotel formale disdetta del contratto di affitto scadente il prossimo 31/12/2017, inoltre, considerato che nonostante i solleciti la Società di gestione si è resa morosa del pagamento del canone di affitto 2016 e di due rate del piano di rientro debitoria stipulato lo scorso 07/08/2015 (più precisamente quella scaduta il 31/08/2016 e quella scaduta il 31/12/2016), si è provveduto ad intraprendere un ulteriore procedimento giudiziario nei confronti della Società Cristaldi S e Mastrolorenzo G. snc.

Concludendo si ha motivo di ritenere che il finanziamento del progetto presentato nell'ambito del POR Calabria 2007/2013 sicuramente garantirà una spinta alla crescita della Società, inoltre continuando ad adottare da un lato una politica di contenimento dei costi e dall'altro un piano marketing mirato ad accrescere la visibilità dell'azienda nel territorio, si possa raggiungere per il prossimo esercizio, pur tra le note difficoltà, un risultato economicamente vantaggioso per la società.

Cassano Allo Ionio, 31 marzo 2017

*Terme Sibarite Spa
L'Amministratore Unico
Dott. Domenico Lione*

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	TERME SIBARITE SPA
Sede:	VIA TERME, 2 CASSANO ALLO IONIO CS
Capitale sociale:	3.639.737,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	CS
Partita IVA:	00180310781
Codice fiscale:	00180310781
Numero REA:	22879
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	960420
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altre	4.620	5.280
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>4.620</i>	<i>5.280</i>

	31/12/2016	31/12/2015
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.556.404	1.629.775
2) impianti e macchinario	396.786	496.839
3) attrezzature industriali e commerciali	13.327	14.441
4) altri beni	112.512	150.583
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.079.029</i>	<i>2.291.638</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	500.000	500.000
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>500.000</i>	<i>500.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.583.649</i>	<i>2.796.918</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	13.559	13.376
<i>Totale rimanenze</i>	<i>13.559</i>	<i>13.376</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.217.042	1.104.510
esigibili entro l'esercizio successivo	479.453	428.497
esigibili oltre l'esercizio successivo	737.589	676.013
5-bis) crediti tributari	2.926	7.529
esigibili entro l'esercizio successivo	2.926	7.529
5-quater) verso altri	194.154	133.979
esigibili entro l'esercizio successivo	194.108	133.933
esigibili oltre l'esercizio successivo	46	46
<i>Totale crediti</i>	<i>1.414.122</i>	<i>1.246.018</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.027.481	1.730.852
3) danaro e valori in cassa	599	4.074
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.028.080</i>	<i>1.734.926</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>3.455.761</i>	<i>2.994.320</i>
D) Ratei e risconti	5.274	10.626
<i>Totale attivo</i>	<i>6.044.684</i>	<i>5.801.864</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	4.289.466	4.121.740
I - Capitale	3.639.737	3.639.737

	31/12/2016	31/12/2015
IV - Riserva legale	30.113	28.358
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	451.891	418.548
<i>Totale altre riserve</i>	<i>451.891</i>	<i>418.548</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	167.725	35.097
Totale patrimonio netto	4.289.466	4.121.740
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	339.022	307.460
D) Debiti		
4) debiti verso banche	521.504	581.238
esigibili entro l'esercizio successivo	63.037	59.734
esigibili oltre l'esercizio successivo	458.467	521.504
7) debiti verso fornitori	115.576	59.977
esigibili entro l'esercizio successivo	111.410	59.977
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.166	-
12) debiti tributari	160.900	86.563
esigibili entro l'esercizio successivo	160.900	86.563
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.404	96.358
esigibili entro l'esercizio successivo	101.404	96.358
14) altri debiti	3.612	220
esigibili entro l'esercizio successivo	3.612	220
<i>Totale debiti</i>	<i>902.996</i>	<i>824.356</i>
E) Ratei e risconti	513.200	548.308
<i>Totale passivo</i>	<i>6.044.684</i>	<i>5.801.864</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.619.325	1.537.607
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	178.101	125.025
altri	102.933	109.732
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>281.034</i>	<i>234.757</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.900.359</i>	<i>1.772.364</i>

	31/12/2016	31/12/2015
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	204.205	220.683
7) per servizi	241.556	237.956
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	528.445	556.704
b) oneri sociali	162.730	168.764
c) trattamento di fine rapporto	41.585	42.504
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>732.760</i>	<i>767.972</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	660	660
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	264.523	286.166
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	36.392	33.801
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>301.575</i>	<i>320.627</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(182)	3.423
14) oneri diversi di gestione	151.262	145.128
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.631.176</i>	<i>1.695.789</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	269.183	76.575
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.000	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	53.915
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	41.038	-
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>41.038</i>	<i>-</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>44.038</i>	<i>53.915</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	19.830	33.992
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>19.830</i>	<i>33.992</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>24.208</i>	<i>19.923</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	293.391	96.498
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	125.666	61.401
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>125.666</i>	<i>61.401</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	167.725	35.097

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	167.725	35.097
Imposte sul reddito	125.666	61.401
Interessi passivi/(attivi)	(24.208)	(19.923)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	269.183	76.575
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	264.525	286.826
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	31.562	42.504
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	296.087	329.330
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	565.270	405.905
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(183)	3.423
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(112.532)	444.755
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	55.599	(1.844)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.352	(35)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(35.108)	(70.535)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	27.203	111.646
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(59.669)	487.410
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	505.601	893.315
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	24.208	19.923
(Imposte sul reddito pagate)	(125.666)	(61.401)
Altri incassi/(pagamenti)		(17.931)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(101.458)	(59.409)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	404.143	833.906
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(51.913)	(27.071)
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	660	

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(500.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(51.253)	(527.071)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.303	59.734
Accensione finanziamenti		521.504
(Rimborso finanziamenti)	(63.037)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(59.734)	581.238
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	293.156	888.073
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.730.852	1.483.618
Danaro e valori in cassa	4.074	1.085
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.734.926	1.484.703
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.027.481	1.730.852
Danaro e valori in cassa	599	4.074
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.028.080	1.734.926

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

L'intero pacchetto azionario (n.180.185 azioni) è detenuto dalla Regione Calabria. Sede e direzione dell'azienda si trovano in Cassano Allo Ionio (Cs) - Via Terme, 2 . La Società "TERME SIBARITE S.p.A." opera nel settore dello sfruttamento e della valorizzazione delle acque ad uso termale e nel settore inerente le terapie riabilitative neuro – motorie.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso

rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente .

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che che gli oneri accessori sostenuti per il finanziamento a medio lungo termine, concesso dalla Banca Carime S.p.A., agenzia di Cassano Allo Ionio sono ammortizzati, in rate costanti, in base alla durata del contratto di finanziamento scadente nel 2023.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €660, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €4.620.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.280	5.280
Valore di bilancio	5.280	5.280
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	660	660
<i>Totale variazioni</i>	<i>(660)</i>	<i>(660)</i>

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio		
Costo	4.620	4.620
Valore di bilancio	4.620	4.620

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote in vigore ai fini fiscali e ritenute congrue per un sistematico piano di ammortamento in relazione al periodo di vita utile delle immobilizzazioni materiali; per gli investimenti dell'esercizio, la quota di ammortamento è stata ridotta del 50%.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad €7.972.743; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €5.893.714.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.098.345	2.996.803	158.083	667.598	7.920.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.468.570	2.499.964	143.642	517.015	5.629.191
Valore di bilancio	1.629.775	496.839	14.441	150.583	2.291.638

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	16.540	21.151	4.375	9.848	51.914
Ammortamento dell'esercizio	89.912	121.203	5.489	47.919	264.523
<i>Totale variazioni</i>	<i>(73.372)</i>	<i>(100.052)</i>	<i>(1.114)</i>	<i>(38.071)</i>	<i>(212.609)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	4.114.885	3.017.954	162.458	677.446	7.972.743
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.558.481	2.621.168	149.131	564.934	5.893.714
Valore di bilancio	1.556.404	396.786	13.327	112.512	2.079.029

Ammontano a euro 2.079.029 e registrano, rispetto all'esercizio 2015, un decremento di euro 212.609 formato da investimenti per euro 51.914 e da ammortamenti per euro 264.523.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Si riferiscono, investimenti in obbligazioni a tasso fisso emesso da Ubi Banca Carime per euro 500.000 e tasso annuo di interesse lordo dello 0.6%

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	500.000
Valore di bilancio	500.000
Valore di fine esercizio	
Costo	500.000
Valore di bilancio	500.000

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto trattandosi di materiali di consumo e di ricambi di uso corrente.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. .

Materie prime, sussidiarie, e di consumo

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	13.376	183	13.559
<i>Totale</i>	<i>13.376</i>	<i>183</i>	<i>13.559</i>

Suddivisi in materiali di consumo per euro 11.294 e materiali di manutenzione per euro 2.265 e risultano aumentate rispetto all'esercizio precedente di euro 183.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 73.277.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.104.510	112.532	1.217.042	479.453	737.589
Crediti tributari	7.529	(4.603)	2.926	2.926	-
Crediti verso altri	133.979	60.175	194.154	194.108	46
Totale	1.246.018	168.104	1.414.122	676.487	737.635

Fanno parte dei crediti verso i clienti:

I crediti nei confronti dell'Asp di appartenenza e sono riferiti sia al settore Termale per euro 264.644 sia al settore Riabilitativo per euro 214.809 ed il loro incasso è previsto per l'anno 2017, la restante parte riguarda la locazioni ed i servizi vari per la gestione alberghiera pari ad euro 737.589;

I crediti tributari riguardano crediti verso l'erario;

I crediti verso altri sono sostanzialmente costituiti dalla ottava e nona annualità del contributo di cui all'Art. 1 co11 della L.R. 5 ottobre 2007, n.22 e da acconti tributari versati

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.730.852	296.629	2.027.481
danaro e valori in cassa	4.074	(3.475)	599
Totale	1.734.926	293.154	2.028.080

Risultno complessivamente pari ad euro 2.028.080 con un incremento rispetto all'esercizio 2015 di euro 293.154 dovuto a maggiori depositi bancari per euro 296.629 e minor cassa di euro 3.475.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	1.480	1.480
Risconti attivi	10.626	(6.832)	3.794

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	10.626	(5.352)	5.274

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	1.480
	Risconti attivi	3.794
	Totale	5.274

I risconti, relativi unicamente a premi di assicurazione, sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” come precisato nel principio contabile OIC 18 ed il loro saldo, è pari a euro 3.794, anche per i ratei attivi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” come precisato nel principio contabile OIC 18 ed il loro saldo, è pari a euro 1.480 e riguardano interessi su conto deposito

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.639.737	-	-	-	3.639.737
Riserva legale	28.358	-	1.755	-	30.113
Riserva straordinaria	418.548	-	33.343	-	451.891
Totale altre riserve	418.548	-	33.343	-	451.891
Utile (perdita) dell'esercizio	35.097	(35.097)	-	167.725	167.725
Totale	4.121.740	(35.097)	35.098	167.725	4.289.466

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Il TFR dei dipendenti a contratto determinato è liquidato alla fine del rapporto di lavoro in busta pagata.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	307.460	31.562	31.562	339.022
Totale	307.460	31.562	31.562	339.022

L'aumento netto di euro 31.562 è generato per accantonamento a C/Economico per euro 41.585 per utilizzi per indennità corrisposta euro 9.085 e per utilizzi per imposta sostitutiva euro 938

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni'

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	581.238	(59.734)	521.504	63.037	458.467
Debiti verso fornitori	59.977	55.599	115.576	111.410	4.166
Debiti tributari	86.563	74.337	160.900	160.900	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	96.358	5.046	101.404	101.404	-
Altri debiti	220	3.392	3.612	3.612	-
Totale	824.356	78.640	902.996	440.363	462.633

I debiti verso banche, pari a euro 521.504 di cui euro 63.037 a breve termine e euro 458.467 a medio-lungo termine, sono riferiti alla residua quota capitale del mutuo quindicennale garantito da ipoteca sugli immobili di euro 1.800.000;

I debiti verso fornitori riguardano fatture al 31.12.2016 da regolare o da ricevere, accertate in applicazione del principio della competenza .Presentano una variazione in aumento di euro 55.599;

I debiti tributari accolgono le posizioni debitorie, non ancora scadute al 31.12.2016 nei confronti dell'Amministrazione finanziaria;

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale riguardano i contributi obbligatori maturati ed ancora da versare.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	500	500
Risconti passivi	548.308	(35.608)	512.700
Totale ratei e risconti passivi	548.308	(35.108)	513.200

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	500
	Risconti passivi	34.928
	Risconti passivi P.O.R.	455.151
	Risconti passivi Legge Regionale	22.621
	Totale	513.200

Si evidenzia che i risconti relativo a P.O.R. e Legge Regionale hanno una durata superiore ai cinque anni.

Risconto contributo P.O.R. 2000/2006 per euro 455.151 concesso dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n.14933 del 11/10/2005;

Risconto contributo L.R. n 26 euro 34.928 concesso dalla Regione Calabria con DDS n. 530 del 27/01/99.

Tali risconti riguardano l'ammontare residuo dei contributi rinviati per competenza agli esercizi successivi in proporzione degli ammortamenti relativi, mentre ratei passivi di euro 500 e risconti passivi euro 34.928 sono riferiti il primo a spese sul c/deposito, mentre il secondo al contributo fondo For.Te.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazioni.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Il valore della produzione ammonta complessivamente ad euro 1.900.359 ed è costituito da ricavi da prestazioni euro 1.619.325, da contributi c/esercizio per euro 178.101 e da affitti per euro 102.933 e registra un aumento netto, nei confronti dell'esercizio 2015 di euro 127.995.

Tale aumento è da ascrivere sostanzialmente a maggiori ricavi delle vendite e delle prestazioni (euro 81.718), a minor ricavi dei servizi alberghieri (euro 6.800) ed a maggiori ricavi dei contributi in conto esercizio (euro 53.076).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Riabilitativo	645.697
Termale	973.628
Totale	1.619.325

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano complessivamente ad euro 1.619.325 e registrano un aumento netto, nei confronti dell'esercizio 2015, di euro 81.178

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi ammontano complessivamente a euro 1.631.176 e risultano diminuiti rispetto l'esercizio precedente di euro 64.613.

Sono articolati come segue:

- spese per servizi euro 241.556
- ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo euro 204.205
- spese per il personale euro 732.760
- ammortamenti e svalutazione euro 301.575
- variazione delle rimanenze euro -182
- oneri diversi di gestione euro 151.262.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	19.830	19.830

Presentano un valore di euro 19.830 e sono costituiti, per la quasi totalità, dagli interessi sul finanziamento a medio lungo termine.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Le imposte di esercizio (euro 125.666) sono relative a:

- I.R.E.S. per euro 105.051 a fronte di un imponibile di euro 382.005;
- I.R.A.P. per euro 20.615 a fronte di un imponibile di euro 427.690.

Relativamente all'imponibile I.R.E.S. si segnalano tra le variazioni in aumento, oltre alle imposte indirette non deducibili, le erogazioni liberali e accantonamenti per svalutazioni. Sull'imponibile ottenuto (euro 382.005) è stata applicata l'aliquota del 27,50% per un'imposta corrispondente pari a euro 105.051. In ordine all'imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) le voci del conto economico interessate risultano le seguenti:

Componenti positivi: Voci A1 – A2 – A5 per complessivi euro 1.900.360;

Componenti negativi: Voci B6 – B7 – B10a – B10b - B14 – per complessivi euro 862.024.

La differenza tra i due valori, aumentata dai costi relativi a spese per lavoro assimilato, IMU (euro 58.975), ha determinato il valore della produzione. Dal valore della produzione così determinato sono stati dedotti, oltre ai contributi per le assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni sul lavoro (euro 4.896), le deduzioni della legge 24/12/2007, n. 244 distinte come segue:

- deduzioni di cui al D.Lgs. n. 466 del 1997, art. 11, comma 1, lettera a), n. 2, come modificato dalla legge 296/2006, per euro 293.143;
- contributi assistenziali e previdenziali di cui al D.Lgs. n. 446 del 1997, art. 11, comma 1, lettera a), n. 4, per euro 113.110
- deduzione costo personale, pari a euro 258.471.

A detto importo è stata applicata l'aliquota del 4,82% per una imposta corrispondente di euro 20.615.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	7	21	28

I dati statistici relativi al personale sono esposti nella relazione sulla gestione

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo di tempo successivo alla data di riferimento del bilancio non sono intervenuti fatti di rilievo che comportano modifiche dei dati approvati e all'informativa fornita in bilancio.

L'Amministratore Unico, anche alla luce di quanto discusso nell'ultima Assemblea dei Soci, dopo aver provveduto a disdire il contratto di affitto con l'attuale società di gestione dell'hotel stipulato in data 05/01/2000, vista la prossima scadenza, considerato che nonostante i solleciti la Società di gestione si è resa morosa del pagamento del canone di affitto 2016 e di due rate del piano di rientro debitoria stipulato lo scorso 07/08/2015 (più precisamente quella scaduta il 31/08/2016 e quella scaduta il 31/12/2016), per tutelare i diritti della Società, ha provveduto ad intraprendere un ulteriore procedimento giudiziario nei confronti della Cristaldi S e Mastrolorenzo G. snc.

Con nota prot.80173 del 08/03/2017, il Dipartimento Turismo beni culturali istruzione e cultura della Regione Calabria ha comunicato che l'iniziativa proposta dalla Società nell'ambito dell'avviso pubblico "Miglioramento e ampliamento strutture ricettive esistenti" a seguito della D.G.R. n.9 del 13 gennaio 2017, con la quale è stato rimodulato il cronoprogramma di attuazione posticipando la chiusura degli interventi, è stata ammessa al finanziamento agevolato con un contributo in conto capitale. L'iniziativa presentata prevede la realizzazione di un nuovo centro benessere ed il rifacimento completo del reparto cure inalatorie.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, ci sia consentito di ringraziare, ancora una volta, in sede di chiusura delle nostre relazioni al bilancio 2016, l'azionista Regione Calabria per la costante collaborazione dimostrata nei confronti della società.

Sottoponiamo quindi alla vostra approvazione il bilancio al 31.12.2016, che conclude con un utile di € 167.725,10 e, proponiamo di destinarlo come segue:

- 5% a riserva legale € 8.386,26;
- a riserva straordinaria € 159.338,84.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Cassano allo Ionio, 31/03/2017

*Terme Sibarite Spa
L'Amministratore Unico
Dott. Domenico Lione*

**Relazione del Collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

Signori Soci,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 31/03/2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di bilancio, completo di rendiconto finanziario e nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio ha attuato l'attività di vigilanza tenendo conto delle dimensioni e delle problematiche della Società, ha svolto l'attività di vigilanza mediante il riscontro positivo riguardo alle informazioni acquisite nel corso del mandato. Tale attività è stata orientata alla valutazione dei rischi intrinseci ed alle criticità rispetto alla tipologia dell'attività svolta ed alla struttura organizzativa e contabile della Società.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in

sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il Responsabile amministrativo su temi di natura tecnica e specifica, contabile e fiscale: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio, quindi, ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate, presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con il direttore amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che l'Amministratore unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a lui imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della

gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c..

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora ulteriori informazioni:

- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D. Lgs. n. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale

riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- si è presa visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- la revisione legale è affidata al revisore Dott. Vittorio Ranieri che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 167.725.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Osservazione e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dall'amministratore.

Cassano allo Ionio, 03/04/2017

Il Collegio sindacale

Il Presidente Dott. Vittorio Ranieri

Il Sindaco Dott.ssa Maria Rosaria Mazza

Il Sindaco Avv.to Manlio Speciale

STUDIO COMMERCIALE TRIBUTARIO

Vittorio Ranieri

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

Contrada Pauciuri, 57 - 87010 Malvito. (CS)
Studio: contrada Trellanze,1 - 87010 Malvito(CS)

Codice Fiscale RNR VTR 75L15 D122B

Partita Iva 02817790781

e-mail: ranierivittorio@tiscali.it

Pec: ranierivittorio@pec.it

TERME SIBARITE S.p.A.

Relazione del Revisore Contabile

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Bilancio al 31/12/2016

Agli Azionisti della Terme Sibarite S.p.A.

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Terme Sibarite Spa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Terme Sibarite Spa al 31 dicembre 2016, del

risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore della Terme Sibarite S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Terme Sibarite Spa al 31 dicembre 2016. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Terme Sibarite Spa al 31 dicembre 2016.

Malvito, 01 aprile 2017

Dott. Vittorio Ranieri